

N. 10.217 di rep.

N. 5.307 di racc.

**Verbale di assemblea straordinaria
di società quotata
REPUBBLICA ITALIANA**

REGISTRATO ALLA AGENZIA
DELLE ENTRATE DI MILANO 1

IL 01/10/2013
N° 29300
SERIE 1T
CON € 336,00

L'anno 2013 (duemilatredici)

il giorno 26 (ventisei)

del mese di settembre

in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, su richiesta - a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Claudio Costamagna - della società per azioni quotata:

"Impregilo S.p.A."

con sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97, capitale sociale euro 718.364.456,72 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00830660155, partita IVA: 02895590962, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 525502, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di *Salini S.p.A.* (di seguito, anche: la "**Società**"),

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 c.c., per quanto concerne la parte straordinaria dell'ordine del giorno, del verbale della assemblea della predetta società, tenutasi alla mia costante presenza, riunitasi in Milano, via Romagnosi n. 8, presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo in data

12 (dodici) settembre 2013 (duemilatredici)

giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io notaio ho assistito, per quanto concerne la parte straordinaria dell'ordine del giorno, è quello di seguito riportato, essendo la parte ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

Il signor **Claudio Costamagna** presiede l'assemblea ai sensi di Statuto e, anzitutto (ore 11,25), incarica me notaio della redazione del verbale anche di parte straordinaria e quindi anzitutto ricorda che l'ordine del giorno reca:

1. *Progetto di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. e riduzione del capitale sociale della società incorporante ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

2. *Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile. Modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

3. *Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, prima parte, 5 e 8 del Codice Civile. Modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

4. *Modifica dell'art. 33 dello Statuto sociale, al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile, la facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

5. *Modifica dell'art. 14 dello Statuto sociale, al fine di adottare il regime di deroga previsto dall'articolo 135-undecies, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Richiama quindi tutte le dichiarazioni, richieste ed informazioni rese in apertura dell'Assemblea e qui riprodotte:

- la presente Assemblea Ordinaria e Straordinaria è stata convocata come da avviso di convocazione che è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, dell'art. 125-bis del T.U.F. e dell'art. 2445, comma 2, del Codice Civile, in data 9 agosto 2013 nel sito internet della Società e, per estratto, sul quotidiano Corriere della Sera; non è pervenuta alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno o di presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi di legge;

- sono state verificate la legittimazione di ciascun intervenuto e la regolarità delle deleghe, in conformità alle disposizioni statutarie e legislative vigenti, nonché all'art. 3 del Regolamento Assembleare;

- le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni sono quelle di seguito riportate:

- all'atto della registrazione per l'ingresso in assemblea, ogni legittimato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soggetti ed abbia manifestato per i deleganti l'intenzione di esprimere "voto divergente";

- ogni scheda è composta da tre fogli e munita di n. 12 tagliandi, dei quali n. 9 verranno utilizzati per le votazioni di cui ai punti all'ordine del giorno, sui quali sono riportati gli argomenti ed il numero di voti;

- le votazioni avverranno per alzata di mano; tuttavia, per agevolare le operazioni di rilevazione del voto e salvo diversamente indicato per singole votazioni, coloro che avranno espresso voto contrario o che si saranno astenuti dovranno esprimere il proprio voto anche utilizzando l'apposito tagliando, contrassegnando con una "x" la casella relativa al voto espresso e consegnando il tagliando al personale addetto

al ritiro; ovviamente, non può essere considerato voto validamente espresso quello apposto sul tagliando consegnato dal legittimato prima dell'inizio della votazione;

-- coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti; coloro, quindi, che non intendessero concorrere a formare la base di calcolo per l'accertamento del voto espresso dalla maggioranza dei presenti sono sin d'ora pregati di uscire prima dell'inizio della votazione, facendolo constare all'ufficio di presidenza mediante consegna della scheda;

-- le votazioni relative alle modalità di svolgimento dei lavori assembleari saranno invece effettuate esclusivamente per alzata di mano, con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o astenuto di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega;

-- nel corso dell'assemblea ciascun partecipante potrà uscire dalla sala dell'assemblea consegnando al personale addetto la scheda di partecipazione;

-- nel caso di rilascio di più schede di partecipazione ad un unico delegato, la procedura considererà automaticamente escluse dalla votazione eventuali schede non consegnate al personale addetto. Il rientro del partecipante comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione nel sistema informatico della sua "presenza";

- i partecipanti all'assemblea sono pregati di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate;

- sono presenti, oltre ad esso Presidente, gli Amministratori Pietro Salini (Amministratore Delegato), Giuseppina Capaldo, Mario Cattaneo, Roberto Cera, Alberto Giovannini, Pietro Guindani, Laudomia Pucci e Simon Pietro Salini ed i Sindaci Alessandro Trotter, Presidente del Collegio Sindacale, Fabrizio Gatti e Nicola Miglietta; hanno giustificato l'assenza gli altri Amministratori;

- è presente il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio Giorgio Patroncini;

- il capitale sociale interamente versato è attualmente di Euro 718.364.456,72 diviso in n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale espresso;

- la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Salini S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile;

- è fatto invito a coloro che dovessero allontanarsi prima delle votazioni a farlo constare al personale incaricato al posto di controllo all'uscita, restituendo la scheda di partecipazione;

- su invito del Presidente, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Assembleare, assistono allo svolgimento dei lavori as-

sembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto né di intervento, giornalisti ed analisti finanziari; l'elenco di tali soggetti è allegato al presente verbale;

- sono presenti altresì taluni dipendenti della società e personale tecnico di supporto;

- sono stati messi a disposizione del pubblico, ai sensi delle disposizioni di legge, presso la sede legale della Società, nel sito internet della Società e con le eventuali ulteriori modalità previste dalle norme di legge e regolamentari applicabili: in data 30 giugno 2013, il progetto comune di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.; in data 1 luglio 2013, il documento informativo per operazioni tra parti correlate di "maggiore rilevanza", relativo alla fusione e predisposto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010; in data 9 agosto 2013, oltre all'avviso di convocazione (contenente al proprio interno le informazioni sul capitale sociale), le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione su tutti i punti all'ordine del giorno, il modulo di delega generale e il modulo di delega al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, nonché, con riguardo alla prospettata fusione, l'ulteriore documentazione prevista dall'art. 2501-septies del Codice Civile; e in data 28 agosto 2013, il documento informativo sulla fusione redatto ai sensi dell'art. 70 e in conformità all'Allegato 3B, schema n. 1, del Regolamento Emittenti;

- non sono pervenute domande alla Società prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del T.U.F.;

- come indicato nell'avviso di convocazione, la Società ha nominato Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo numero 58 del 24 febbraio 1998 e ha reso disponibile, come detto, presso la sede sociale e sul proprio sito internet, il modulo per il conferimento della delega; come da comunicazione pervenuta dal rappresentante designato, entro i termini di legge non sono state rilasciate deleghe al medesimo soggetto dai legittimati all'esercizio del diritto di voto;

- dalle risultanze del libro soci alla data del 31 luglio 2013, dalle comunicazioni ricevute ex art. 120 del D. Lgs. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, l'unico azionista che partecipa, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto di Impregilo S.p.A. risulta essere SALINI S.p.A., per n. 357.505.246 azioni ordinarie pari all'88,83%;

- l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, è allegato al verbale; da tale elen-

co risulta altresì il nominativo di ciascun delegante, nonché i soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori ed usufruttuari;

- ai sensi della legislazione vigente relativa alla tutela delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, comunico che Impregilo S.p.A. è titolare del trattamento degli stessi e che i dati personali (nome, cognome e gli eventuali altri dati, quali luogo di nascita, residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti all'assemblea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno inseriti nel verbale dell'assemblea, previo trattamento in via manuale ed elettronica e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione anche all'estero e, eventualmente, al di fuori dell'Unione Europea, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previsti dalla vigente normativa. L'esercizio delle funzioni spettanti al Titolare per il trattamento dei dati personali è affidato a Marianna Galli, nella sua qualità di Direttore Risorse Umane e Organizzazione;

- alla Società non risultano in vigore patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; peraltro, con avviso pubblicato sul quotidiano "Il Giornale" in data 14 giugno 2013, ASTM S.p.A. ha reso noto che a tale data erano ancora vigenti le pattuizioni contenute nei contratti di compravendita datati 8 marzo 2012 relativi all'acquisto da parte di ASTM dell'intero capitale sociale di IGLI S.p.A. aventi a oggetto: gli impegni di ASTM a non promuovere, ovvero se promossa da altri soci, a votare contro, nell'Assemblea di Impregilo, ad azioni di responsabilità nei confronti dei Consiglieri e/o dei Sindaci di Impregilo di designazione dei Venditori Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. rispetto ai quali ASTM medesima abbia chiesto ai predetti Venditori di procurare le dimissioni; l'impegno di Autostrade per l'Italia S.p.A. a non acquistare, né direttamente né indirettamente, neppure per qualsiasi eventuale persona interposta o fiduciario, ad alcun titolo, azioni Impregilo, per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data dell'8 marzo 2012. Con tale avviso, ASTM ha precisato che, alla medesima data, a seguito dell'adesione, per il tramite di IGLI, all'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Salini su Impregilo, ASTM deteneva in Impregilo una partecipazione pari allo 0,248% del capitale sociale ordinario della Società;

- su espresso invito del Presidente ai presenti, nessun intervenuto comunica l'esistenza di eventuali altri patti parasociali di cui fosse a conoscenza;

- al solo fine di agevolare e rendere più puntuale la verba-

lizzazione, i lavori sono oggetto di registrazione.

Tutto ciò richiamato, il Presidente:

- dà atto che sono presenti n. 78 portatori di azioni rappresentanti in proprio e per delega n. 360.573.806 azioni ordinarie, che rappresentano l'89,59% delle n. 402.457.937 azioni ordinarie;
- dichiara quindi l'assemblea straordinaria validamente costituita in unica convocazione ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- su proposta di Caradonna e con il consenso unanime dei presenti, avverte che, considerato che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata depositata presso la sede legale, pubblicata sul sito internet della Società e distribuita ai presenti nonché inviata agli azionisti che ne hanno fatto richiesta, ne verrà omessa la lettura;
- passa a trattare il **primo punto all'ordine del giorno**.

Al proposito, il Presidente:

- ricorda che vengono sottoposti all'Assemblea la fusione (c.d. inversa) per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. e il relativo progetto comune di fusione, da attuarsi nel contesto di un più ampio disegno industriale e strategico, avviato nel 2011 da Salini Costruttori, attuale socio unico della Società Incorporanda, volto alla creazione di un "Campione Nazionale" nel settore delle costruzioni di opere e infrastrutture complesse, con azioni quotate sul MTA, in grado di competere con i principali concorrenti internazionali in termini di economie di scala, di dimensioni e di complementarità geografica e settoriale; per effetto della Fusione, la Società Incorporante modificherà la propria denominazione sociale in "Salini Impregilo S.p.A.";
- precisa che, in conseguenza del ricorso all'indebitamento finanziario contratto da Salini S.p.A. per la realizzazione nel corrente esercizio dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie emesse da Impregilo e non detenute da Salini, trova applicazione in relazione alla Fusione l'art. 2501-bis cod. civ.. Pertanto, i Consigli di Amministrazione di Impregilo S.p.A. e di Salini S.p.A.: ai sensi degli artt. 2501-bis, comma 2, e 2501-ter cod. civ., hanno indicato nel Progetto di Fusione le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla Fusione; ai sensi degli artt. 2501-bis, comma 4, e 2501-sexies cod. civ., hanno richiesto congiuntamente e ottenuto dal Tribunale di Milano la nomina di un esperto comune, con il compito, *inter alia*, di attestare nella propria relazione la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione circa le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla Fusione. Con provvedimento del 14 giugno 2013, deposi-

tato in data 25 giugno 2013, il Tribunale di Milano ha nominato Esperto Comune la società BAKER TILLY REVISA S.p.A.. La relazione dell'Esperto Comune, resa in data 5 agosto 2013 ed attestante, tra l'altro, la congruità del Rapporto di Cambio e la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione con riferimento alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione, è stata messa a disposizione del pubblico, tra l'altro, sul sito *internet* della Società; ai sensi dell'art. 2501-bis, comma 5, cod. civ., hanno affidato a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Impregilo, di rilasciare la propria relazione da allegare al Progetto di Fusione. In data 28 giugno 2013, PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la suddetta relazione, acclusa al Progetto di Fusione. Infine, ai sensi degli artt. 2501-bis, comma 3, e 2501-quinquies cod. civ., il Consiglio di Amministrazione di Impregilo ha indicato nella propria Relazione illustrativa per l'odierna Assemblea le ragioni che giustificano l'operazione, includendovi un piano economico e finanziario indicante la fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere. Si allegano al presente verbale sotto "A" in unico fascicolo un esemplare del Progetto di Fusione, delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria e della relazione dell'Esperto Comune;

- ricorda che la fusione sarà effettuata sulla base dei bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 delle Società Partecipanti alla Fusione, approvati dalle rispettive assemblee, che verranno utilizzati come situazioni patrimoniali ex art. 2501-quater cod. civ.;

- precisa pure che, in conseguenza del rapporto di controllo di diritto di Salini su Impregilo, che si è instaurato all'esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto, nonché visti gli indici di rilevanza di cui al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e la procedura all'uopo approvata dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo, l'operazione di fusione che viene proposta integra gli estremi di un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza". Per l'effetto, le attività relative alla determinazione del Rapporto di Cambio (individuato in **n. 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ciascuna azione Salini** e per il quale non sono previsti conguagli in denaro) e degli ulteriori elementi giuridici ed economici della Fusione sono state svolte in ossequio a quanto previsto dal Regolamento Consob e dalla specifica Procedura aziendale in materia. In tale contesto, si è reso, tra l'altro necessario redigere e mettere a disposizione del pubblico un documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob in materia di operazioni

con parti correlate e in conformità allo Schema di cui all'Allegato 4 al Regolamento medesimo;

- fa presente che, poiché la fusione configura altresì un'operazione "significativa" ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del Regolamento Emittenti, è stato posto a disposizione del pubblico il documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3B del Regolamento Emittenti;

- ricorda che si propone altresì che l'Assemblea approvi - con efficacia dalla data di efficacia della fusione ovvero successivamente, qualora la riduzione sia attuata dopo tale data - una riduzione del capitale sociale di Impregilo da Euro 718.364.456,72 a Euro 500.000.000,00, vale a dire per un importo pari a Euro 218.364.456,72, da destinare per Euro 100.000.000,00 a "*Riserva legale*" e per Euro 118.364.456,72 alla costituzione di una specifica riserva di patrimonio netto, che proponiamo di denominare "*Altre riserve*". Più precisamente, per effetto della riduzione del capitale illustrata e delle operazioni di assegnazione, il capitale sociale di Impregilo sarà pari a Euro 500.000.000,00 e diviso in n. 449.048.182 azioni, prive del valore nominale, delle quali n. 447.432.691 azioni ordinarie e le attuali n. 1.615.491 azioni di risparmio. L'operazione di riduzione del capitale sociale si rende opportuna al fine di una migliore configurazione della struttura del patrimonio netto della società risultante dalla fusione, anche per ottimizzarne l'efficienza sotto il profilo della possibile operatività, ferma restando l'entità complessiva del patrimonio netto della stessa. La riduzione del capitale sociale potrà essere attuata, nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 2445 cod. civ., dopo novanta giorni dal giorno dell'iscrizione nel registro delle imprese della delibera assembleare, purché entro tale termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione. In considerazione del fatto che le azioni Impregilo sono prive del valore nominale, la riduzione del capitale non determinerà alcun annullamento di azioni. Tenuto conto, infine, della circostanza che la riduzione di capitale di cui si propone l'approvazione è ritenuta un'operazione opportuna nel contesto della prospettata fusione, ma del tutto autonoma e disgiunta dalla fusione medesima, le proposte di delibera di cui al primo punto di parte straordinaria, relative all'approvazione, rispettivamente, del progetto di fusione e della riduzione del capitale, saranno trattate non come una deliberazione unitaria, ma come due proposte autonome e distinte, pur essendo ricomprese nel medesimo punto all'ordine del giorno.

Su invito del Presidente, il Presidente del Collegio Sindacale, a nome dell'intero Collegio Sindacale, attesta che l'attuale capitale sociale di Impregilo S.p.A. è pari ad Euro 718.364.456,72, suddiviso in n. 402.457.937 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale, ed

è interamente sottoscritto e versato.

Ripresa la parola, il Presidente:

- rammenta che, in conseguenza del perfezionamento della fusione, tutte le azioni ordinarie Salini verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie Impregilo secondo il suddetto Rapporto di Cambio. Pertanto, al socio unico della Società Incorporanda, Salini Costruttori S.p.A., in caso di approvazione della fusione, spetteranno complessivamente n. 402.480.000 azioni ordinarie di Impregilo, pari all'89,95% del capitale sociale ordinario della stessa. I Soci titolari di azioni ordinarie di Impregilo diversi dalla Società Incorporanda e i soci titolari di azioni di risparmio di Impregilo manterranno le azioni attualmente possedute;
- precisa che la fusione produrrà effetti civilistici a far data dal 1° gennaio 2014 o dalla diversa data eventualmente indicata nell'Atto di Fusione. A decorrere dalla data di efficacia della fusione, Impregilo S.p.A. subentrerà a Salini S.p.A. in tutti i rapporti nei quali Salini S.p.A. era precedentemente parte, assumendone i diritti e gli obblighi. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dalla suddetta data;
- a nome del Consiglio di Amministrazione di Impregilo, segnala che, tra la data di pubblicazione nel sito della Società e di deposito presso la sede sociale del progetto di fusione e la data dell'Assemblea, non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo della Società.

E quindi io notaio do lettura della proposta di delibera *infra* trascritta e il Presidente apre la discussione.

Borlenghi, dà lettura del testo di intervento successivamente consegnato al tavolo di Presidenza e qui trascritto: "Buongiorno signor Presidente, signori Consiglieri e signori azionisti tutti. Sono Franco Borlenghi, un piccolo socio. Siamo oggi convocati per approvare la fusione della nostra società nel gruppo Salini. Nuovo logo, nuovo piano industriale fino al 2016 e con un obiettivo esplicito: crescere, crescere e ancora crescere. Questi sono i contorni del nostro piano industriale. Signori, chiamatela "cura Salini", ma dall'arrivo del costruttore Pietro Salini non c'è dubbio che Impregilo abbia innestato la marcia spedita e la nostra semestrale, pubblicata circa un mese fa, mette il timbro ufficiale sulla gestione Salini, con un portafoglio che trabocca di ordini (oltre 20 miliardi) e un sostanzioso utile di 133 milioni, rispetto a un rosso di circa 28 milioni dello stesso periodo del 2012. Oggi, Presidente, Impregilo si presenta al mercato agli antipodi di un anno fa: allora, il colosso delle grandi opere era in perdita per quasi 30 milioni dopo una pulizia di bilancio sulle commesse del secondo canale di Panama che ci è costata svalutazioni importanti. Nel frattempo Salini ha co-

stituito un a piattaforma comune, Impregilo/Salini, per partecipare alle gare. Se non sbaglio, le commesse della sola Impregilo a metà anno sono più del doppio di quelle stimate per la fine dell'anno ed in più ci sono quelle di Salini, che dopo la fusione andranno naturalmente sommate. Al termine del mio intervento vorrei formulare due domande e sapere da lei, signor Presidente 1) se la fusione avverrà entro il 2013 con effetto 2014 e con l'augurio che anche il pay out si mantenga sopra il 40%; 2) se la nuova società che si chiamerà Salini/Impregilo manterrà la quotazione sul listino milanese di piazza Affari".

Antolini, sottolinea che i soci sono chiamati a decisioni molto importanti per proseguire nel progetto avviato del dottor Salini di creare in Italia un grande costruttore di opere edilizie che sia rispettato nel mondo e che possa competere degnamente con i colossi concorrenti. Si tratta di un progetto certamente apprezzabile e che tuttavia, nell'ottica del piccolo azionista risparmiatore, presenta alcuni profili critici. Come dimostrano altre operazioni anche recenti di fusione, infatti, è indispensabile, affinché dopo l'operazione la società sia seria e competitiva, che non vi siano ombre sul rapporto di cambio e sulle valutazioni poste a base dell'aggregazione; da questo punto di vista - prosegue Antolini - un primo aspetto critico consiste nell'eliminazione del valore nominale delle azioni Impregilo, che non consente ai soci di comprendere esattamente il valore del titolo. Inoltre, il rapporto di cambio sembra non tenere nella dovuta considerazione l'elevato prestigio di cui gode Impregilo e, in genere, tale rapporto appare squilibrato a favore dell'azionista di Salini, dal momento che, nonostante l'incorporante sia dimensionalmente molto più piccola, il suo azionista riceve un numero di azioni molto alto: vengono infatti emesse azioni in numero addirittura superiore a quelle oggi in circolazione. Si tratta di un rapporto di cambio che appare molto squilibrato, tanto da poter dar luogo a rilievi e ad esposti presso la Consob e penalizzante per gli azionisti di Impregilo, inclusi i titolari di azioni di risparmio. Quanto poi alla riduzione del capitale, si tratta di una proposta che non appare fondata su giustificate motivazioni e che non sarà accolta positivamente dal mercato, che come noto premia gli incrementi del capitale e penalizza le riduzioni; c'è quindi il rischio che il titolo Impregilo subisca delle ripercussioni negative dalla riduzione del capitale, anche se la stessa avviene mantenendo invariato il patrimonio netto. Sarebbe allora stato preferibile elevare il capitale portandolo ad un miliardo di Euro, migliorando la reputazione della società sul mercato. Antolini conclude l'intervento sottolineando le difficoltà del titolo in borsa, nonostante un'OPA e lo stacco di una "maxi cedola"; invita quindi il *management* a considerare maggiormente tale aspetto.

Laudi, per delega della dottoressa Caimi, chiede la verbalizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 2375 Codice Civile, richiama brevemente i principali dati economico-finanziari della Società: incremento del valore di borsa dal 28 dicembre 2012 del 41%; capitalizzazione di borsa circa 1,343 milioni di Euro; semestrale dai risultati positivi: ricavi per euro 1,164 milioni, EBIT euro 99 milioni, utile netto di euro 133 milioni. Da quindi il proprio benvenuto al gruppo Salini, essenziale soprattutto allo sviluppo internazionale del gruppo. Sottolinea quindi l'importanza del risultato relativo alla posizione finanziaria netta, pari ad euro 60 milioni. Conclude domandando quali siano i progetti all'estero allo studio.

Caradonna, dichiarandosi, in linea generale, contrario alle operazioni di fusione, che raramente consentono un reale incremento dei valori, riconosce che quella in discussione si presenta come una fusione di natura industriale e come tale giustificata. Apprezzabile, in particolare, è il progetto del "campione nazionale" e l'aspetto dimensionale, essenziale nel settore in cui opera la Società. Domanda al proposito in quale posizione si collocherà la Società per dimensioni a livello mondiale, dopo la fusione. Auspica che sia posta la giusta attenzione al tema dell'integrazione del personale nel contesto della fusione e domanda al proposito se siano previsti specifici programmi volti ad assicurare la collaborazione tra i dipendenti dei due gruppi (peraltro sino ad oggi concorrenti). Ancora, domanda se vi siano istituti di credito che erogano finanziamenti ad entrambe le società e rileva che, in tal caso, questi potrebbero vedere aumentata, con la fusione, la concentrazione del rischio, nonostante la grande solidità del gruppo. Conclude sottolineando l'importanza della scelta di mantenere la sede sociale a Milano ed invitando a cogliere l'occasione della variazione della denominazione e del logo per un generale restyling della modulistica sociale.

Loizzi, sottolinea che l'odierna assemblea rappresenta un momento cruciale nella storia della società e anche dell'economia italiana. Uno dei problemi conclamati del Paese è infatti la scarsa dimensione aziendale in una economia globale, cosicché anche i gioielli del made in Italy diventano preda di acquisizioni estere, che non sempre sono condotte con un sano spirito imprenditoriale, ma piuttosto "con spirito di rapina". La creazione di un campione nazionale nel settore delle costruzioni ed in particolare delle grandi opere è un progetto che non si può non condividere; tuttavia tale progetto deve essere condotto nel rispetto del ruolo dei piccoli azionisti, platea a torto spesso considerata marginale. D'altronde - ricorda Loizzi - un ruolo certamente importante nella storia di questa fusione va riconosciuto alla promesse ed ai target indicati dal dottor Salini: obiettivi ambiziosi sui quali tuttavia pende come una spada di Damocle un rischio po-

litico, nel senso che le grandi opere più significative nel portafoglio del gruppo devono essere realizzate in aree instabili caratterizzate da una forte influenza della politica. Ricorda quindi che una delle promesse del dottor Salini consisteva nell'assicurazione che sarebbe stato destinato a dividendo almeno il 40% dei profitti generati ogni anno; è quindi apprezzabile la proposta di prevedere nello Statuto la facoltà del Consiglio di riconoscere acconti del dividendo, proposta che potrebbe essere intesa nel senso che la promessa può ragionevolmente trasformarsi in realtà già dall'esercizio in corso.

Conclude domandando ragguagli sulla vicenda relativa a Pompei (nel contesto della quale, ricorda, si era ipotizzato di destinare una quota dei risarcimenti ottenuti ad un progetto di valorizzazione del sito archeologico, proposta di alto valore civico e al contempo interessante operazione di marketing) e un commento sulle indiscrezioni di stampa in merito ad un possibile interessamento da parte di società straniera, che potrebbe anche portare ad un cambio di controllo del gruppo: il rischio è che la fiducia accordata dai piccoli azionisti venga tradita a favore di manager estranei all'azienda ed azionisti più interessati a operazioni finanziarie che all'economia reale di cui una società di costruzioni non può che essere alfiere se vuole proiettarsi verso il futuro.

Per **Reale**, occorre anzitutto riconoscere i meriti dell'artefice, insieme ai suoi collaboratori, della nascita della nuova realtà industriale che l'assemblea è chiamata oggi ad approvare. In un momento in cui chi investe in Borsa deve guardare ai risultati di breve periodo, si deve riconoscere che per i piccoli azionisti di Impregilo (e a maggior ragione per coloro che non abbiano aderito all'OPA di Salini) l'operazione è stata molto vantaggiosa, in termini di valore del titolo, sebbene ora la prospettiva di un aumento del flottante lasci prevedere una leggera flessione. Prescindendo dagli aspetti strettamente finanziari e valutativi (rispetto ai quali peraltro è degna di attenzione la scelta di attuare una migliore configurazione della struttura del patrimonio netto della Società nell'ottica di una maggiore efficienza operativa), l'operazione si caratterizza soprattutto per gli aspetti industriali, imprenditoriali e professionali apportati dalla guida della famiglia Salini. Reale, quindi, dopo aver apprezzato il nuovo logo, domanda se siano confermati gli obiettivi indicati dalla stampa nei mesi scorsi (raddoppiare i ricavi e triplicare il margine operativo lordo in quattro anni), se si preveda un incremento del fatturato derivante dall'operatività nazionale. Auspica inoltre che si valutino eventuali acquisizioni in Europa, così da rafforzare la presenza internazionale, come già accaduto con il recente coinvolgimento nella costruzione della nuova autostrada in Libia, sul quale chiede ragguagli, così come sulle iniziative relative alla

diga in Etiopia e alla metropolitana di Riad. Dopo aver chiesto quale sia la strategia nel settore della impiantistica ambientale e se la famiglia Salini sia soddisfatta dell'investment grade da parte delle agenzie di rating, conclude con un elogio per la vicenda di Pompei.

Rodinò, sottolinea che l'assemblea è oggi chiamata a ratificare un "matrimonio" che si è già consumato e dunque a celebrare una rilevante operazione che vede la nascita di un gruppo importante, destinato (si direbbe con successo, stanti i risultati sino ad oggi raggiunti) a scalare le vette dell'efficienza. Ne danno conferma i risultati dell'andamento gestionale del primo semestre, il piano industriale ed infine il dato relativo ai ricavi consolidati che si stima possano raggiungere 7,4 miliardi di Euro. La Società, inoltre, ha più volte ribadito la convinzione che l'attuale gestione debba ancora esprimere al meglio le proprie potenzialità e, al riguardo, sono emblematiche le valutazioni della stampa economica, che sottolinea come il piano industriale, fino a pochi mesi fa ritenuto troppo ambizioso, appaia oggi alla luce dei risultati raggiunti, forse addirittura prudentiale. Chiede quindi ragguagli sulle ipotesi di aumento del flottante e, in merito alle proposte di delega per futuri aumenti di capitale (proposta giustificata con l'esigenza di rapidità e flessibilità di fronte ad ogni eventuale occorrenza), domanda se questa scelta possa in qualche modo essere letta come un segno di sfiducia verso il ceto bancario, che sotto il profilo dell'erogazione del credito ha spesso tradito le aspettative delle aziende. Ciò giustificherebbe in effetti una maggior fiducia nella risposta del mercato del capitale di rischio piuttosto che in quella del ceto bancario, soprattutto se l'emissione di nuove azioni avvenisse, come previsto nelle deleghe, ad un prezzo "inferiore alla preesistente parità contabile". Conclude domandando se la facoltà di eventuale esclusione del diritto di opzione prevista nelle deleghe possa essere utilizzata per aumenti del perimetro consolidato del Gruppo mediante acquisizione di altre imprese.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** passa a fornire le risposte che seguono.

Conferma anzitutto che il piano industriale prevede di mantenere un *pay-out ratio* medio del 40% rispetto agli utili di ogni esercizio e sottolinea che il fatto che le azioni Impregilo siano prive del valore nominale delle azioni è una scelta tecnica che supera un parametro peraltro del tutto assente in altri ordinamenti, come in America dando maggior flessibilità. Per quanto riguarda il rapporto di cambio, ricorda che lo stesso non è correlato al numero di azioni esistenti; infatti - come evidenziato nella relazione degli amministratori - è determinato non già in funzione dell'entità dei capitali sociali delle società, bensì dai valori economici unitari delle azioni sia di Impregilo che di Salini, valori che sono

determinati tenendo conto dei valori fondamentali di ciascuna società e cioè dell'attesa generazione dei flussi di cassa per gli azionisti, che si ricollegano ai risultati previsti dal piano industriale approvato dai singoli Consigli di Amministrazione. Inoltre, il rapporto di cambio è stato determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dai mercati circa i multipli delle misure di redditività espressi dalle imprese comparabili. L'assenza o la presenza del valore nominale delle azioni, conclude sul punto il **Presidente**, è quindi totalmente ininfluyente sul rapporto di cambio in quanto la misura di quest'ultimo dipende dalle circostanze ora esposte. Per quanto concerne poi la proposta riduzione del capitale sociale, sottolinea che non vi è variazione del patrimonio netto, che è il vero dato rilevante per valutare il merito della società. Condivide quindi la soddisfazione degli azionisti per l'andamento del titolo in Borsa e sottolinea, quanto alle azioni di risparmio, che le stesse presentano in effetti un andamento poco comprensibile, dovuto probabilmente alla scarsissima liquidità. Assicura che sarà compiuto il massimo sforzo per l'integrazione dei dipendenti delle due società, per evitare che - come spesso avvenuto anche in passato - resti una separazione di fatto tra le due compagini. Quanto ai rapporti con le istituzioni finanziarie, la fusione rappresenta un fattore positivo perché consentirà di affiancare ai rapporti già in essere con tutti i maggiori istituti italiani, anche quelli con istituti internazionali che prediligono le società di maggiori dimensioni. Condivide quindi l'opinione di Rodinò, secondo cui in Italia prevale il ricorso al finanziamento bancario rispetto al mercato dei capitali ed auspica un'inversione di tendenza, nel solco di quanto già fatto da Salini S.p.A. con il recente prestito obbligazionario. Il ricorso al sistema bancario deve ovviamente restare centrale, soprattutto per l'operatività quotidiana, ma è auspicabile un maggior ricorso, per il finanziamento della società, al mercato di capitali. Quanto infine alle ipotesi di aumento del flottante (comunque destinate ad essere attuate dopo l'efficacia della fusione e dunque nel 2014) assicura che saranno valutate le migliori opportunità per poter ricreare il flottante nel modo più idoneo nell'interesse della società e degli azionisti.

Prosegue nelle risposte l'**Amministratore Delegato Pietro Salini**, il quale anzitutto invita i presenti a non considerare quest'adunanza una mera formalità, bensì - come essa in effetti è - l'inizio di una storia nuova, che segue ad una trasparente battaglia di mercato volta alla costruzione di una nuova azienda, il cui straordinario personale (ricco di giovani e in cui sono rappresentate circa 80 nazionalità differenti) è guidato da un corpo dirigente di primissimo livello mondiale. La società che nasce dalla fusione presenta numeri davvero impressionanti: 36.700 chilometri di strade eseguite

(quasi quanto la circonferenza della terra), 230 dighe costruite, 6.700 km di strade ferrate e ferrovie, 340 km di metropolitane. Si tratta di una esperienza che non ha pari nel mondo e che fa di Salini Impregiloil leader mondiale della competenza in diversi settori, unendo la storia di Impregilo con quella del Gruppo Salini, Rassicura quindi gli azionisti: l'operazione è in grado di creare valore, come dimostra l'impressionante incremento del valore del titolo Impregilo (passato da 1,40 € a 4 € di valore ai fini dell'OPA): questa è la realtà a cui guardare, sottolinea il **dottor Salini**, non alle paure, che rappresentano ciò che separa le persone dalla realtà. In pochi mesi, si è riusciti ad attuare un'operazione che consente alla nuova società di raggiungere target notevolissimi, sia a livello finanziario, sia a livello industriale, target che solo pochi mesi fa erano ritenuti irraggiungibili se. Non deve lasciarsi spazio alla preoccupazione, quindi, ma piuttosto alla soddisfazione per i risultati raggiunti e per i nuovi progetti (a partire dalla metropolitana di Riad), sfruttando al meglio i prossimi mesi (come si sta già facendo) per creare una sinergia ed una collaborazione tra le due realtà, a partire dai settori commerciale ed *Operations*, che infatti già lavorano insieme in tutto il mondo. Satisfazione va espressa anche per il Consiglio di Amministrazione, composto in larga parte da membri indipendenti che portano nuove competenze ed esperienze formatesi anche nel contesto di importanti istituzioni internazionali, assicurando un arricchimento prezioso soprattutto in vista di decisioni strategiche a livello mondiale. Ancora, elementi di soddisfazione sono venuti dal processo di rating del Gruppo (avviato peraltro a fusione ancora non intervenuta) e dal collocamento del bond Salini, che ha visto una richiesta di circa tre volte superiore all' offerta. Il **dottor Salini** si associa alle valutazioni del Presidente circa le modalità di finanziamento, nella convinzione che un gruppo di dimensioni globali debba ricorrere preferibilmente a fonti di approvvigionamento finanziario globali e quindi in primo luogo al mercato. Richiama quindi alcune delle linee contenute nel piano industriale, soffermandosi sui temi dell'attenzione per gli azionisti e della trasparenza nelle comunicazioni al mercato, rispetto ai quali il Consiglio di Amministrazione intende perseguire una comunicazione aperta, basata sulla trasparenza e su incontri periodici che consentano di comunicare gli obiettivi e verificarne lo stato. Conclude sottolineando che la nuova società sarà un soggetto in grado di "poter scegliere cosa fare da grande", di selezionare cioè le commesse ed i progetti più adatti in funzione delle risorse, dei macchinari e degli investimenti disponibili: si tratta davvero del coronamento di un sogno per un imprenditore ed è un orgoglio poterlo realizzare con l'unione della storia di Impregilo e del Gruppo Salini.

Antolini, in replica, ribadisce che a suo giudizio il rappor-

to di cambio non è equilibrato ed invita a rettificarlo, evitando una diluizione eccessiva della percentuale detenuta dai soci di minoranza in Impregilo.

Il **Dottor Salini**, invita gli azionisti a prendere visione delle analisi valutative molto approfondite contenute nei documenti di fusione, che contengono anche precise indicazioni dei metodi utilizzati; ricorda pure che la verifica di tali valutazioni e dei valori che ne scaturiscono è stata effettuata dall'esperto indipendente nominato dal Tribunale. Quanto alla diluizione degli azionisti di minoranza, ricorda ad Antolini che essa è inevitabile in quanto deriva dall'esigenza di attribuire nuove azioni a Salini Costruttori in quanto questa società detiene, oltre alla maggioranza delle azioni Impregilo, anche il 100% di Salini S.p.A. e deve dunque necessariamente aumentare la propria quota. Atteso che Salini S.p.A. è una società che presenta un fatturato analogo a quello di Impregilo, è evidente (anche al di là delle complesse questioni valutative) che al socio di Salini S.p.A. doveva essere riconosciuta, a fronte della "perdita" della sua società, un incremento della quota detenuta nella nuova società. Con l'occasione, il **Dottor Salini** accenna al c.d. "caso Pompei", rilevando come, in una fase problematica per il Paese, occorre una nuova immagine internazionale che può venire soprattutto dal patrimonio storico-culturale italiano, che invece si trova spesso in situazioni di abbandono o di cattiva gestione o di mancanza di fondi o di chiusura. Per questo, si è ritenuto che Impregilo potesse collegare il proprio nome a un'immagine positiva del Paese da rilanciare nel mondo: essere disponibili a intervenire su Pompei, anche mettendo a disposizione una parte dei fondi derivanti dalla vicenda di Acerra.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto;
- dà atto che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 12,40), relativamente alle proposte concernenti il progetto di fusione di cui alla delibera medesima, la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

(i) visto il progetto di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 2 luglio 2013;

(ii) esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori al progetto di fusione sopra richiamato, predisposta ai sensi degli articoli 2501-bis, comma 3, e 2501-quinquies del Codice

Civile;

(iii) preso atto delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione, rappresentate dai bilanci relativi all'esercizio 2012;

(iv) preso atto della relazione emessa ai sensi dell'art. 2501-bis, comma 5, del Codice Civile da PriceWaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Impregilo S.p.A., acclusa al progetto di fusione sub "Allegato 1";

(v) preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio e la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel progetto di fusione in relazione alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla Fusione, redatta da Baker Tilly Revisa S.p.A., quale esperto comune nominato ai sensi dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile dal Tribunale di Milano;

(vi) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Impregilo S.p.A. è pari ad Euro 718.364.456,72, suddiviso in n. 402.457.937 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale, ed è interamente sottoscritto e versato;

DELIBERA

1. di approvare il progetto di fusione depositato e iscritto ai sensi di legge e allegato al presente verbale, e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. nei termini ed alle condizioni ivi previsti. In particolare, al concambio delle azioni ordinarie dell'incorporanda Salini S.p.A. si procederà mediante emissione di massime n. 44.974.754 (quarantaquattromilioninovecentosettantaquattromilasettecentocinquantaquattro) nuove azioni ordinarie, senza aumento di capitale, aventi data di godimento identica a quella delle azioni Impregilo in circolazione alla data di efficacia della fusione, in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel progetto di fusione e dunque mediante assegnazione all'unico socio della società incorporanda:

(i) delle n. 357.505.246 (trecentocinquantasettemilionicinquacentocinquemiladuecentoquarantasei) azioni ordinarie Impregilo S.p.A., prive di valore nominale, detenute da Salini S.p.A., nonché

(ii) di ulteriori n. 44.974.754 (quarantaquattromilioninovecentosettantaquattromilasettecentocinquantaquattro) azioni ordinarie Impregilo S.p.A. di nuova emissione, prive di valore nominale, senza aumento di capitale;

2. di ridurre il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, da Euro 718.364.456,72 (settecentodiciottomilionitrecentosessanta quattromilaquattrocentocinquantaquattro virgola settantadue) a Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni), vale a dire per un importo pari a Euro 218.364.456,72

(duecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquantasei virgola settantadue), senza annullamento di alcuna azione in circolazione, da destinare per euro 100.000.000,00 (centomilioni virgola zero zero) a "Riserva legale" e per Euro 118.364.456,72 (centodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquantasei virgola settantadue) alla costituzione di una specifica riserva di Patrimonio netto denominata "Altre riserve", con efficacia a decorrere dalla data di efficacia della fusione ovvero successivamente, qualora dovesse essere attuata dopo tale data, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2445 del Codice Civile, apportando contestualmente le necessarie modifiche statutarie;

3. di adottare, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione verso terzi, lo statuto sociale allegato al progetto di fusione sub "A", fermo restando che qualora la riduzione del capitale sociale della società incorporante sia attuata successivamente alla data di efficacia della fusione, la relativa modifica statutaria interverrà alla data di efficacia di tale riduzione;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampia facoltà di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità amministrativa competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società;

5. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, per dare attuazione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel progetto di fusione, oltre che nelle deliberazioni che precedono e alla riduzione del capitale sociale e quindi, senza limitazione alcuna, per:

(i) stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine e modalità nel rispetto del progetto di fusione;

(ii) integrare ed emendare, in sede di stipula dell'atto di fusione, le espressioni numeriche contenute nell'articolo 6 dello Statuto di Impregilo S.p.A., in applicazione dei criteri individuati dal predetto progetto di fusione;

(iii) provvedere all'attuazione della riduzione del capitale nel rispetto delle previsioni dell'art. 2445 del Codice Civile;

(iv) provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra e delle operazioni oggetto delle stesse, apportando di volta in volta le necessarie modifiche statutarie e consentendo volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria od opportuna ai fini delle operazioni in questione nel loro complesso."

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 50.000 azioni (Antolini in proprio).

Astenute n. 32 azioni (Zilli per delega dei fondi di cui alla Scheda 8 dell'elenco allegato).

Favorevoli le restanti n. 360.523.774 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e quindi pone in votazione per alzata di mano (ore 12,41), **relativamente alle proposte concernenti la riduzione del capitale sociale di cui alla delibera medesima**, la proposta di delibera di cui è stata data lettura e sopra trascritta.

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 50.000 azioni (Antolini in proprio).

Astenute n. 32 azioni (Zilli per delega dei fondi di cui alla Scheda 8 dell'elenco allegato).

Favorevoli le restanti n. 360.523.774 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e passa a trattare il **secondo punto all'ordine del giorno**.

Al proposito, il Presidente:

- ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Impregilo propone all'Assemblea che venga conferita al Consiglio medesimo la delega della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, modificando di conseguenza l'art. 7 dello Statuto sociale; in particolare, posto che le azioni Impregilo sono prive del valore nominale, si propone che la suddetta delega comprenda la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento e in denaro, in via scindibile, mediante emissione, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero complessivo di azioni Impregilo in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e, comunque, per un importo nominale non superiore ad Euro 50.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare l'eventuale ulteriore sovrapprezzo, il tutto da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della Delega stessa (e quindi entro il termine dell'11 settembre 2018), vale a dire il termine massimo di cui all'art. 2443 del Codi-

ce Civile;

- sottolinea che la delega proposta è motivata dall'opportunità di supportare la strategia di crescita della Società, tesa anche alla creazione di sempre maggior valore per i propri Azionisti; a tal fine, è importante che la Società sia in grado, in un futuro anche prossimo, di procurarsi con rapidità e nella forma quanto più flessibile i mezzi finanziari necessari a cogliere sollecitamente le opportunità che si presentino sul mercato. Inoltre, la delega può costituire un valido strumento per aumentare il flottante e consentire di mantenere in ogni momento un'adequata liquidità del titolo Impregilo;

- segnala che, ove la delega sia approvata dall'Assemblea, al fine di renderla immediatamente esercitabile da parte del Consiglio di Amministrazione, si renderebbe opportuna una modifica meramente formale delle modalità attuative della riduzione del capitale sociale approvata all'esito della trattazione di cui al precedente punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna Assemblea, avente ad oggetto la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo. L'Assemblea ha infatti appena approvato una riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile per euro 218.364.456,72, precisando tra l'altro che tale riduzione dovrà essere eseguita riducendo l'attuale capitale sociale di Impregilo da Euro 718.364.456,72 a Euro 500.000.000,00. Nel caso di approvazione della proposta di delega formulata dal Consiglio di Amministrazione, tali modalità attuative della riduzione di capitale, del tutto fermo e invariato restando ogni altro suo termine e condizione, dovrebbero essere modificate per prevedere che la stessa sia eseguita per Euro 218.364.456,72, senza che abbia alcun rilievo l'ammontare complessivo del capitale sociale esistente alla data di tale esecuzione;

- segnala che l'attestazione resa dal Collegio Sindacale in relazione al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, con riguardo all'attuale composizione del capitale sociale di Impregilo S.p.A. e alla circostanza che lo stesso è interamente sottoscritto e versato, deve intendersi integralmente richiamata e valida anche in relazione alla presente proposta di deliberazione;

- apre la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;

- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto;

- dà atto che i presenti sono invariati;

- pone in votazione per alzata di mano (ore 12,45) la proposta di delibera qui trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- (i) preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e*
- (ii) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Impregilo S.p.A. è pari ad Euro 718.364.456,72, suddiviso in n. 402.457.937 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale, ed è interamente sottoscritto e versato;*

DELIBERA

1. di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e alla modifica statutaria di cui al punto 2. che segue;

2. conseguentemente, di modificare l'art. 7 (sette) dello Statuto sociale inserendo, dopo il primo comma, il comma di seguito riportato:

"L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro l'11 settembre 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, secondo periodo, del Codice Civile, mediante emissione, anche in più tranches, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero di azioni Impregilo complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni), con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le con-

seguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.”;

3. che - nel caso di conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di cui alle delibere che precedono ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile - le modalità attuative della riduzione di capitale deliberata all’esito della trattazione della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo ai sensi dell’art. 2501-bis del Codice Civile, del tutto fermo e invariato restando ogni altro termine e condizione di tale riduzione di capitale, siano modificate per prevedere che la stessa sia eseguita per euro 218.364.456,72 (duecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquanta-sei virgola settantadue), senza che abbia alcun rilievo l’ammontare complessivo del capitale sociale esistente alla data di tale esecuzione. Di stabilire, quindi, che a tal fine la delibera di riduzione in questione sia sostituita dalla seguente: “di ridurre il capitale sociale, ai sensi dell’art. 2445 del Codice Civile, per un importo pari a Euro 218.364.456,72, senza annullamento di alcuna azione in circolazione, da destinare per euro 100.000,00 a “Riserva legale” e per Euro 118.364.456,72 alla costituzione di una specifica riserva di Patrimonio netto denominata “Altre riserve”, con efficacia a decorrere dalla data di efficacia della fusione ovvero successivamente, qualora dovesse essere attuata dopo tale data, tenuto conto di quanto previsto dall’art. 2445 del Codice Civile, apportando contestualmente le necessarie modifiche statutarie”;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all’Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all’uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società”.

L’assemblea approva unanime.

Il Presidente proclama il risultato e passa a trattare il **terzo punto all'ordine del giorno**.

Al proposito, il Presidente:

- richiama i contenuti della proposta di delibera, contenuta nella Relazione degli Amministratori;
- apre la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e

di statuto, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto;

- dà atto che i presenti sono invariati;

- pone in votazione per alzata di mano (ore 12,50) la proposta di delibera qui trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

(i) preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e

(ii) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Impregilo S.p.A. è pari ad Euro 718.364.456,72, suddiviso in n. 402.457.937 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale, ed è interamente sottoscritto e versato;

DELIBERA

1. di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, rispettivamente, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale e/o emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, nei termini e alle condizioni di cui alla citata "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e alla modifica statutaria di cui al punto 2. che segue;

2. conseguentemente, di modificare l'art. 7 (sette) dello Statuto sociale inserendo, dopo il secondo comma, il comma di seguito riportato:

"L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato altresì di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro l'11 settembre 2018, per un ammontare nominale massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, eventualmente anche cum warrant (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili della società eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, anche al servizio:

(1) dell'esercizio dei suddetti warrant; e/o

(2) di obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile; e/o

(3) di warrant (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni convertibili della società

anche emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, di nuova emissione) aggiudicati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice Civile e/o a obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile e/o autonomamente.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio eventualmente cum warrant da emettersi di volta in volta, con gli unici limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente emessi in esercizio della presente delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche cum warrant (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione), in una o più volte, anche in via scindibile, entro l'11 settembre 2018, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni).

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant aventi le caratteristiche di cui sopra) emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'eserci-

zio delle stesse, con gli unici limiti di cui all'art. 2412 e/o all'art. 2420-bis del Codice Civile, a seconda dei casi, e al servizio dell'esercizio dei warrant eventualmente abbinati alle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant aventi le caratteristiche di cui sopra); (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente abbinati alle obbligazioni in questione; (d) porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla quotazione delle obbligazioni convertibili e degli eventuali warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata delle stesse, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie. Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(A) Il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie e/o di risparmio, da emettersi - in una o più volte - in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna sua tranche), anche al servizio di eventuali warrant e/o di piani di compensi basati sull'attribuzione dei strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 e/o della conversione delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant) emesse in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile (o a ciascuna loro tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo Impregilo, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5 e 6 del Codice Civi-

le, ove applicabili.

(B) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni ordinarie della società, incluse le azioni in cui potranno essere convertibili o esercitabili tali strumenti finanziari, dovrà essere determinato al momento dell'assegnazione delle opzioni, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

(C) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, del Codice Civile il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, del Codice Civile:

(1) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale;

(2) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero operatori che svolgano attività sinergiche e/o funzionali a quelle di Impregilo S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima.

In ogni caso, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (ii) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo nominale complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni). Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega

sub (ii) e/o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio di tali deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo nominale di Euro 100.000.000,00.";

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società".

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 216.465 azioni (Antolini in proprio per 50.000 e Zilli per delega dei fondi di cui alle Schede 2, 5 e 6 dell'elenco allegato).

Astenute n. 32 azioni (Zilli per delega dei fondi di cui alla Scheda 8 dell'elenco allegato).

Favorevoli le restanti n. 360.357.309 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e passa a trattare il **quarto punto all'ordine del giorno.**

Al proposito, il Presidente:

- richiama i contenuti della proposta di delibera, contenuta nella Relazione degli Amministratori;
- apre la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto;
- dà atto che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 12,52) la proposta di delibera qui trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

(i) preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e

(ii) condivisa l'opportunità di modificare l'art. 33 dello Statuto sociale in conformità a tali proposte;

DELIBERA

1. di modificare l'art. 33 (trentatre) dello Statuto sociale, al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di distribuire acconti sui dividendi ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile, aggiungendo dopo il secondo capoverso il seguente:

"Con i medesimi criteri che precedono, il Consiglio di Ammi-

nistrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.”;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono, nonché di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società.”.

L'assemblea approva unanime.

Il Presidente proclama il risultato e passa a trattare il **quinto punto all'ordine del giorno**.

Al proposito, il Presidente:

- richiama i contenuti della proposta di delibera, contenuta nella Relazione degli Amministratori;
- apre la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto;
- dà atto che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 12,54) la proposta di delibera qui trascritta:

“L'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

(i) preso atto della “Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione” e delle proposte ivi contenute; e

(ii) condivisa l'opportunità di modificare l'art. 14 dello Statuto sociale in conformità a tali proposte;

DELIBERA

1. di modificare l'art. 14 (quattordici) dello Statuto sociale, al fine di adottare il regime di deroga previsto dall'art. 135-undecies, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, aggiungendo dopo il primo capoverso il seguente:

“La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea”;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno

per dare esecuzione alle delibere che precedono, nonché di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società."

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 2.651.545 azioni (Zilli per delega dei fondi di cui alle Schede 1, 4, 6, 7 e 8 dell'elenco allegato).

Nessuna azione astenuta.

Favorevoli le restanti n. 357.922.261 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e, essendo così esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli azionisti, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,55 (dodici e cinquantacinque).

Si allega al presente verbale, oltre che dei documenti già menzionati:

- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea, unitamente all'elenco dei giornalisti presenti, sotto "**B**";
- il testo di statuto sociale destinato ad avere efficacia, tenuto conto di quanto deliberato dall'assemblea di cui al presente verbale, dall'iscrizione delle presenti delibere al Registro delle Imprese, sotto "**C**";
- il testo di statuto sociale destinato ad avere efficacia, tenuto conto delle delibere assunte dall'assemblea di cui al presente verbale, dall'efficacia della fusione come sopra approvata, sotto "**D**".

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 15,05.

Consta

di quindici fogli scritti con mezzi meccanici da persone di mia fiducia e di mio pugno completati per cinquantotto pagine e della cinquantanovesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio

All. "A" al n. 10.214/5304 di rep.

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI
SALINI S.P.A.
IN
IMPREGILO S.P.A.



(redatto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501-bis, co. 2, e 2501-ter cod. civ.)

A large, stylized handwritten letter 'P' followed by a smaller, more complex handwritten mark that appears to be a signature or set of initials.

SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Società Partecipanti alla Fusione	4
3. Statuto della Società Incorporante	5
4. Rapporto di cambio e congruaggio in denaro	5
5. Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante	6
6. Data dalla quale le azioni della Società Incorporante assegnate in concambio partecipano agli utili	8
7. Piano economico e finanziario, con indicazione delle risorse finanziarie destinate al soddisfacimento della società risultante dalla Fusione.....	8
7.1 Il Piano economico e finanziario	8
7.2 Struttura dell'indebitamento delle Società Partecipanti alla Fusione.....	13
7.3 Il Piano economico finanziario e le risorse finanziarie per il soddisfacimento dell'indebitamento finanziario della Società Incorporante a seguito della Fusione.....	17
7.4 Conclusioni.....	17
8. Decorrenza degli effetti della Fusione e della imputazione delle operazioni della Società Incorporanda al bilancio della Società Incorporante	18
9. Eventuale trattamento per particolari categorie di soci e per i possessori di titoli diversi dalle azioni - Vantaggi particolari eventualmente riservati agli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione.....	18
10. Condizioni della Fusione.....	18

I Consigli di Amministrazione di Impregilo S.p.A. ("Impregilo" o la "Società Incorporante") e Salini S.p.A. ("Salini" o la "Società Incorporanda" e, insieme a Impregilo, le "Società Partecipanti alla Fusione") con deliberazione del 24 giugno 2013 hanno approvato il seguente progetto (il "Progetto di Fusione") relativo alla fusione (c.d. inversa) per incorporazione di Salini in Impregilo.

1. PREMESSA

- a) Rispettivamente in data 13 e 14 maggio 2013, i Consigli di Amministrazione di Impregilo e Salini, anche alla luce dell'esito positivo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Salini ex artt. 102 e 106, co. 4, del D.Lgs. n. 58 del 1998 (l'"Offerta Pubblica di Acquisto" o l'"Offerta") sul capitale sociale ordinario di Impregilo, in linea con le motivazioni dell'Offerta stessa e i programmi futuri prospettati nel relativo documento di offerta, hanno deliberato di avviare tutte le attività propedeutiche, strumentali, connesse o funzionali alla realizzazione, in tempi brevi, di un processo di integrazione societaria, con l'obiettivo di creare un Campione Nazionale nel settore delle costruzioni di infrastrutture complesse, con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), in grado di competere con i principali concorrenti internazionali, in termini di economie di scala, di dimensioni e di complementarità geografica e settoriale (l'"Operazione").
- b) Quali situazioni patrimoniali ex art. 2501-*quater* cod. civ. le Società Partecipanti alla Fusione hanno utilizzato i bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 approvato dalle assemblee in sede ordinaria, rispettivamente, in data 30 aprile 2013 per Impregilo e in data 12 giugno 2013 per Salini.
- c) Alla luce delle principali motivazioni dell'Operazione, vale a dire la creazione di un Campione Nazionale nel settore delle infrastrutture complesse con azioni quotate sul MTA, si è ritenuto che la forma giuridica più idonea per dare corso alla predetta integrazione fosse una fusione per incorporazione di Salini in Impregilo (la "Fusione").
- d) In conseguenza del rapporto di controllo di diritto che si è instaurato tra la Società Incorporanda e la Società Incorporante all'esito dell'Offerta e della significatività della Fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento OPC"), e della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. e dell'art. 4, co. 1 e 3, del Regolamento OPC, come da ultimo modificata in data 13 maggio 2013 ("Procedura OPC"). Pertanto, il Comitato per Operazioni con Parti Correlate di Impregilo è stato coinvolto nella fase istruttoria della Fusione e, tra l'altro, il Progetto di Fusione è stato approvato con il parere favorevole di tale Comitato, ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC, circa la sussistenza di un interesse per Impregilo all'esecuzione della Fusione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni di cui al Progetto di Fusione stesso (cfr. paragrafo 4). Nello svolgimento dei propri lavori, il Comitato per Operazioni con Parti Correlate di Impregilo si è avvalso di *advisor* finanziari e legali di comprovata professionalità.
- e) In conseguenza del ricorso all'indebitamento finanziario contratto da Salini per realizzare l'Offerta Pubblica di Acquisto, in relazione alla Fusione trova applicazione l'art. 2501-*bis* cod. civ.. Pertanto:
- (i) ex art. 2501-*bis*, co. 2, cod. civ., il Progetto di Fusione indica le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione (cfr. paragrafo 7);
- (ii) i Consigli di Amministrazione di Impregilo e Salini:

- 1) ex art. 2501-*sexies* cod. civ., in data 29 maggio 2013 hanno depositato presso il Tribunale di Milano - avvalendosi dalla facoltà ex art. 2501-*sexies*, co. 4, cod. civ. di richiedere al tribunale del luogo in cui ha sede la società risultante dalla fusione, vale a dire Impregilo, la nomina di uno o più esperti comuni - istanza congiunta per la nomina di un esperto comune ("Esperto Comune"), con il compito di attestare, nella propria relazione, la congruità del Rapporto di Cambio (come definito di seguito); ex art. 2501-*bis*, co. 4, cod. civ., tale relazione dovrà altresì attestare la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione circa le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla Fusione. Con provvedimento del 14 giugno 2013, depositato in data 25 giugno 2013, il Tribunale di Milano ha nominato Esperto Comune la società BAKER TILLY REVISA S.p.A., con sede legale in Bologna, via Guido Reni n. 2/2;
 - 2) ex art. 2501-*bis*, co. 5, cod. civ., hanno affidato a PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Impregilo, l'incarico di rilasciare la relazione da allegare al Progetto di Fusione. La relazione resa da PWC ex art. 2501-*bis*, co. 5, cod. civ. è allegata al Progetto di Fusione *sub* Allegato 1;
 - 3) metteranno a disposizione del pubblico, nei modi e nei termini di legge e regolamentari, ex artt. 2501-*bis*, comma 3, e 2501-*quinqies* cod. civ., una relazione che illustra le ragioni che giustificano la Fusione, contenente un piano economico e finanziario indicante la fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere.
- f) Alla data del Progetto di Fusione, Salini detiene n. 357.505.246 azioni ordinarie Impregilo, pari all'88,83% del capitale sociale ordinario di Impregilo stessa.
 - g) Alla data del Progetto di Fusione, né Impregilo, né Salini detengono azioni proprie.
 - h) Alla data del Progetto di Fusione, né Impregilo, né Salini hanno in essere piani di *stock option*.

2. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

(a) Società Incorporante

IMPREGILO S.p.A., con sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97, capitale sociale Euro 718.364.456,72 interamente versato, diviso in n. 404.073.428 azioni prive di valore nominale, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 00830660155, Partita IVA: 02895590962, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 525502, soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-*bis* cod. civ., da parte di Salini S.p.A., con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

(b) Società Incorporanda

SALINI S.p.A., con socio unico, sede legale in Roma, via della Dataria n. 22, capitale sociale Euro 62.400.000,00 interamente versato, rappresentato da n. 62.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma: 11664581003, iscritta al R.E.A. di Roma al n. 1319966, soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-*bis* cod. civ., da parte di Salini Costruttori S.p.A. ("Salini Costruttori").

3. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

La Fusione determinerà l'estinzione della Società Incorporanda Salini.

Denominazione sociale

Per effetto della Fusione, la Società Incorporante modificherà la propria denominazione sociale in "Salini-Impregilo S.p.A.".

Riduzione del capitale sociale

In occasione della delibera di approvazione della Fusione da parte dell'assemblea straordinaria di Impregilo, quest'ultima sarà chiamata ad approvare - con efficacia dalla data di efficacia della Fusione ovvero successivamente, qualora la riduzione dovesse essere attuata dopo tale data - una riduzione del capitale sociale di Impregilo stessa da Euro 718.364.456,72 (*settecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilquattrocentocinquantasei virgola settantadue*) a euro 500.000.000,00 (*cinquecentomilioni*), vale a dire per un importo pari a Euro 218.364.456,72, da destinare per Euro 100.000.000,00 a "Riserva legale" e per Euro 118.364.456,72 alla costituzione di una specifica riserva di patrimonio netto, che proponiamo di denominare "Altre riserve".

L'operazione di riduzione del capitale sociale si rende opportuna al fine di una migliore configurazione della struttura del patrimonio netto della società risultante dalla Fusione, anche per ottimizzare l'efficienza sotto il profilo della possibile operatività, ferma restando l'entità complessiva del patrimonio netto della stessa.

In considerazione del fatto che la azioni Impregilo sono prive del valore nominale, la riduzione del capitale non determinerà alcun annullamento di azioni.

L'operazione di riduzione del capitale di Impregilo non dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di Impregilo in quanto i privilegi riconosciuti dallo statuto della Società Incorporante a tale categoria di azioni non sono parametrati alla quota di valore nominale del capitale sociale implicitamente rappresentata dalle stesse, come meglio illustrato nel paragrafo 5 e nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, cod. civ. che sarà messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge e regolamento.

Una volta intervenuta l'efficacia della Fusione, lo statuto sociale della Società Incorporante rimarrà quello vigente, allegato al presente progetto di fusione *sub* Allegato 2, modificato esclusivamente quanto agli artt. 1 (Denominazione) e 6 (Capitale sociale), come meglio indicato di seguito.

Si veda il successivo paragrafo 5.

4. RAPPORTO DI CAMBIO E CONGUAGLIO IN DENARO

La Fusione verrà deliberata sulla base dei bilanci delle Società Partecipanti alla Fusione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

A large, stylized handwritten signature is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO" and "ITALIA" around a central emblem. The signature is written in dark ink and extends across the bottom right of the page.

Ai fini dell'analisi e definizione del razionale e della struttura dell'Operazione, nonché dell'individuazione dei valori da attribuire a Impregilo e Salini per la propria valutazione del rapporto di cambio tra le azioni ordinarie di Salini e le azioni ordinarie di Impregilo (il "Rapporto di Cambio"), i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione si sono avvalsi di *advisor* finanziari e industriali di comprovata professionalità.

Anche sulla base dei pareri rilasciati dai propri *advisor* i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione sono giunti alla determinazione del seguente Rapporto di Cambio:

6,45 azioni ordinarie Impregilo per ogni azione Salini.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Le ragioni che giustificano il suddetto rapporto di cambio sono illustrate nelle relazioni redatte dai Consigli di Amministrazione di Impregilo e Salini ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* cod. civ., che saranno messe a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge e regolamento.

Sul Progetto di Fusione è stato espresso, in data 24 giugno 2013, motivato parere favorevole da parte del Comitato per Operazioni con Parti Correlate di Impregilo circa la sussistenza di un interesse per Impregilo all'esecuzione della Fusione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni di cui al Progetto di Fusione stesso. Come ricordato in premessa, nello svolgimento dei propri lavori il Comitato per Operazioni con Parti Correlate di Impregilo si è avvalso di *advisor* finanziari e legali di comprovata professionalità.

Le azioni della Società Incorporante da attribuire in concambio saranno messe a disposizione del socio unico di Salini secondo le modalità di assegnazione di cui al paragrafo 5 e le procedure previste per l'assegnazione di azioni in regime di dematerializzazione (cfr. il successivo paragrafo 5).

Come ricordato in premessa, in conseguenza del ricorso all'indebitamento finanziario contratto da Salini per realizzare l'Offerta Pubblica di Acquisto in relazione alla Fusione trova applicazione l'art. 2501-*bis* cod. civ.. Pertanto, ex art. 2501-*bis*, co. 4, cod. civ., la relazione dell'esperto nominato dal Tribunale di cui all'art. 2501-*sexies* cod. civ. (la "Relazione") oltre alla congruità del Rapporto di Cambio, dovrà attestare la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel successivo paragrafo 7 circa le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione. In data 29 maggio 2013, le Società Partecipanti alla Fusione ex art. 2501-*sexies* cod. civ. hanno depositato presso il Tribunale di Milano istanza congiunta per la nomina di un Esperto Comune con il compito di rilasciare la Relazione. Con provvedimento del 14 giugno 2013 depositato in data 25 giugno 2013 il Tribunale di Milano ha nominato Esperto Comune la società BAKER TILLY REVISA S.p.A., con sede in Bologna, via Guido Reni n. 2/2. La Relazione sarà messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge e regolamento.

5. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

In conseguenza del perfezionamento della Fusione, tutte le azioni ordinarie Salini verranno annullate e cambiate con azioni ordinarie Impregilo secondo il Rapporto di Cambio di cui al precedente paragrafo 4.

In particolare, come indicato, il Rapporto di Cambio, inteso come rapporto idoneo a esprimere il peso reciproco delle Società Partecipanti alla Fusione, è determinato in n. 6,45 azioni ordinarie Impregilo per

ogni azione Salini. Pertanto al socio unico della Società Incorporanda, Salini Costruttori, in caso di approvazione della Fusione spetteranno complessivamente n. 402.480.000 azioni ordinarie, pari all'89,95% del capitale sociale ordinario.

Il concambio azionario fra azioni Salini e azioni Impregilo sarà attuato, sulla base di detto Rapporto di Cambio, senza aumento del capitale della Società Incorporante, mediante assegnazione all'unico socio della Società Incorporanda, Salini Costruttori:

- delle n. 357.505.246 azioni ordinarie Impregilo, prive del valore nominale, attualmente in circolazione e detenute da Salini, nonché
- di ulteriori n. 44.974.754 azioni ordinarie di nuova emissione, prive del valore nominale, senza, si ripete, aumento del capitale della Società Incorporante.

Ovviamente, i soci titolari di azioni ordinarie di Impregilo diversi dalla Società Incorporanda e i soci titolari di azioni di risparmio di Impregilo manterranno le azioni attualmente possedute.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Per effetto della riduzione del capitale illustrata nel precedente paragrafo 3 e delle operazioni di assegnazione il capitale sociale di Impregilo sarà pari a Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni) e diviso in n. 449.048.182 (quattrocentoquarantanovemilioni quarantottomilacentottantadue) azioni, prive del valore nominale, delle quali n. 447.432.691 (quattrocentoquarantasettemilioni quattrocentotrentaduemila seicentonovantuno) azioni ordinarie e le attuali n. 1.615.491 (unmilione seicentoquindicimila quattrocentonovantuno) azioni di risparmio.

Si riporta qui di seguito una tabella che evidenzia le modifiche che verranno apportate agli articoli 1 (Denominazione sociale) e 6 (Capitale sociale) dello Statuto di Impregilo per effetto di quanto indicato nel precedente paragrafo 3 e per effetto delle operazioni di concambio

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
Art. 1 (Denominazione) È costituita una Società per Azioni con la denominazione: "IMPREGILO S.p.A."	Art. 1 (Denominazione) È costituita una Società per Azioni con la denominazione: "SALINI IMPREGILO S.p.A."
Art. 6 (Capitale sociale) Il capitale sociale è di euro 718.364.456,72 (settecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromil aquattrocentocinquanta-sei virgola settantadue) diviso in n. 404.073.428 (quattrocentoquattromilionisettantatre milaquattrocentoventotto) azioni, delle quali n. 402.457.937 (quattrocentoduemilioniquattrocentocinquantesette milanovecentotrentasette) azioni ordinarie e n. 1.615.491 (unmilione seicentoquindicimila quattrocentonovantuno) azioni di risparmio.	Art. 6 (Capitale sociale) Il capitale sociale è di euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni) diviso in n. 449.048.182 (quattrocentoquarantanovemilioni quarantottomilacentottantadue) azioni, prive del valore nominale, delle quali n. 447.432.691 (quattrocentoquarantasettemilioni quattrocentotrentaduemila seicentonovantuno) azioni ordinarie e n. 1.615.491 (unmilione seicentoquindicimila quattrocentonovantuno) azioni di risparmio.

Il testo del nuovo statuto di Impregilo, che avrà efficacia alla data di efficacia della Fusione, è allegato al presente Progetto di Fusione *sub* Allegato 3. Qualora la riduzione del capitale sociale della Società Incorporante dovesse essere attuata successivamente alla data di efficacia della Fusione, la relativa modifica statutaria interverrà alla data di efficacia di tale riduzione.

L'operazione proposta non deve essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di Impregilo, in quanto i privilegi riconosciuti dallo statuto della Società Incorporante a tale categoria di azioni non subiscono alcun pregiudizio. Infatti, il privilegio di cui all'art. 33, lettera b) rimane del tutto immutato, essendo esso espresso in termini di valori assoluti e dipendendo soltanto dal numero delle azioni di risparmio possedute, numero che, come indicato, rimane invariato. Nessun pregiudizio si pone anche con riferimento al privilegio di cui all'art. 33, lettera c) dello statuto, dal momento che la diluizione in termini percentuali delle azioni di risparmio rispetto alla totalità delle azioni che comporranno il capitale sociale ad esito della Fusione dipende dalla mera applicazione del Rapporto di Cambio, e riflette dunque la fisiologica conseguenza della Fusione medesima sulla posizione di tutti i soci, sia ordinari sia di risparmio.

Le azioni ordinarie della Società Incorporante assegnate in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie e di risparmio della medesima Società Incorporante già in circolazione, nonché soggette alla gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, ai sensi di legge.

Impregilo provvederà a mettere a disposizione un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni ordinarie Impregilo spettanti in applicazione del rapporto di cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni ordinarie della Società Incorporante assegnate per servire il concambio saranno messe a disposizione a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di giorno di Borsa aperta, o dal primo giorno di Borsa aperta successivo. Tale data sarà resa nota nelle forme di legge. Contestualmente e con le stesse modalità saranno altresì fornite eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione.

6. DATA DALLA QUALE LE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE ASSEGNATE IN CONCAMBIO PARTECIPANO AGLI UTILI

Tutte le azioni ordinarie di Impregilo che verranno assegnate o emesse in sede di concambio avranno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Impregilo in circolazione alla data di efficacia della Fusione e attribuiranno ai loro titolari gli stessi diritti spettanti alle azioni ordinarie oggi in circolazione.

7. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO, CON INDICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL SODDISFACIMENTO DELLA SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE

7.1 Il Piano economico e finanziario

Il Piano economico e finanziario redatto dagli organi amministrativi di Impregilo e Salini (il "Piano"), sulla base del disposto del terzo comma dell'art. 2501-*bis* cod. civ., contiene le informazioni relative alle

fonti delle risorse finanziarie, nonché alla descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere nel periodo 2013 – 2016.

In termini generali, ai fini della determinazione del Piano, sono stati considerati i seguenti fattori: i) il perimetro di riferimento; ii) i principi contabili sottostanti alla sua costruzione; iii) l'orizzonte temporale; iv) l'evoluzione del portafoglio lavori delle due Società Partecipanti alla Fusione al 31 dicembre 2012 e le previsioni di acquisizioni di nuove commesse; v) la scelta strategica di focalizzazione sul *core business* delle costruzioni e conseguente dismissione delle attività non strategiche, e la risoluzione favorevole di alcuni contenziosi connessi agli impianti ex-CDR in Campania e alle pretese risarcitorie relative alla cancellazione del contratto di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina.

i) Il Piano è stato costruito in una prospettiva che considera l'avvenuta esecuzione della Fusione, sulla base dei piani consolidati delle Società Partecipanti alla Fusione: tutte le proiezioni economiche e finanziarie fanno riferimento alla *combined entity* derivante dalla fusione per incorporazione di Salini in Impregilo, tenendo conto delle valutazioni espresse in merito alle sinergie realizzabili per effetto di specifiche azioni mirate al recupero di efficienza in alcune aree aziendali.

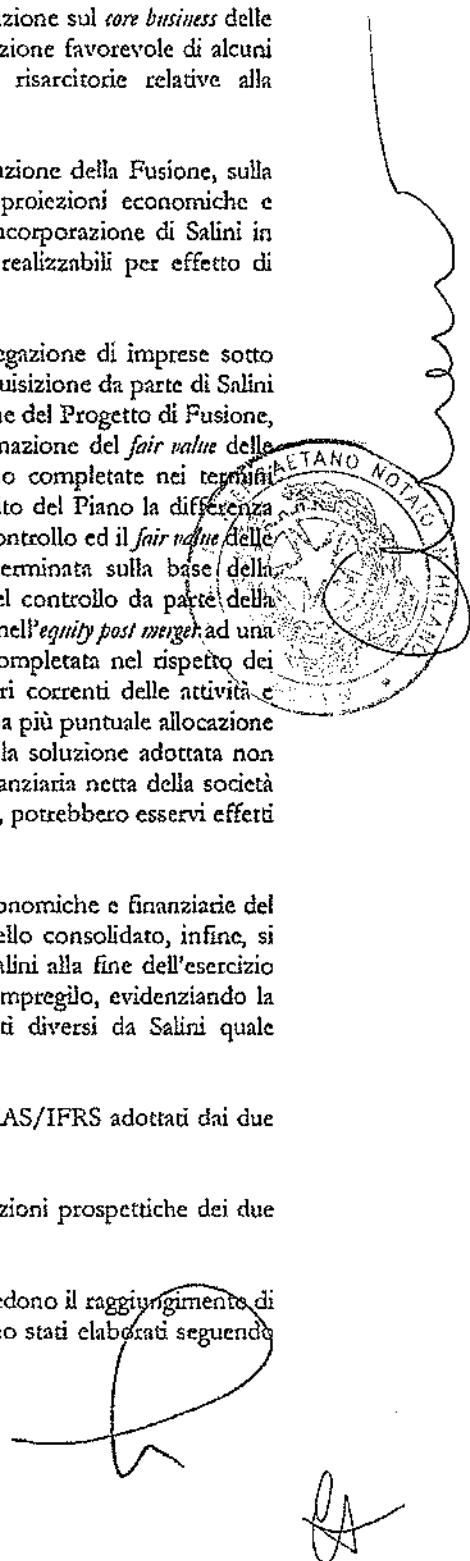
A tale proposito, si ricorda che la Fusione ha le caratteristiche di una aggregazione di imprese sotto comune controllo, in quanto operazione che interviene successivamente all'acquisizione da parte di Salini del controllo di diritto su Impregilo. Tenuto conto che, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, le procedure previste dai principi contabili internazionali ai fini della determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite (la cd. *purchase price allocation*) sono in corso e saranno completate nei termini regolamentari entro 12 mesi dalla data di acquisizione del controllo, nell'ambito del Piano la differenza contabile emergente fra il *fair value* del prezzo sostenuto per l'acquisizione del controllo ed il *fair value* delle attività nette acquisite, per la relativa percentuale di possesso, è stata determinata sulla base della situazione patrimoniale consolidata di riferimento alla data di acquisizione del controllo da parte della Società Incorporanda e, nell'ambito del Piano, è stata preliminarmente allocata nell'*equity post merger* ad una voce del patrimonio netto consolidato. La *purchase price allocation* che verrà completata nel rispetto dei principi contabili di riferimento, i quali richiedono l'individuazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite, incluse quelle potenziali, potrà eventualmente condurre a una più puntuale allocazione dei valori a specifiche attività, passività, o passività potenziali. In ogni caso, la soluzione adottata non influisce in alcun modo sulla dinamica dei flussi di cassa e della posizione finanziaria netta della società risultante dalla fusione; qualora venisse deciso l'affrancamento fiscale dei valori, potrebbero esservi effetti positivi sui flussi di cassa.

Al fine di un più omogenea rappresentazione delle grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo successivamente alla Fusione, nella predisposizione del Piano, a livello consolidato, infine, si precisa che la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Salini alla fine dell'esercizio 2012 considera, a livello di ipotesi, il consolidamento integrale del Gruppo Impregilo, evidenziando la quota di patrimonio netto che a tale data era di pertinenza degli azionisti diversi da Salini quale patrimonio netto dei terzi.

ii) Il Piano è stato predisposto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dai due Gruppi, in continuità con i bilanci al 31 dicembre 2012.

iii) Per quanto attiene all'orizzonte temporale, sono state utilizzate le informazioni prospettiche dei due Gruppi per il periodo dal 2013 al 2016.

iv) I flussi economici e finanziari attesi per il periodo di Piano 2013-2016 prevedono il raggiungimento di determinati obiettivi nel 2016 (evidenziati nella prima tabella che segue) e sono stati elaborati seguendo un approccio di tipo *bottom-up* ovvero tenendo conto:



- dei cronoprogrammi delle singole commesse già presenti al 31 dicembre 2012 nel portafoglio dei lavori di costruzione delle Società Partecipanti alla Fusione. Il portafoglio ordini a fine 2012 ammonta a 19,9 miliardi di Euro e contribuirà per oltre il 60% alle previsioni economiche di Piano 2013-2016 (ricavi e margini EBITDA ed EBIT) ovvero per circa 13,8 miliardi di Euro in termini di ricavi nel periodo 2013-2016. Tali ricavi sono stati stimati secondo previsioni dettagliate per il singolo progetto in base alle informazioni disponibili a maggio 2013;
- delle previsioni di acquisizione delle nuove commesse nel corso del periodo di Piano, in base ad una rigorosa selezione delle opportunità commerciali, seguendo ben precisi parametri di redditività e di generazione di cassa stabiliti come criteri guida per le future iniziative commerciali sempre più orientate all'acquisizione di grandi commesse e al rafforzamento della presenza in paesi ben identificati, che offrono un elevato potenziale di sviluppo, tenendo anche in considerazione l'accordo strategico e commerciale sottoscritto tra i due Gruppi; durante l'intero arco di piano, si prevedono ricavi cumulati in complessivi 23,3 miliardi di Euro, una raccolta dei nuovi ordini pari a 29,8 miliardi di Euro e un rapporto tra nuovi ordini e ricavi (*book-to-bill*) superiore all'unità. I relativi ricavi sono previsti nel Piano secondo il principio del *cost to cost* utilizzato in sede di redazione del bilancio; il margine operativo (EBIT) di progetto (prima dei costi centrali) relativo ai progetti di futura acquisizione è stato stimato pari al 10% dei ricavi contrattuali previsti (*ante* costi centrali), inferiore rispetto alla media 2013 - 2016 dei progetti in portafoglio al 31 dicembre 2012 (era pari al 10,9% al netto delle previsioni riferite alla risoluzione del contratto di appalto per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina) e coerente con le ipotesi dei nuovi ordini secondo quanto previsto dall'accordo commerciale Impregilo-Salini;
- della stima delle sinergie di costo ottenibili attraverso interventi mirati al recupero di efficienza in specifiche aree funzionali. A questo proposito, si stima che il valore delle sinergie a regime (a partire dal 2016) possa raggiungere i 100 milioni di Euro all'anno. Le sinergie potenziali identificate fanno riferimento principalmente a: (i) risparmi su acquisti di cantiere, acquisti di servizi per i cantieri e costi centrali; (ii) risparmi su acquisti e una migliore rotazione di macchine e impianti;
- dell'incremento dei costi centrali netti in valore assoluto e su base annua sebbene, per effetto delle economie di scala, l'incidenza percentuale di tali costi rispetto ai ricavi complessivi si riduca progressivamente lungo l'orizzonte temporale del Piano (dal 3,8% nel 2013 al 3,0% nel 2016);
- dei costi non ricorrenti legati all'operazione di fusione e stimati in circa 25 milioni di Euro;
- degli investimenti previsti che, relativamente al *backlog*, sono stati stimati in linea col cronoprogramma dei diversi progetti e includono una spesa complessiva nel periodo di Piano pari a 192 milioni di Euro e, relativamente alle nuove acquisizioni, sono stati stimati pari al 2,8% del valore dell'*order intake* per i progetti italiani e al 6,5% dell'*order intake* per i progetti esteri che considerano una minore incidenza media dei *sub-contractors* rispetto ai progetti italiani, per un valore complessivamente equivalente ad investimenti medi, per ciascun anno di Piano, per circa 325 milioni di Euro. Relativamente agli investimenti in concessioni e in altri *business*, si prevede un importo complessivo pari a circa 256 milioni di Euro (complessivi di concessioni in *backlog* e *new order intake*);
- della dinamica del circolante nel periodo 2013-2016, stimata ipotizzando giorni medi di incasso e di pagamento costanti negli anni di Piano ed in linea con la media storica delle due società, valutando assunzioni specifiche su alcuni progetti siti in determinate aree geografiche. Infine, per i progetti in portafoglio a fine 2012, sono state considerate le dinamiche di rimborso degli anticipi in coerenza con i preventivi delle relative commesse, mentre, per i nuovi progetti che saranno acquisiti nel

periodo 2013-2016, è stata considerata un'ipotesi di anticipi pari al 10% del valore della singola commessa nei progetti in Africa, EU e Asia, al 7% nel resto del mondo e nullo in Italia;

- della stima degli ammortamenti sulla base della vita economico-tecnica prevista;
- della stima dei proventi ed oneri finanziari in base all'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto;
- della stima delle imposte determinata con una tassazione annua media del 33% dell'EBT.

v) Il Piano riflette le previsioni di sviluppo delle attività delle costruzioni, in coerenza con la scelta strategica operata dal *management* di focalizzazione sul *core business* delle costruzioni e, pertanto, incorporano gli effetti delle operazioni di natura non ricorrente per le quali si prevedono incassi netti pari a complessivi 551 milioni di Euro circa nel 2013, e 128 milioni di Euro circa nel 2014, da realizzarsi anche attraverso: (a) la cessione delle partecipazioni del business "Impianti"; (b) la valorizzazione, realizzabile anche attraverso la cessione, di alcune partecipazioni in progetti in concessioni c.d. *greenfield*; (c) l'incasso delle pretese risarcitorie vantate dal Gruppo Impregilo nei confronti della pubblica amministrazione e riferite ai costi sostenuti in passato per la realizzazione nella regione Campania degli impianti ex-CDR per la parte non ancora ammortizzata alla data di risoluzione *ex-lege* dei relativi contratti di affidamento dei servizi di smaltimento rifiuti; e (d) dei crediti vantati dal Gruppo Impregilo verso le pubbliche amministrazioni campane e riferiti all'attività di gestione degli impianti ex-CDR per il periodo transitorio di gestione commissariale. Una parte di tali incassi è relativa alla vendita del 6,5% della partecipazione residua in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (187 milioni di Euro), già realizzata nella prima parte dell'esercizio 2013. Sono stimati, inoltre, costi per complessivi 100 milioni di Euro riferiti agli oneri accessori all'acquisizione del controllo di Salini su Impregilo ed al rifinanziamento del debito con prevista emissione di un prestito obbligazionario (*bond*) da complessivi 500 milioni di Euro. Nel Piano, infine, è stata considerata un'ipotesi di *payout ratio* del 40% nel periodo 2014-2016.

L'approccio utilizzato consente di pervenire ad un elevato livello di affidabilità delle previsioni di crescita economica e finanziaria contenute nel Piano, essendo già noti *a priori* la redditività delle singole commesse in portafoglio, lo stato di avanzamento e le eventuali criticità connesse a ciascun progetto. Inoltre, le attività commerciali nel 2013 evidenziano i benefici dell'accordo strategico di collaborazione commerciale e organizzativa stipulato da Impregilo e Salini Costruttori nel mese di settembre del 2012, che alla data del presente Progetto di Fusione confortano ulteriormente le ipotesi di acquisizione di nuovi ordini per l'anno in corso, innalzando ulteriormente il grado di visibilità delle proiezioni economiche al 2016. Tali stime rimangono, tuttavia, conservative poiché non contemplano l'acquisizione di "mega progetti", ovvero progetti di valore superiore al miliardo di Euro, che per ragioni prudenziali e in considerazione dell'impatto dirompente che avrebbero sui piani di sviluppo attesi, si è ritenuto opportuno non includere nei piani individuali e nel piano industriale congiunto. In caso di aggiudicazione, tali progetti modificherebbero in maniera significativa il profilo di crescita atteso, con un impatto migliorativo sui margini anche in termini relativi rispetto ai ricavi.

Per una migliore comprensione delle dinamiche economiche e finanziarie che caratterizzano il Piano 2013-2016, si riporta una tabella riepilogativa dei principali obiettivi che si intendono raggiungere.

Obiettivi Piano Industriale 2016

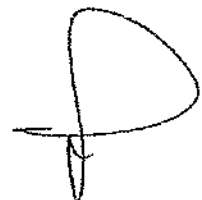
Ricavi	€ 7,4 mld	Crescita Ricavi (Cagr)	16%
EBITDA	~ € 1 mld	Margine EBITDA	> 13,5%
EBIT	> 670 mln	Margine EBIT	> 9%
Portafoglio Ordini	~ € 28 mld	New Order Intake (medio annuo)	€ 7,5 mld
Capex costruzioni (medio annuo)	~ € 325 mln	PFN	~ € 110 mln

Analisi di variabilità

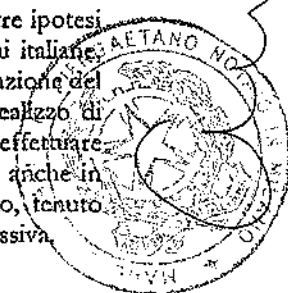
Le proiezioni economico-finanziarie sono per natura caratterizzate da elementi di aleatorietà e incertezza. Le proiezioni rappresentano la stima più accurata e verosimile dell'evoluzione attesa per i complessi aziendali oggetto di fusione.

Tenuto conto di quanto appresso descritto, si ritiene che, fra le ipotesi assunte a base del Piano, sia opportuno svolgere alcune considerazioni aggiuntive e riferite alla variabilità dei risultati prospettati, in funzione del verificarsi di talune situazioni secondo profili quantitativi o temporali differenti rispetto a quanto ad oggi ragionevolmente prevedibile, più analiticamente commentate di seguito:

- con riferimento alle commesse ad oggi esistenti e contrattualizzate (c.d. "*backlog*"), i piani ipotizzano flussi (di ricavi e di costi) e consistenze (attività e di passività) coerenti con quanto stabilito negli accordi con i committenti. Non è possibile escludere, tuttavia, che eventi futuri possano modificare anche significativamente i profili quantitativi e/o temporali dei flussi e delle consistenze rivenienti da tali commesse;
- una parte dei ricavi e dei margini operativi attesi nel periodo di piano (2013-2016) è associata a commesse di cui è presunta l'acquisizione (c.d. "*new order intake*"). Tenuto conto della natura del *business* delle costruzioni infrastrutturali, le nuove acquisizioni rappresentano un elemento di aleatorietà;




- il *business* di Impregilo e Salini si sviluppa in prospettiva internazionale ed è quindi esposto a rischi geopolitici significativi. Tali rischi sono stati apprezzati valutando separatamente le attività dislocate in contesti relativamente più rischiosi;
- il piano di Impregilo ipotizza, tra l'altro:
 - a) l'incasso, nel corso del 2014, della penale (97 milioni di Euro, al netto delle imposte) relativa alla risoluzione del contratto di appalto per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina stipulato tra lo Stato italiano e la società Eurolink S.C.p.A. ("Eurolink") appartenente al Gruppo. Si precisa che tale aspetto è oggetto di contenzioso, in relazione al quale, ad oggi, non sono ancora state assunte decisioni degli organi giudicanti o in genere degli enti pubblici di riferimento;
 - b) l'incasso dei crediti derivanti dal contenzioso FIBE – CDR Campania per 209 milioni di Euro nel 2013 (prezzo di cessione degli *asset* CDR, al lordo degli oneri accessori stimabili - la Corte di Cassazione, con sentenza resa nell'aprile 2013 e oggi passata in giudicato, si è espressa in senso favorevole ad Impregilo) e per 53 milioni di Euro nel 2014 (corrispettivo per la fornitura di servizi a rendicontazione). La tempistica precisa di tali incassi potrebbe subire slittamenti per effetto della differente manifestazione delle relative dinamiche contenziose e/o esecutive rispetto a quanto ipotizzato nel Piano;
 - c) la vendita, nel corso del 2013, di alcune partecipazioni del settore "Impianti" e delle concessioni italiane, cui potrebbe essere attribuito un maggior grado di incertezza rispetto alle altre ipotesi di dismissione considerate nel Piano. In particolare, con riferimento alle concessioni italiane, tali dismissioni sono state comunque assunte, su base prudenziale, mediante la realizzazione del valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012, e senza quindi la previsione di realizzo di plusvalori impliciti. Per tali progetti, inoltre, non è stata prevista la necessità di effettuare ulteriori versamenti in conto capitale rispetto a quanto previsto nei relativi progetti, anche in considerazione della previsione di realizzo almeno del valore del patrimonio netto, tenuto conto che tali ipotesi non rileverebbero ai fini della posizione finanziaria netta complessiva.



7.2 Struttura dell'indebitamento delle Società Partecipanti alla Fusione

Fra la data di riferimento delle situazioni contabili utilizzate ai fini del presente Progetto di Fusione e la relativa data di approvazione, sia la Società Incorporante, sia la Società Incorporanda sono state interessate da eventi rilevanti, in prevalenza riferiti all'acquisizione del controllo su Impregilo da parte di Salini, che hanno avuto, tra l'altro, l'effetto di modificare le posizioni finanziarie delle Società Partecipanti alla Fusione in confronto con le rispettive situazioni patrimoniali alla fine dell'esercizio 2012.

Tali eventi possono essere sinteticamente descritti come segue:

- la cessione del residuo 6,5% detenuto da Impregilo nel capitale del gruppo brasiliano EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A., in relazione alla quale una più completa informativa è stata pubblicata in data 25 gennaio 2013, ha consentito l'incasso di un importo complessivamente equivalente a 187,1 milioni di Euro circa;
- l'acquisizione del controllo su Impregilo, avvenuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Salini e conclusasi definitivamente nel mese di maggio 2013, che ha comportato l'impiego di risorse finanziarie a servizio della stessa Offerta, ottenute nel corso della prima parte dell'esercizio 2013 attraverso l'accensione di un finanziamento fino a complessivi 1.410 milioni di Euro (il "Finanziamento OPA"), meglio descritto nel seguito del presente paragrafo e che

nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Acquisto è stato utilizzato, alla data del 2 maggio 2013, per complessivi 1.217,0 milioni di Euro circa;

- la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 1,49 per azione ordinaria, deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Impregilo il 30 aprile 2013 per complessivi Euro 602,6 milioni, comprensivi delle competenze degli azionisti di risparmio, ha consentito, per la componente incassata dall'azionista Salini e pari a Euro 534,5 milioni circa, il rimborso parziale del Finanziamento OPA per un importo equivalente;
- in correlazione con la distribuzione di cui sopra, e nell'ambito di quanto concordato con i titolari delle obbligazioni a tasso variabile emesse da una società controllata di Impregilo e dalla stessa integralmente garantite, il residuo ammontare a tali obbligazioni, pari a Euro 113,7 milioni circa, è stato rimborsato integralmente nel mese di maggio 2013;
- infine, a seguito di alcune cessioni parziali di azioni ordinarie Impregilo, eseguite dalla controllante Salini nell'ambito dei propri impegni di ripristino di un flottante almeno pari al 10% del capitale azionario in circolazione, la stessa controllante ha destinato le risorse ottenute da tali cessioni, complessivamente pari a Euro 54,1 milioni, all'ulteriore rimborso parziale del Finanziamento OPA.

Tenuto conto della significatività di quanto appresso descritto, e dei relativi effetti di natura finanziaria omogeneamente considerati nella predisposizione del Piano, ai fini del presente Progetto di Fusione l'indebitamento finanziario complessivo consolidato delle Società Partecipanti alla Fusione si presenta sostanzialmente differente rispetto a quanto risultante dalle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2012.

Al 31 maggio 2013, la posizione finanziaria netta dei Gruppi si presenta come dettagliato nella tabella di seguito riportata.

Voci che costituiscono la Posizione finanziaria netta		Posizione finanziaria netta dei Gruppi al 31 maggio 2013
		Valori in € mil.
Disponibilità liquide		859,9
Finanziamenti bancari, altri debiti finanziari e altre componenti della Posizione finanziaria netta		(1.435,1)
Prestiti obbligazionari		(154,2)
Totale Posizione finanziaria netta		(729,4)

Per quanto riguarda, in particolare, le caratteristiche dell'indebitamento finanziario attualmente esistente, si precisa quanto segue:

Finanziamenti bancari, altri debiti finanziari ed altre componenti della Posizione finanziaria netta

Al 31 maggio 2013, i finanziamenti bancari e altri finanziamenti sono stimabili in complessivi Euro 1.435,1 milioni e sono così composti:

Finanziamento OPA

Per far fronte all'esborso complessivo a seguito dell'Offerta, in data 13 marzo 2013 Salini ha sottoscritto con Banca IMI S.p.A. e Natixis S.A. - Succursale di Milano (congiuntamente, le "Banche Finanziatrici") un contratto di finanziamento (il "Contratto di Finanziamento") ai sensi del quale le Banche Finanziatrici hanno concesso a Salini un finanziamento per un importo massimo complessivo pari a Euro 1.410.000.000,00 (il "Finanziamento OPA"), ripartito nelle seguenti *tranche*:

- (a) una *tranche* denominata "Tranche A1", per un importo massimo pari ad Euro 1.130.000.000,00, da utilizzarsi per (i) l'emissione delle garanzie di esatto adempimento (delle obbligazioni di pagamento assunte con l'Offerta), nonché (ii) il pagamento del corrispettivo delle azioni portate in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione o, successivamente, durante la riapertura dei termini dell'Offerta medesima; l'importo complessivo è stato utilizzato pertanto per complessivi Euro 1.001.998.160,00;
- (b) una *tranche* denominata "Tranche A2", per un importo massimo pari ad Euro 215.000.000,00, da utilizzarsi, tra l'altro, per (i) il rifinanziamento del prestito, in essere per l'importo in linea capitale pari ad Euro 130.000.000,00, concesso da Natixis S.A. - Succursale di Milano in virtù del contratto di finanziamento sottoscritto con Salini in data 20 febbraio 2012 (come modificato in data 7 agosto 2012 e, in ultimo, in data 20 dicembre 2012), nonché (ii) sostenere i costi accessori correlati all'Offerta; e
- (c) una *tranche* denominata "Tranche A3", per un importo massimo pari ad Euro 65.000.000,00, da utilizzarsi, tra l'altro, ai fini dell'erogazione da parte di Salini di un prestito infragruppo per Euro 65.000.000,00 in favore di Salini Costruttori, finalizzato a consentire a quest'ultima il rimborso di parte del proprio indebitamento a medio-lungo termine (derivante, in particolare, da (i) un contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 agosto 2009 con, *inter alios*, Centrobanca S.p.A. per un ammontare originario di Euro 63.000.000,00 e un debito residuo complessivo pari a Euro 27.562.500,00 e (ii) un contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 luglio 2010 con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un ammontare originario di Euro 50.000.000,00 ed un debito residuo complessivo pari a Euro 37.500.000,00).

Alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, il Finanziamento OPA è in essere per un residuo ammontare in linea capitale pari a complessivi Euro 693,5 milioni. Il rimborso di tale finanziamento è attualmente previsto, in conformità con le previsioni del relativo contratto, per il 31 dicembre 2014. Tuttavia, il contratto prevede la facoltà del debitore di rinviare la data di rimborso del Finanziamento OPA al 30 giugno 2016 a condizione che, *inter alia*, entro il 30 novembre 2014 sia stato rimborsato un importo in linea capitale pari ad almeno il 25% rispetto a quanto effettivamente erogato, al netto del rimborso derivante dai proventi del dividendo 2013 distribuito da Impregilo. Il Finanziamento OPA è assistito, inoltre, da alcune clausole e *covenants* allineati alla prassi di mercato.

Finanziamenti corporate

I finanziamenti *corporate* sono stimati in complessivi Euro 497,9 milioni circa. Tale categoria accoglie un finanziamento su base *cd. revolving* con scadenza il 26 giugno 2014 per complessivi Euro 75.000.000,00, di cui Impregilo è parte e per il quale, per effetto della Fusione, la banca finanziatrice avrebbe la facoltà di dichiarare Impregilo decaduta dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle obbligazioni di pagamento ivi previste, ovvero di risolvere il contratto medesimo o recedere dallo stesso, con la conseguenza che ogni importo dovuto ai sensi di tale contratto diverrebbe immediatamente esigibile.

I finanziamenti *corporate*, inoltre, accolgono:

- il contratto di finanziamento sottoscritto in data 13 maggio 2013 fra Salini ed un *pool* di finanziatori (Cassa Depositi e Prestiti, BNP Paribas e Banca Popolare di Sondrio) per complessivi Euro 100 milioni, volto a sostenere lo sviluppo delle proprie attività all'estero. Il finanziamento è rimborsabile in 6 anni ed è assistito in parte da una garanzia SACE; e
- il contratto di finanziamento pari a complessivi Euro 75 milioni, erogato dal Gruppo Intesa Sanpaolo in favore di Salini e finalizzato al supporto dei fabbisogni in circolante del progetto riferito alla realizzazione della diga Gibe III (Etiopia). Il finanziamento, che viene rimborsato mediante quote degli incassi dei lavori, ha scadenza 2016. Alla data attuale, il debito residuo in linea capitale è stimabile in Euro 53 milioni circa.

Il residuo importo è costituito da linee di credito e finanziamenti concessi da primari istituti finanziari e regolati da condizioni allineate alla normale prassi di mercato.

Finanziamenti di progetto e altri finanziamenti

I finanziamenti di progetto ed altri finanziamenti accolgono, per un importo complessivamente pari a Euro 243,7 milioni, l'indebitamento esistente a supporto dei fabbisogni di capitale circolante dei principali progetti infrastrutturali in corso di realizzazione da parte di entrambi i Gruppi, per le parti di propria pertinenza e che, ove riferiti a progetti eseguiti in joint venture con *partner* terzi, sono contro-garantiti pro-quota. Il rimborso di questi finanziamenti è previsto nel Piano in coerenza con l'evoluzione della dinamica produttiva e contrattuale con cui si prevede di completare i progetti cui gli stessi finanziamenti sono riferiti.

I finanziamenti di progetto e gli altri finanziamenti comprendono, inoltre, debiti per progetti in concessione per complessivi Euro 9,8 milioni. Il rimborso di tali finanziamenti è previsto nell'ambito dei piani finanziari delle concessioni di riferimento.

Prestiti obbligazionari

Prestito obbligazionario Impregilo International Infrastructures N.V., 2010-2015, da Euro 150.000.000

Il prestito è stato emesso nel mese di novembre 2010 dalla società controllata Impregilo International Infrastructures N.V., è interamente garantito da Impregilo e prevede un tasso di interesse fisso, pari a 6,526%, ed il rimborso in unica soluzione nel mese di novembre 2015. Il prestito è assistito da clausole contrattuali di natura ordinaria ed è quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

L'importo di Euro 154,2 milioni è riferito al capitale in scadenza nel 2015, secondo quanto previsto dal metodo del "costo ammortizzato", comprensivo della stima relativa agli interessi maturati e non ancora liquidati.

Si segnala, infine, che, alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, sono in via di finalizzazione da parte della Società Incorporanda le procedure necessarie all'emissione di un prestito obbligazionario, a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2018, per complessivi Euro 500 milioni circa in linea capitale. Tale operazione, una volta perfezionata, consentirà un'ulteriore ottimizzazione della struttura finanziaria complessiva della società risultante dalla Fusione, anche attraverso l'estinzione anticipata di un corrispondente valore del Finanziamento OPA.

In relazione a tale fattispecie, allo stato ritenuta altamente probabile ancorché non perfezionata, il Piano presuppone che l'emissione obbligazionaria descritta avvenga nel corso del corrente esercizio.

7.3 Il Piano economico finanziario e le risorse finanziarie per il soddisfacimento dell'indebitamento finanziario della Società Incorporante a seguito della Fusione

Gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione ritengono che, successivamente alla Fusione ed in coerenza con le previsioni del Piano e con le risorse che in tale ambito saranno generate, la Società Incorporante disporrà di una capacità patrimoniale e finanziaria adeguata alle necessità rappresentate dalle obbligazioni di natura finanziaria come dettagliate nel precedente paragrafo 7.2. Tale considerazione, come meglio descritto nel seguito, è ritenuta valida anche nell'ipotesi per cui non si finalizzi la prospettata emissione di un nuovo prestito obbligazionario, con scadenza nel 2018, che sostituisca in modo sostanziale il residuo Finanziamento OPA.

Nel grafico che segue è rappresentata l'evoluzione dei flussi finanziari operativi e netti attesi nell'ambito del Piano del nuovo Gruppo, al fine di esprimere una valutazione sulla capacità di adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria, tenuto conto di una politica di remunerazione degli azionisti che prevede la distribuzione di dividendi pari a circa il 40% degli utili netti attesi in ciascun esercizio.

Cash Flow - Piano Economico Finanziario 2013-2016				
Consolidato	2013 P	2014 P	2015 P	2016 P
Saldo Iniziale Posizione Finanziaria Netta	404	(269)	30	33
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative	44	648	551	
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di investimento (investimenti industriali)	(184)	(297)	(448)	
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento e dalle operazioni rilevanti	(534)	(52)	(101)	
Saldo Finale Posizione Finanziaria Netta	(269)	30	33	110
di cui Disponibilità Liquide	1,347	1,116	907	947
di cui Indebitamento Finanziario	(1.616)	(1.086)	(874)	(837)
Saldo Finale Posizione Finanziaria Netta	(269)	30	33	110

L'analisi dei flussi di cassa attesi evidenzia l'elevato grado di sostenibilità dell'esposizione debitoria del Gruppo, nonché la relativa capacità di far fronte agli impegni verso i propri creditori. La posizione finanziaria netta è attesa in progressivo miglioramento, pur in presenza di un consistente piano di investimenti funzionale allo sviluppo industriale.

7.4 Conclusioni

Come evidenziato dalla sintetica rappresentazione sopraindicata, successivamente alla Fusione e secondo le ipotesi contenute nel Piano ed illustrate nella relazione degli Amministratori, le cui principali sono

descritte nel paragrafo 7.1 che precede, le risorse finanziarie generate in tale ambito sono sufficienti per il soddisfacimento delle obbligazioni esistenti a seguito della Fusione.

Tale conclusione è ritenuta valida anche nella denegata ipotesi per cui non si proceda alla finalizzazione dell'emissione obbligazionaria precedentemente descritta e si debba procedere al rimborso del Finanziamento OPA secondo le scadenze precedentemente indicate.

8. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE E DELLA IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

La Fusione produrrà effetti civilistici a far data dal 1° gennaio 2014 o dalla diversa data eventualmente indicata nell'atto di Fusione. A decorrere dalla data di efficacia della Fusione, Impregilo subentrerà a Salini in tutti i rapporti nei quali Salini era precedentemente parte, assumendone i diritti e gli obblighi.

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dalla suddetta data.

9. EVENTUALE TRATTAMENTO PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E PER I POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI - VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE RISERVATI AGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Salini è interamente controllata da Salini Costruttori e, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, non vi sono particolari categorie di soci o possessori di titoli emessi da Salini diversi dalle azioni.

Alla data di approvazione del Progetto di Fusione, il capitale sociale di Impregilo è diviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio. Non vi sono particolari categorie di soci oltre agli azionisti di risparmio, né possessori di titoli emessi da Impregilo diversi dalle azioni.

Per gli azionisti di risparmio di Impregilo non sono previsti trattamenti particolari. La Fusione viene realizzata senza necessità di approvazione da parte dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Impregilo, in quanto non reca pregiudizio a tale categoria (cfr. i precedenti paragrafi 3 e 5).

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione.

10. CONDIZIONI DELLA FUSIONE

Il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle Assemblee straordinarie rispettivamente di Impregilo e Salini, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (a) la mancata formulazione di un parere contrario dell'Esperto Comune circa la congruità del Rapporto di Cambio;

- (b) l'ottenimento dell'attestazione dell'Esperto Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis, co. 4, cod. civ., circa la ragionevolezza delle indicazioni contenute del Progetto di Bilancio sulle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione;
- (c) il mancato verificarsi - ovvero in caso di mancato avveramento della presente condizione, la mancata rinuncia alla stessa da parte delle Società Partecipanti alla Fusione - entro la data di stipula dell'atto di Fusione, di situazioni o circostanze straordinarie di qualsiasi natura non ragionevolmente prevedibili alla data del Progetto di Fusione che, alla luce delle situazioni contabili prese in considerazione per la determinazione del Rapporto di Cambio, incidano o siano suscettibili di incidere negativamente in misura sostanziale su una o entrambe le Società Partecipanti alla Fusione e/o sui gruppi ad esse facenti capo e sulle rispettive situazioni patrimoniali, economiche o finanziarie, o sul rispettivo andamento economico o finanziario, o sulle rispettive prospettive future, e sempreché gli effetti previsti non siano determinati da una variazione anche rilevante e sostanziale dei corsi di borsa delle azioni Impregilo.

Sono salve le variazioni, le integrazioni e gli aggiornamenti anche numerici al presente Progetto di Fusione, così come allo statuto della Società Incorporante di cui in allegato, quali consentiti dalla normativa o eventualmente richiesti dalle competenti autorità di vigilanza o dai competenti uffici del registro delle imprese.

Allegati:

1. Relazione resa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. ex art. 2501-bis, co. 5, cod. civ.
2. Statuto di Impregilo vigente alla data di approvazione del Progetto di Fusione
3. Statuto di Impregilo che avrà efficacia alla data di efficacia della Fusione



Roma - Milano, 24 giugno 2013

Impregilo S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Claudio Costamagna

Salini S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dr. Pietro Salini



SALINI SPA E IMPREGILO SPA

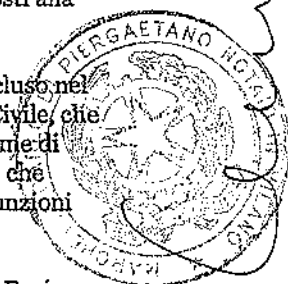
**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2501-BIS, QUINTO COMMA, DEL CODICE
CIVILE**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501-BIS, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti delle Società

Salini SpA e Impregilo SpA (di seguito il "Gruppo" o le "Società").

- 1 Abbiamo esaminato, ai sensi dell'articolo 2501-bis, quinto comma, del Codice Civile, il piano economico-finanziario relativo al periodo 2013-2016 (di seguito il "Piano") della società risultante dalla progettata fusione (c.d. inversa) per incorporazione in Impregilo SpA di Salini SpA (di seguito la "Fusione") contenente i dati previsionali, le ipotesi e gli elementi posti alla base della sua formulazione, riportato nel Progetto di Fusione approvato dagli Organi Amministrativi delle Società in data 24 giugno 2013.
La responsabilità della redazione del Piano, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della sua formulazione, compete agli Organi Amministrativi delle Società.
- 2 Il Piano è stato predisposto dagli Organi Amministrativi delle Società per essere incluso nel Progetto di Fusione e nella Relazione di cui all'articolo 2501-quinquies del Codice Civile, che illustra e giustifica il Progetto di Fusione tra le Società. Il Piano è basato su un insieme di ipotesi che includono anche assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Organi Amministrativi. Le principali assunzioni relative al periodo 2013-2016 sono state evidenziate nel successivo paragrafo 3.
- 3 Il Piano è stato redatto su base consolidata, assumendo l'avvenuta esecuzione della Fusione, utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo, in continuità con i bilanci consolidati delle Società al 31 dicembre 2012. La situazione patrimoniale di riferimento per la costruzione del Piano è riferita alla data del 31 dicembre 2012. Al fine di una più omogenea rappresentazione delle grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo successivamente alla Fusione, la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Salini al 31 dicembre 2012 considera, a livello di ipotesi, il consolidamento integrale del Gruppo Impregilo, evidenziando la quota di patrimonio netto che a tale data era di pertinenza degli azionisti diversi da Salini quale patrimonio netto di terzi. Inoltre si evidenzia che il processo di *Purchase Price Allocation*, previsto in caso di cambio di controllo secondo i principi contabili applicati, è ancora in corso e verrà completato nei termini previsti dai principi contabili stessi. Ai fini del Piano, la differenza emergente fra il *fair value* del prezzo sostenuto per l'acquisizione del controllo ed il *fair value* delle attività nette acquisite è stata determinata sulla base della situazione patrimoniale consolidata della Impregilo SpA alla data di acquisizione del controllo ed è stata preliminarmente allocata quale componente attivo del Patrimonio Netto consolidato. Il completamento del processo di *Purchase Price Allocation* potrà condurre ad una più puntuale allocazione dei valori a specifiche attività, passività o passività potenziali. Tuttavia il suddetto completamento del processo non influisce sulla dinamica dei flussi di cassa e della posizione finanziaria netta della società risultante dalla fusione. Qualora venisse deciso l'affrancamento fiscale dei valori emergenti dal processo di



PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Purchase Price Allocation, potrebbero esservi effetti positivi sui flussi finanziari complessivi del periodo di Piano.

Il Piano si basa sulle seguenti principali assunzioni relativamente al periodo 2013-2016:

- a. I flussi economici e finanziari attesi per il periodo di Piano 2013-2016 sono stati elaborati tenendo conto:
- i. dei cronoprogrammi delle singole commesse già presenti al 31 dicembre 2012 nel portafoglio dei lavori di costruzione delle società partecipanti alla fusione (*backlog*). Il portafoglio ordini a fine 2012 ammonta a 19,9 miliardi di euro e contribuirà per oltre il 60% alle previsioni economiche di Piano 2013-2016 (ricavi e margini Ebitda ed Ebit) ovvero per circa 13,8 miliardi di euro in termini di ricavi nel periodo 2013-2016. Tali ricavi sono stati stimati secondo previsioni dettagliate per il singolo progetto in base alle informazioni disponibili a maggio 2013;
 - ii. delle previsioni di acquisizione delle nuove commesse nel corso del periodo di Piano in base ad una rigorosa selezione delle opportunità commerciali seguendo ben precisi parametri di redditività e di generazione di cassa stabiliti come criteri guida per le future iniziative commerciali sempre più orientate all'acquisizione di grandi commesse e al rafforzamento della presenza in paesi ben identificati, che offrono un elevato potenziale di sviluppo, tenendo anche in considerazione l'accordo strategico e commerciale sottoscritto tra i due Gruppi; durante l'intero arco di piano, si prevedono ricavi cumulati in complessivi 23,3 miliardi di euro, una raccolta dei nuovi ordini pari a 29,8 miliardi di euro e un rapporto tra nuovi ordini e ricavi (*book-to-bill*) superiore all'unità. I relativi ricavi sono previsti nel Piano secondo il principio del *cost to cost* utilizzato in sede di redazione del bilancio; il margine operativo (EBIT) di progetto (prima dei costi centrali) relativo ai progetti di futura acquisizione è stato stimato pari al 10% dei ricavi contrattuali previsti, inferiore rispetto alla media 2013 - 2016 dei progetti in portafoglio al 31 dicembre 2012 (era pari al 10,9% al netto delle previsioni riferite alla risoluzione del contratto di appalto per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina) e coerente con le ipotesi dei nuovi ordini secondo quanto previsto dall'accordo commerciale Impregilo-Salini;
 - iii. della stima delle sinergie di costo ottenibili attraverso interventi mirati al recupero di efficienza in specifiche aree funzionali. A questo proposito, si stima che il valore delle sinergie a regime (a partire dal 2016) possa raggiungere i 100 milioni di euro all'anno. Le sinergie potenziali identificate fanno riferimento principalmente a: (i) risparmi su acquisti di cantiere, acquisti di servizi per i cantieri e costi centrali; (ii) risparmi su acquisti e una migliore rotazione di macchine e impianti;
 - iv. dell'incremento dei costi centrali netti in valore assoluto e su base annua sebbene, per effetto delle economie di scala, l'incidenza percentuale di tali costi rispetto ai ricavi complessivi si riduca progressivamente lungo l'orizzonte temporale del Piano (dal 3,8% nel 2013 al 3,0% nel 2016);

- v. dei costi non ricorrenti legati all'operazione di fusione e stimati in circa 25 milioni di euro;
- vi. degli investimenti previsti che, relativamente al *backlog*, sono stati stimati in linea col cronoprogramma dei diversi progetti e includono una spesa complessiva nel periodo di Piano pari a 192 milioni di euro e, relativamente alle nuove acquisizioni, sono stati stimati pari al 2,8% del valore dell'*order intake* per i progetti italiani e al 6,5% dell'*order intake* per i progetti esteri che considerano una minore incidenza media dei *sub-contractors* rispetto ai progetti italiani, per un valore complessivamente equivalente ad investimenti medi, per ciascun anno di Piano, per circa 325 milioni di euro. Relativamente agli investimenti in concessioni e in altri business si prevede un importo complessivo pari a circa 256 milioni di euro (complessivi di concessioni in *backlog* e *new order intake*);
- vii. della dinamica del circolante nel periodo 2013-2016, stimata ipotizzando giorni medi di incasso e di pagamento costanti negli anni di Piano ed in linea con la media storica delle due società, valutando assunzioni specifiche su alcuni progetti siti in determinate aree geografiche. Infine, per i progetti in portafoglio a fine 2012, sono state considerate le dinamiche di rimborso degli anticipi in coerenza con i preventivi delle relative commesse, mentre, per i nuovi progetti che saranno acquisiti nel periodo 2013-2016, è stata considerata un'ipotesi di anticipi pari al 10% del valore della singola commessa nei progetti in Africa, EU e Asia, al 7% nel resto del mondo e nullo in Italia;
- viii. della stima degli ammortamenti sulla base della vita economico-tecnica prevista;
- ix. della stima dei proventi ed oneri finanziari in base all'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto;
- x. della stima delle imposte determinata con una tassazione annua media del 33% dell'EBT.

b. Operazioni di particolare rilevanza o di natura non ricorrente

Il Piano riflette le previsioni di sviluppo delle attività delle costruzioni in coerenza con la scelta strategica operata dal management di focalizzazione sul core business delle costruzioni e pertanto incorpora gli effetti delle operazioni di natura non ricorrente per le quali si prevedono incassi netti pari a complessivi 551 milioni di euro circa nel 2013 e 128 milioni di euro circa nel 2014, da realizzarsi anche attraverso (a) la cessione delle partecipazioni del business "Impianti", (b) la valorizzazione, realizzabile anche attraverso la cessione, di alcune partecipazioni in progetti in concessioni c.d. *greenfield*, (c) l'incasso delle pretese risarcitorie vantate dal Gruppo Impregilo nei confronti della pubblica amministrazione e riferite ai costi sostenuti in passato per la realizzazione nella regione Campania degli impianti ex-CDR per la parte non ancora ammortizzata alla data di risoluzione ex-lege dei relativi contratti di affidamento dei servizi di smaltimento rifiuti e (iv) dei crediti vantati dal Gruppo Impregilo verso le pubbliche amministrazioni campane e riferiti all'attività di gestione degli impianti ex-CDR per il periodo transitorio di gestione commissariale.

Una parte di tali incassi è relativa alla vendita del 6,5% della partecipazione residua in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (187 milioni di euro), già realizzata nella prima parte dell'esercizio 2013.

Sono stimati, inoltre, costi per complessivi 100 milioni di euro riferiti agli oneri accessori all'acquisizione del controllo di Salini su Impregilo ed al rifinanziamento del debito con prevista emissione di un prestito obbligazionario (*bond*) da complessivi 500 milioni di euro.

c. Altre assunzioni

Nel Piano consolidato è stata considerata un'ipotesi di *payout ratio* del 40% nel periodo 2014-2016.

d. Analisi di variabilità

Il Management delle Società ha ritenuto opportuno effettuare alcune considerazioni aggiuntive con riferimento alla variabilità dei risultati prospettati; tali analisi sono state svolte in funzione del verificarsi di talune situazioni secondo profili quantitativi o temporali differenti rispetto a quanto ad oggi ritenuto dal Management ragionevolmente prevedibile.

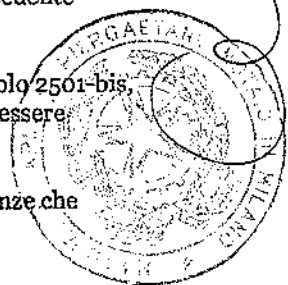
In particolare tali analisi di variabilità sono state effettuate con riferimento:

- i. alle commesse ad oggi esistenti e contrattualizzate (c.d. "*backlog*");
- ii. ai ricavi ed ai margini operativi attesi nel periodo di Piano in merito alle commesse di cui è presunta l'acquisizione (c.d. "*new order intake*");
- iii. alle attività dislocate in contesti relativamente più rischiosi;
- iv. ad alcuni contenziosi, la cui tempistica di incasso potrebbe subire slittamenti per effetto della differente manifestazione delle relative dinamiche contenziose e/o esecutive rispetto a quanto ipotizzato nel Piano. Tali aspetti sono stati analizzati con particolare riferimento all'incasso, previsto a Piano nel 2014, della penale (97 milioni di euro, al netto delle imposte) relativa alla risoluzione del contratto di appalto per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina stipulato tra lo Stato Italiano e la società Eurolink S.C.p.A. ed all'incasso dei crediti derivanti dal contenzioso Fibe – CDR Campania per 205 milioni di euro e per 53 milioni di euro previsti a Piano rispettivamente nel 2013 e nel 2014. La tempistica precisa di tali incassi potrebbe subire slittamenti per effetto della differente manifestazione delle relative dinamiche contenziose e/o esecutive rispetto a quanto ipotizzato nel Piano;
- v. alla vendita, prevista nel corso del 2013, di alcune partecipazioni del settore Impianti e delle concessioni italiane, cui potrebbe essere attribuito un maggior grado di incertezza rispetto alle altre ipotesi di dismissione considerate nel Piano.



Assurance Engagements (ISAE) 3400 - "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - *International Federation of Accountants* che rappresenta uno standard di riferimento per tale tipologia di lavori.

- 5 Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione del Piano, come descritti dagli Organi Amministrativi nelle note di corredo al Piano, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione del Piano. Inoltre, a nostro giudizio, il Piano è stato predisposto utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati ed è stato elaborato sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalle Società per la predisposizione dei bilanci consolidati.
- 6 Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano potrebbero essere significativi. Ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte in sintesi al precedente paragrafo 3, si manifestassero.
- 7 La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 2501-bis, quinto comma, del Codice Civile, nell'ambito del Progetto di Fusione e non può essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.
- 8 Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.



Milano, 28 giugno 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Brivio
(Revisore legale)

Allegato 2

Statuto di Impregilo vigente alla data di approvazione del Progetto di Fusione

STATUTO

DENOMINAZIONE=OGGETTO=SEDE=DURATA

1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione:

"IMPREGILO S.p.A."

2) La Società ha per oggetto: la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'Estero.

La società potrà intraprendere e compiere tutte le operazioni od affari commerciali, industriali e finanziari, mobiliari ed immobiliari ritenuti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'attività di studio, di progettazione e di consulenza nei settori in cui la società opera.

Essa potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie, anche reali e ciò anche per debiti di terzi.

3) La Società ha sede in Milano.

La Società potrà istituire una sede amministrativa o tecnica, nonché sedi secondarie, succursali, agenzie o rappresentanze in Italia ed all'Estero.

4) Per i loro rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile – comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica – è quello che risulta dai libri sociali; è onere del socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonché comunicare altresì gli eventuali cambiamenti.

5) La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Tale durata potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

CAPITALE SOCIALE=OBBLIGAZIONI

6) Il capitale sociale è di euro 718.364.456,72 (settecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquanta-sei virgola settantadue) diviso in n. 404.073.428 (quattrocentoquattromilionisettantatremilaquattrocentoventotto) azioni, delle quali n. 402.457.937 (quattrocentoduemilioniquattrocentocinquantasettemilanovecentotrentasette) azioni ordinarie e n. 1.615.491 (unmilione seicentoquindicimilaquattrocentonovantuno) azioni di risparmio.

7) Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società.

incaricata della revisione contabile.

L'assemblea potrà deliberare l'emissione di obbligazioni, formulando il regolamento relativo.

8) Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, fornite delle caratteristiche previste dal presente articolo, dall'art. 32 e, per quanto in essi non previsto, dalla legge.

Le azioni di risparmio possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2354 Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa.

Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative.

Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dal presente statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione.

L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Al fine di assicurare al rappresentante comune delle azioni di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo saranno tempestivamente inviate, a cura dei legali rappresentanti della società, le comunicazioni concernenti tali operazioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, queste ultime manterranno invariate le caratteristiche e i diritti previsti dalla legge e dallo statuto.

9) L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società od aziende, alle quali essa partecipi.

DIRITTO DI RECESSO

10) Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi previsti dalla legge.

Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

Il socio che intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, vincolando ai fini del recesso le azioni per le quali esercita il recesso stesso presso un intermediario abilitato.

La lettera raccomandata dovrà essere spedita agli organi sopra indicati entro 15 giorni da quello in cui è stata iscritta nel Registro delle Imprese la deliberazione che legittima

il recesso, oppure nel caso in cui il fatto che legittima il recesso sia diverso da una deliberazione, entro 30 giorni dal giorno in cui il socio recedente dimostri di essere venuto a conoscenza del fatto che legittima il suo diritto di recesso.

Gli Amministratori dovranno annotare senza indugio nel libro soci l'avvenuto ricevimento della comunicazione di recesso.

Il diritto di recesso avrà effetto nei confronti della Società il quindicesimo giorno successivo alla data in cui è stata ricevuta l'ultima delle raccomandate A.R. inviate dal socio recedente a norma del terzo capoverso del presente articolo, salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2437 bis Codice Civile.

ASSEMBLEA

11) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità dello statuto e della legge, obbligano tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

12) L'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

13) Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

14) Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

15) L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 29.

16) Le convocazioni delle assemblee sono fatte con la pubblicazione dell'avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure sul quotidiano "Corriere della Sera";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno della seconda convocazione e delle eventuali successive convocazioni.

La documentazione rilasciata per l'ammissione all'assemblea di prima convocazione, è valevole anche per le ulteriori convocazioni.

Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano in unica convocazione.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire

anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione."

17) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti.

In mancanza la designazione sarà fatta dall'assemblea fra gli amministratori od i soci presenti.

18) Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita ed il numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione.

L'assemblea nomina un segretario anche non azionista e, se creda opportuno, sceglierà due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

19) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.

Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, sarà successivamente trascritto nel libro.

AMMINISTRAZIONE=RAPPRESENTANZA

20) La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra genere, sulla base di liste presentate dai soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso



a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 14 Amministratori da eleggere, mentre n. 1 Amministratore verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta peraltro inteso che, laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, n. 7 Amministratori, mentre n. 1 Amministratore sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; qualora siano state presentate solo due liste, dovrà essere eletto come 15° Amministratore il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti dalle prime due liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, i n. 15 Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno a quindici. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione

conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

L'assemblea determina il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e può determinare le modalità di riparto tra gli amministratori, ove il compenso sia stato determinato in misura complessiva.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

21) Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

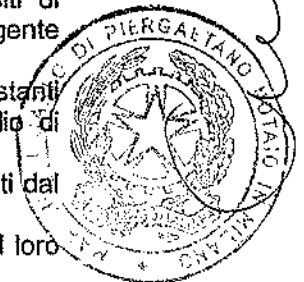
Elegge pure un segretario che può essere scelto anche tra i non appartenenti al Consiglio.

In caso di assenza del Presidente, dei Vice Presidenti e del segretario, il Consiglio designa, per ogni seduta, chi dei suoi membri deve fungere da Presidente e da segretario.

22) Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi altra località indicata nell'avviso di convocazione, su invito del Presidente o, in sua assenza, di un Vice Presidente, se nominato, o di un Amministratore Delegato.

La convocazione dovrà essere effettuata con comunicazione scritta contenente l'Ordine del Giorno, inviata anche solo a mezzo fax o posta elettronica a tutti gli Amministratori in carica ed ai Sindaci effettivi, almeno sei giorni prima del giorno fissato per la riunione ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima.

Il Consiglio dovrà essere convocato quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, inviata, secondo il caso, ad una delle persone indicate nel primo comma, contenente l'elenco delle materie da trattare.



Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso, da almeno un Sindaco.

La seduta di Consiglio dovrà avere luogo entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti. In particolare, è necessario che:

- (i) sia consentito al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di essere compiutamente informati, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura del verbale, sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori cui sono state conferite deleghe riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, a sensi di legge.

La comunicazione viene effettuata verbalmente in occasione delle riunioni consiliari e del Comitato Esecutivo, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di legge.

23) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

24) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile.

Nel rispetto di quanto previsto nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, per il caso di urgenza, anche collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate possono essere compiute secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

25) Il Consiglio può delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo, composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio medesimo in essi compreso l'Amministratore Delegato il quale svolge il ruolo di Presidente del Comitato Esecutivo.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo e lo

stesso può essere convocato, dal Presidente del comitato stesso ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del Comitato Esecutivo ovvero di almeno un sindaco.

Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri. Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

26) Il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma.

27) Le deliberazioni del Consiglio e del Comitato saranno trascritte in appositi libri ed i relativi verbali saranno trascritti dal Presidente e dal Segretario.

28) La rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettano disgiuntamente al Presidente, e all'Amministratore Delegato ovvero in caso di assenza o impedimento del Presidente, da ciascuno dei Vice Presidenti, se nominati. Fermo restando quanto sopra, la rappresentanza legale e la relativa firma potranno essere conferite dal Consiglio anche ad altri suoi membri.

COLLEGIO SINDACALE

29) L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che

appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Al fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

30) Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

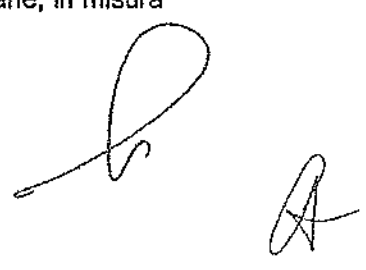
31) La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

32) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

33) Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura



pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere b) e c), con riferimento alle azioni di risparmio, saranno modificati in modo conseguente.

SCIoglimento

34) Nel caso di messa in liquidazione della Società, l'assemblea con le maggioranze stabilite dalla legge, determina:

- (a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- (b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- (c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- (d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

La Società incorporante:

Impregilo S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Claudio Costamagna

La Società incorporanda:

Salini S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Dott. Pietro Salini

Allegato 3

Statuto di Impregilo che avrà efficacia alla data di efficacia della Fusione

STATUTO
DENOMINAZIONE=OGGETTO=SEDE=DURATA

1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione:

"SALINI IMPREGILO S.p.A."

2) La Società ha per oggetto: la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'Estero.

La società potrà intraprendere e compiere tutte le operazioni od affari commerciali, industriali e finanziari, mobiliari ed immobiliari ritenuti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'attività di studio, di progettazione e di consulenza nei settori in cui la società opera.

Essa potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie, anche reali e ciò anche per debiti di terzi.

3) La Società ha sede in Milano.

La Società potrà istituire una sede amministrativa o tecnica, nonché sedi secondarie, succursali, agenzie o rappresentanze in Italia ed all'Estero.

4) Per i loro rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile – comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica – è quello che risulta dai libri sociali; è onere del socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonché comunicare altresì gli eventuali cambiamenti.

5) La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Tale durata potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

CAPITALE SOCIALE=OBBLIGAZIONI

6) Il capitale sociale è di euro **500.000.000,00 (cinquecentomilioni)** diviso in n. 449.048.182 (quattrocentoquarantanovemilioni-quarantottomilacentotantadue) azioni, prive del valore nominale, delle quali n. **447.432.691 (quattrocentoquarantasettamilioniquattrocentotrentadue e seicentonovantuno)** azioni ordinarie e n. **1.615.491** (unmilione seicentoquindicimilaquattrocentonovantuno) azioni di risparmio.

7) Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società



incaricata della revisione contabile.

L'assemblea potrà deliberare l'emissione di obbligazioni, formulando il regolamento relativo.

8) Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, fornite delle caratteristiche previste dal presente articolo, dall'art. 32 e, per quanto in essi non previsto, dalla legge.

Le azioni di risparmio possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2354 Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa.

Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative.

Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dal presente statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione.

L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Al fine di assicurare al rappresentante comune delle azioni di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo saranno tempestivamente inviate, a cura dei legali rappresentanti della società, le comunicazioni concernenti tali operazioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, queste ultime manterranno invariate le caratteristiche e i diritti previsti dalla legge e dallo statuto.

9) L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società od aziende, alle quali essa partecipi.

DIRITTO DI RECESSO

10) Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi previsti dalla legge.

Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

Il socio che intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, vincolando ai fini del recesso le azioni per le quali esercita il recesso stesso presso un intermediario abilitato.

La lettera raccomandata dovrà essere spedita agli organi sopra indicati entro 15 giorni da quello in cui è stata iscritta nel Registro delle Imprese la deliberazione che legittima

il recesso, oppure nel caso in cui il fatto che legittima il recesso sia diverso da una deliberazione, entro 30 giorni dal giorno in cui il socio recedente dimostri di essere venuto a conoscenza del fatto che legittima il suo diritto di recesso.

Gli Amministratori dovranno annotare senza indugio nel libro soci l'avvenuto ricevimento della comunicazione di recesso.

Il diritto di recesso avrà effetto nei confronti della Società il quindicesimo giorno successivo alla data in cui è stata ricevuta l'ultima delle raccomandate A.R. inviate dal socio recedente a norma del terzo capoverso del presente articolo, salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2437 bis Codice Civile.

ASSEMBLEA

11) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità dello statuto e della legge, obbligano tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

12) L'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

13) Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

14) Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

15) L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 29.

16) Le convocazioni delle assemblee sono fatte con la pubblicazione dell'avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina nei termini di legge:

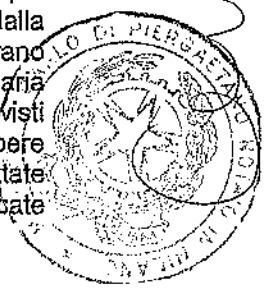
- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure sul quotidiano "Corriere della Sera";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno della seconda convocazione e delle eventuali successive convocazioni.

La documentazione rilasciata per l'ammissione all'assemblea di prima convocazione, è valevole anche per le ulteriori convocazioni.

Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano in unica convocazione.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire



anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione."

17) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti.
In mancanza la designazione sarà fatta dall'assemblea fra gli amministratori od i soci presenti.

18) Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita ed il numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione.
L'assemblea nomina un segretario anche non azionista e, se creda opportuno, sceglierà due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

19) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.
Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, sarà successivamente trascritto nel libro.

AMMINISTRAZIONE=RAPPRESENTANZA

20) La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.
L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra genere, sulla base di liste presentate dai soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso

a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 14 Amministratori da eleggere, mentre n. 1 Amministratore verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta peraltro inteso che, laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, n. 7 Amministratori, mentre n. 1 Amministratore sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; qualora siano state presentate solo due liste, dovrà essere eletto come 15° Amministratore il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti dalle prime due liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, i n. 15 Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno a quindici. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione



conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

L'assemblea determina il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e può determinare le modalità di riparto tra gli amministratori, ove il compenso sia stato determinato in misura complessiva.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

21) Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Elegge pure un segretario che può essere scelto anche tra i non appartenenti al Consiglio.

In caso di assenza del Presidente, dei Vice Presidenti e del segretario, il Consiglio designa, per ogni seduta, chi dei suoi membri deve fungere da Presidente e da segretario.

22) Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi altra località indicata nell'avviso di convocazione, su invito del Presidente o, in sua assenza, di un Vice Presidente, se nominato, o di un Amministratore Delegato.

La convocazione dovrà essere effettuata con comunicazione scritta contenente l'Ordine del Giorno, inviata anche solo a mezzo fax o posta elettronica a tutti gli Amministratori in carica ed ai Sindaci effettivi, almeno sei giorni prima del giorno fissato per la riunione ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima.

Il Consiglio dovrà essere convocato quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, inviata, secondo il caso, ad una delle persone indicate nel primo comma, contenente l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso, da almeno un Sindaco.

La seduta di Consiglio dovrà avere luogo entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti. In particolare, è necessario che:

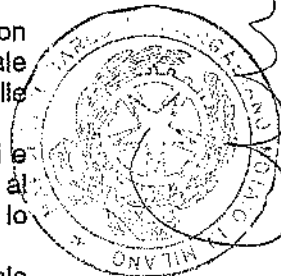
- (i) sia consentito al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di essere compiutamente informati, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura del verbale, sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori cui sono state conferite deleghe riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, a sensi di legge.

La comunicazione viene effettuata verbalmente in occasione delle riunioni consiliari e del Comitato Esecutivo, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di legge.



23) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

24) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile.

Nel rispetto di quanto previsto nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, per il caso di urgenza, anche collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate possono essere compiute secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

25) Il Consiglio può delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo, composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio medesimo in essi compreso l'Amministratore Delegato il quale svolge il ruolo di Presidente del Comitato Esecutivo.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo e lo

A large, stylized handwritten signature, possibly "P", written in dark ink.

A smaller handwritten signature, possibly "A", written in dark ink.

stesso può essere convocato, dal Presidente del comitato stesso ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del Comitato Esecutivo ovvero di almeno un sindaco.

Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri. Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

26) Il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma.

27) Le deliberazioni del Consiglio e del Comitato saranno trascritte in appositi libri ed i relativi verbali saranno trascritti dal Presidente e dal Segretario.

28) La rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettano disgiuntamente al Presidente, e all'Amministratore Delegato ovvero in caso di assenza o impedimento del Presidente, da ciascuno dei Vice Presidenti, se nominati.

Fermo restando quanto sopra, la rappresentanza legale e la relativa firma potranno essere conferite dal Consiglio anche ad altri suoi membri.

COLLEGIO SINDACALE

29) L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che

appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo 8comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.



Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

30) Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

31) La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

32) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

33) Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;

b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura

pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere b) e c), con riferimento alle azioni di risparmio, saranno modificati in modo conseguente.

SCIoglimento

34) Nel caso di messa in liquidazione della Società, l'assemblea con le maggioranze stabilite dalla legge, determina:

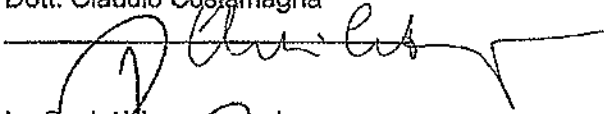
- (a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- (b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- (c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- (d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

La Società Incorporante:

Impregilo S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Claudio Cosfamagna

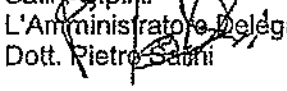


La Società Incorporanda:

Salini S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Dott. Pietro Salini





BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40125 Bologna
Via Guido Reni 2/2
Italy

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2501-SEXIES E 2501-BIS, QUARTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

**Agli Azionisti di
Impregilo S.p.A.**

**Agli Azionisti di
Salini S.p.A.**

1. Motivo ed oggetto dell'incarico

Su istanza di nomina sottoscritta congiuntamente dalla Impregilo S.p.A. (nel seguito, "Impregilo") e dalla Salini S.p.A. (nel seguito "Salini") con provvedimento del 14 giugno 2013, depositato in data 25 giugno 2013, il Tribunale di Milano ha nominato la Baker Tilly Revisa S.p.A., in qualità di esperto comune designato ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501-sexies e 2501-bis, quarto comma del Codice Civile, per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni di Impregilo con quelle di Salini, fissato nell'ambito dell'operazione che prevede la fusione (c.d. inversa) per incorporazione di Salini in Impregilo e di attestazione della ragionevolezza in merito all'indicazione delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione.

Per le finalità connesse allo svolgimento del nostro incarico, abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione delle due società partecipanti all'operazione la seguente documentazione:

- il progetto di fusione per incorporazione di Salini in Impregilo redatto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501-bis, secondo comma, e 2501-ter, del Codice Civile, approvato dai Consigli di Amministrazione di Impregilo e Salini, che indica il rapporto di cambio e le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dall'operazione di fusione;
- la relazione della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, "PWC"), redatta ai sensi dell'art. 2501-bis, quinto comma, del Codice Civile;



BAKER TILLY REVISA

- le situazioni patrimoniali dell'Impregilo e della Salini rappresentate dai relativi bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2012;
- le bozze delle relazioni illustrative predisposte dai Consigli di Amministrazione di Impregilo e di Salini sul progetto di fusione per incorporazione redatte ai sensi degli artt. 2501-bis, terzo comma e 2501-quinquies del Codice Civile che saranno oggetto di approvazione nei rispettivi Consigli di Amministrazione dei giorni 5 e 6 agosto 2013. Tali bozze illustrano sotto il profilo giuridico, industriale ed economico, le ragioni che giustificano la fusione per incorporazione e in particolare, la determinazione del rapporto di cambio, nonché la descrizione del Piano economico-finanziario della società risultante dalla fusione, con indicazione delle fonti delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle relative obbligazioni.

2. Sintesi dell'operazione

2.1 Società incorporante

La Società Incorporante è Impregilo S.p.A., con sede legale in Milano, Via dei Missaglia n. 97, capitale sociale interamente versato, alla data attuale, pari a Euro 718.364.456,72 suddiviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, entrambe prive di valore nominale, quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), società soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis cod. civ., da parte di Salini.

L'Impregilo nasce a metà degli anni Novanta dalla fusione di quattro importanti società di costruzioni italiane ed è un player mondiale attivo nel settore della progettazione e costruzione di grandi opere infrastrutturali, avendo per oggetto sociale la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia e all'estero.

La Società Incorporante opera in più di 30 paesi in 5 continenti, con una presenza consolidata nelle Americhe e in Italia ed un organico a fine 2012 pari a 11.890 dipendenti.

Forte di uno straordinario know-how tecnico e professionale, la Società Incorporante è oggi tra i protagonisti mondiali nella realizzazione di importanti impianti idroelettrici e grandi dighe (tra le quali si ricordano la Diga di Ertan in Cina, la Diga di Tarbela in



BAKER TILLY
REVISA

Pakistan e la diga di Karahnjúkar in Islanda) e vanta la realizzazione di migliaia di chilometri di vie di comunicazione e di infrastrutture di trasporto: ferrovie (quali, ad esempio, le linee ad alta velocità Bologna-Firenze e Torino-Milano in Italia), metropolitane nelle principali città del mondo (Roma, Milano, Genova, Napoli, New York, Parigi, Singapore, Porto, San Pietroburgo, Montreal, Atene e Miami), strade e autostrade in aree urbane ed extra urbane.

Alcune tra le opere realizzate e in corso di realizzazione, rappresentano oggi pietre miliari dell'evoluzione della tradizione ingegneristica italiana nel mondo: dal salvataggio dei Templi di Abu Simbel in Egitto, alla costruzione del Traforo del San Gottardo, fino all'ampliamento del Canale di Panama.

Al 31 dicembre 2012:

- i ricavi consolidati del Gruppo Impregilo ammontano a 2.281 milioni di Euro. Tale valore è stato realizzato per circa il 77% all'estero e riflette soprattutto lo sviluppo del settore Costruzioni (+26,3%);
- l'EBITDA si attesta a 84,3 milioni di Euro, corrispondente ad un margine EBITDA sui ricavi pari al 3,7%;
- il risultato delle attività operative cessate è positivo per 717 milioni di Euro ed è quasi integralmente riconducibile all'operazione di dismissione della partecipazione nella concessionaria brasiliana EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. (720,7 milioni di Euro);
- l'utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo Impregilo è pari a 602,7 milioni di Euro.
- il Patrimonio netto di Gruppo Impregilo ammonta complessivamente a 1,8 miliardi di Euro, mentre la posizione finanziaria netta consolidata è positiva per 566,7 milioni di Euro per effetto dell'incasso di 750,6 milioni di Euro relativo alle cessioni delle prime due tranches della partecipazione in EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A., nonché del deconsolidamento del debito della medesima partecipata brasiliana per circa 121,6 milioni di Euro;
- il portafoglio ordini delle costruzioni e impianti ammonta a circa 10,6 miliardi di Euro.

2.2. Società Incorporanda

La Società Incorporanda è Salini S.p.A. con socio unico, sede legale in Roma, Via della Dataria n. 22, capitale sociale, alla data di



BAKER TILLY
REVISA

approvazione del Progetto di Fusione, Euro 62.400.000,00 interamente versato, rappresentato da n. 62.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, società soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis cod. civ., da parte di Salini Costruttori S.p.A. ("Salini Costruttori").

La Società Incorporanda è un leader italiano nella realizzazione di grandi e complesse opere infrastrutturali, specializzato nel segmento dei progetti idroelettrici e dighe, ferrovie, metropolitane, strade e autostrade, edilizia civile ed industriale, nonché nei progetti integrati (comprendenti opere idriche, stradali, edilizie e industriali).

Negli oltre 75 anni di storia ed esperienza maturata nel settore, la Società Incorporanda si è affermata tra i principali *player* a livello globale nel segmento della realizzazione "chiavi in mano" di progetti idroelettrici ed è posizionata al sesto posto nella classifica ENR 2012 (*Engineering News Record*) dei *Top International Contractors* nel segmento dei lavori idraulici. Tra i principali progetti in corso di esecuzione si segnala l'impianto idroelettrico GERD in Etiopia con i suoi 6.000 MW, ovvero il più grande impianto del continente africano in termini di capacità installata; nel segmento delle infrastrutture di trasporto, il gruppo facente capo a Salini (il "Gruppo Salini") è impegnato nella realizzazione della nuova metropolitana di Copenaghen, che rappresenta uno dei maggiori e più avanzati sistemi di trasporto urbano a livello mondiale; attraverso la controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. è stato completato con successo, per conto di Autostrade per l'Italia S.p.A., la sezione dell'autostrada A1 "Variante di Valico", tunnel autostradale di maggiore lunghezza in Italia; infine, il Gruppo Salini sta completando i 410 km del corridoio internazionale di collegamento tra l'Europa e la Cina lungo l'antica via della seta.

La Società Incorporanda opera in oltre 50 paesi in 5 continenti, con una presenza consolidata in aree geografiche come l'Africa, dove il Gruppo Salini opera da oltre 50 anni, l'Asia, nella quale è riuscito a costruire un solido vantaggio competitivo nel corso dell'ultimo decennio, e l'Europa dove è impegnata nella realizzazione delle maggiori infrastrutture di trasporto. La Società Incorporanda impiega 19.531 dipendenti ed è attualmente impegnata nella realizzazione di oltre 40 progetti.

Nel corso del 2012, il Gruppo Salini ha registrato un nuovo record in termini di volume di affari confermando la forte crescita realizzata negli ultimi anni (nel periodo 2006-2012 i ricavi sono cresciuti in media di oltre il 26% all'anno) anche per linee esterne valorizzando le referenze tecniche e le competenze sviluppate nel settore.



Al 31 dicembre 2012:

- i ricavi consolidati del Gruppo Salini sono pari 1.838 milioni di Euro, realizzati per circa l'88% all'estero, a testimonianza del solido posizionamento competitivo del Gruppo Salini in aree geografiche ad alto potenziale di crescita;
- l'EBITDA ha raggiunto i 189,6 milioni di Euro con un margine sui ricavi pari al 10,3%;
- l'utile consolidato ante-imposte è di 369,5 milioni di Euro e beneficia degli effetti della valutazione della partecipazione in Impregilo (+ 274 milioni di Euro) in base al metodo del patrimonio netto;
- il patrimonio netto consolidato si è attestato a circa 594 milioni di Euro, mentre l'indebitamento finanziario netto è pari a circa 163,2 milioni di Euro (dopo aver effettuato investimenti in azioni Impregilo per complessivi 297 milioni di Euro, di cui 174 milioni di Euro durante il 2012);
- il portafoglio ordini consolidato ammonta a circa 9,6 miliardi di Euro.

2.3 Il contesto in cui si inserisce la Fusione: il progetto "Campione Nazionale©" e le sue fasi principali

La Fusione si inserisce nel contesto di un più ampio disegno industriale e strategico, avviato nel 2011 da Salini Costruttori, attuale socio unico della Società Incorporanda, volto alla creazione di un "Campione Nazionale" nel settore delle costruzioni di opere e infrastrutture complesse, con azioni quotate sul MTA, in grado di competere con i principali concorrenti internazionali in termini di economie di scala, di dimensioni e di complementarità geografica e settoriale.

2.4 L'avvio dell'investimento del gruppo Salini in Impregilo e la costituzione della Società Incorporanda

Salini Costruttori ha iniziato a investire in Impregilo a partire dal mese di settembre 2011, ritenendo l'investimento strategico e finalizzato a creare le basi per un dialogo costruttivo e funzionale ad instaurare una collaborazione industriale con Impregilo, nonché facilitare un'ipotesi di crescita dimensionale d'impresa orientata a poter meglio competere sui mercati internazionali. L'investimento è proseguito in più tranches nei mesi di ottobre e dicembre 2011. In data 20 dicembre 2011, la partecipazione detenuta da Salini Costruttori in Impregilo ha superato il 15%.



Nel mese di dicembre 2011 Salini Costruttori ha costituito Salini e conferito alla stessa, in data 21 dicembre 2011 e con efficacia dal 1° gennaio 2012, il ramo d'azienda operativo nel settore delle costruzioni infrastrutturali, comprensivo di tutti i rapporti giuridici ad esso inerenti e svolti, direttamente e indirettamente, in Italia e all'estero, comprensivo altresì della partecipazione in Impregilo.

Salini ha proseguito il proprio investimento in Impregilo, incrementando la propria partecipazione sino al 20% alla data del 15 febbraio 2012 e sino al 25% alla data del 22 marzo 2012.

2.5 *L'Accordo Strategico*

In tale contesto, e al fine di avviare una strategia di collaborazione tra il gruppo Impregilo e il Gruppo Salini, volta a cogliere le opportunità di mercato e di incremento di valore per entrambi i gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi per effetto di sinergie operative e industriali, in data 27 settembre 2012, Impregilo e Salini hanno, tra l'altro, sottoscritto un accordo strategico di cooperazione commerciale e organizzativa (l'«Accordo Strategico»), che disciplina le procedure di coordinamento delle rispettive organizzazioni, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese, al fine di: (a) individuare, valutare e proporre agli organi competenti di ciascuna delle parti la definizione delle possibili sinergie commerciali e industriali e (b) selezionare le iniziative commerciali aventi ad oggetto infrastrutture e grandi opere complesse di potenziale interesse per entrambe le parti e disciplinare la partecipazione alle relative gare di appalto, vale a dire la predisposizione e la presentazione congiunta di offerte.

2.6 *L'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria e il conseguimento, da parte di Salini, di una partecipazione pari al 92,08% del capitale sociale ordinario di Impregilo*

In data 6 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Salini ha assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria («Offerta») avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie emesse da Impregilo e non detenute, corrispondenti a circa il 70,16% del capitale sociale ordinario sottoscritto e versato di Impregilo. Per effetto delle adesioni all'Offerta Salini è divenuta titolare di complessive azioni ordinarie Impregilo, pari al 92,08% del capitale sociale ordinario, per un esborso totale di Euro 1.001.998.160. Per far fronte all'esborso complessivo previsto in relazione all'Offerta, in data 13 marzo 2013, Salini ha sottoscritto con Banca IMI S.p.A. e Natixis S.A. - Succursale di Milano



BAKER TILLY REVISA

(congiuntamente, le "Banche Finanziatrici") un contratto di finanziamento (il "Contratto di Finanziamento") ai sensi del quale le Banche Finanziatrici hanno concesso a Salini un finanziamento per un importo massimo complessivo pari ad Euro 1.410.000.000,00 (il "Finanziamento"), ripartito nelle seguenti tranches:

(a) una *tranche* denominata "Tranche A1", per un importo massimo pari ad Euro 1.130.000.000,00, da utilizzarsi per (i) l'emissione delle garanzie di esatto adempimento delle obbligazioni di pagamento assunte con l'Offerta, nonché (ii) il pagamento del corrispettivo delle azioni portate in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione o, successivamente, durante la riapertura dei termini: l'importo complessivo è stato pertanto pari ad Euro 1.001.998.160,00;

(b) una *tranche* denominata "Tranche A2", per un importo massimo pari ad Euro 215.000.000,00, da utilizzarsi, tra l'altro, per (i) il rifinanziamento del prestito, in essere per l'importo in linea capitale pari ad Euro 130.000.000,00, concesso da Natixis S.A. - Succursale di Milano in virtù del contratto di finanziamento sottoscritto con Salini in data 20 febbraio 2012 (come modificato in data 7 agosto 2012 e, da ultimo, in data 20 dicembre 2012), nonché (ii) sostenere i costi accessori correlati all'Offerta; e

(c) una *tranche* denominata "Tranche A3", per un importo massimo pari ad Euro 65.000.000,00, da utilizzarsi, tra l'altro, ai fini dell'erogazione da parte di Salini di un prestito infragruppo per Euro 65.000.000,00 in favore di Salini Costruttori, finalizzato a consentire a quest'ultima il rimborso di parte del proprio indebitamento a medio-lungo termine (derivante, in particolare, da (i) un contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 agosto 2009 con, *inter alios*, Centrobanca S.p.A. per un ammontare originario di Euro 63.000.000,00 e un debito residuo complessivo pari ad Euro 27.562.500,00 e (ii) un contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 luglio 2010 con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un ammontare originario di Euro 50.000.000,00 ed un debito residuo complessivo pari ad Euro 37.500.000,00. Il Finanziamento è assistito dal pegno costituito da Salini sulle azioni ordinarie Impregilo dalla stessa detenute, incluse quelle acquisite a seguito dell'Offerta; dal pegno costituito da Salini Costruttori sulla totalità delle azioni di Salini da essa detenute; nonché dalla garanzia di Salini Costruttori e di alcune società interamente controllate da Salini.

Alla data della presente Relazione, il debito residuo complessivo del Finanziamento è pari a Euro 693.483.489,85, per effetto degli utilizzi



BAKER TILLY REVISA

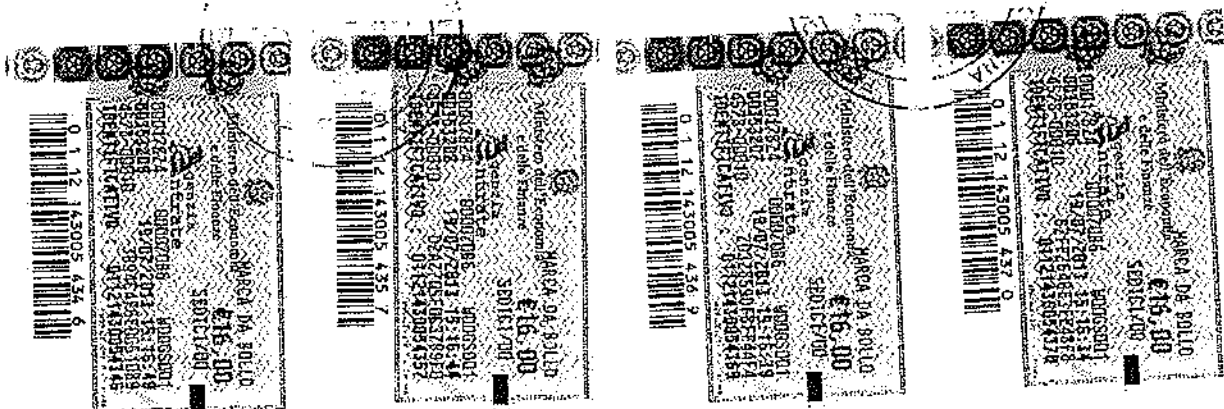
delle Tranche A1, A2 e A3 sopra descritti e dei rimborsi già avvenuti in favore delle Banche Finanziatrici per complessivi Euro 588.514.670,15, di cui Euro 534.455.916,54 rivenienti dal flusso di dividendi relativi alle azioni ordinarie Impregilo detenute da Salini, deliberati dall'assemblea ordinaria di Impregilo in data 30 aprile 2013 e messi in pagamento in data 23 maggio 2013.

2.7 La riduzione della partecipazione detenuta da Salini in Impregilo al di sotto del 90%

In data 17 maggio 2013, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, Salini ha comunicato di aver completato le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario di Impregilo inferiore al 90%.

2.8 L'approvazione del Progetto di Fusione

Alla luce dell'esito positivo dell'Offerta i Consigli di Amministrazione di Impregilo e Salini hanno deliberato di avviare tutte le attività necessarie per la realizzazione di un processo di integrazione societaria con l'obiettivo di creare un "Campione Nazionale" nel settore delle costruzioni di infrastrutture complesse con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Pertanto gli Amministratori ritenendo la fusione la modalità operativa più efficiente, hanno approvato il Progetto di Fusione, predisposto sulla base dei bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 delle Società Partecipanti alla Fusione, approvati dalle rispettive assemblee utilizzati come situazioni patrimoniali ai sensi dell'art. 2501-quater Codice Civile.





BAKER TILLY
REVISA

3. Natura e portata della presente relazione

Al fine di fornire agli Azionisti di Impregilo e Salini idonee informazioni sul rapporto di cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la sua determinazione e le difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate; essa contiene inoltre la nostra valutazione sull'adeguatezza, nella fattispecie, di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dagli Amministratori a ciascuno di essi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle società partecipanti alla fusione, non abbiamo effettuato, per le finalità connesse allo svolgimento del presente incarico, una valutazione economica delle Società. La responsabilità di tali valutazioni compete esclusivamente ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La presente relazione contiene l'attestazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni di Salini con quelle di Impregilo, ed inoltre l'attestazione sulla ragionevolezza delle indicazioni contenute nel progetto di fusione relativamente alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione.





4. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalle due società partecipanti all'operazione le informazioni e i documenti ritenuti utili nella fattispecie.

In particolare, abbiamo analizzato la seguente documentazione messa a nostra disposizione:

- il Progetto di Fusione e le bozze delle relazioni dei Consigli di Amministrazione di Impregilo e Salini indirizzati alle rispettive Assemblee Straordinarie che propongono il seguente rapporto di cambio: **n. 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ciascuna azione Salini senza prevedere conguaglio in denaro;**
- la relazione di stima del rapporto di cambio nella fusione tra Impregilo e Salini predisposta dal Prof. Angelo Provasoli della Partners Consulenti e Professionisti Associati, consulente della Impregilo (d'ora in avanti unitamente alla società Vitale ed Associati s.p.a anche "Consulenti");
- l'Opinione ed il materiale di supporto all'opinione in merito alla stima del rapporto di cambio predisposto da Vitale ed Associati S.p.A. consulente della Salini (d'ora in avanti unitamente al Prof. Angelo Provasoli anche "Consulenti");
- il parere in merito alla congruità del rapporto di cambio per Impregilo redatto da Lazard S.r.L. incaricato dal Comitato per le operazioni con le parti correlate di Impregilo;
- i bilanci d'esercizio e consolidato della Impregilo al 31 dicembre 2010, 2011 e 2012 corredati delle rispettive relazioni degli Amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione;
- il bilancio d'esercizio e consolidato della Salini al 31 dicembre 2012 corredati delle rispettive relazioni degli Amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione;
- gli statuti sociali di Impregilo e Salini, nonché la bozza del testo dello statuto della società risultante dalla fusione;
- il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 di Impregilo;



BAKER TILLY REVISA

- le presentazioni istituzionali di Impregilo e Salini contenenti informazioni circa la struttura dei relativi gruppi, le attività svolte, i mercati di riferimento e le prospettive future, il posizionamento competitivo, la struttura finanziaria ed altre;
- il documento informativo relativo all'accordo strategico di cooperazione commerciale ed organizzativa sottoscritto tra Salini ed Impregilo (d'ora in avanti anche "Accordo Strategico") approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle due società il 27 settembre 2012 e corredato dalle relative appendici;
- la relazione della società di revisione PWC redatta ai sensi dell'art. 2501-bis, quinto comma, del Codice Civile;
- il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria (di seguito "Offerta") avente ad oggetto le azioni ordinarie di Impregilo promossa da Salini e pubblicato in data 16 marzo 2013;
- il piano industriale stand-alone per il periodo 2013-2016 di Impregilo approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 giugno 2013 e redatto con il supporto del consulente Boston Consulting Group;
- il piano industriale stand-alone per il periodo 2013-2016 di Salini approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 giugno 2013 e redatto con il supporto del consulente Boston Consulting Group;
- il piano industriale consolidato Salini-Impregilo per il periodo 2013-2016 redatto con il supporto del consulente Boston Consulting Group approvato dai Consigli di Amministrazione delle due società.

Ulteriori documenti dati ed informazioni forniti, anche verbalmente, dal management delle due società, acquisiti da fonti di pubblico dominio e da *database* specializzati.



5. I piani economici e finanziari

Gli Amministratori di Impregilo e Salini hanno redatto, con il supporto dei loro Consulenti, i piani economici finanziari delle due società, relativamente alle previsioni del periodo 2013-2016. Le risultanze di tali piani sono state utilizzate, per un verso, ai fini delle valutazioni dei capitali economici di Impregilo e Salini stimati per la determinazione del rapporto di cambio e, per un altro verso, ai fini della redazione del piano economico finanziario della società risultante dalla fusione, sulla base del disposto del terzo comma dell'art. 2501-bis del Codice Civile.

Le modalità e le ipotesi adottate nello sviluppo dei piani sono omogenee tra le due società e coerenti con i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo Impregilo e del Gruppo Salini alla data del 31 dicembre 2012. Le situazioni patrimoniali di riferimento per la costruzione dei piani sono quelle riferite alla data del 31 dicembre 2012.

5.1 Piano economico finanziario di Impregilo

I flussi economici e finanziari attesi per il periodo del piano 2013-2016 sono stati elaborati sulla base delle seguenti assunzioni:

- I flussi economici e finanziari relativi alle commesse già acquisite alla data del 31 dicembre 2012 (c.d. "back-log") sono stati determinati dettagliatamente sulla base delle condizioni e dello sviluppo temporale previsto dai relativi contratti. Il portafoglio ordini del settore costruzioni al 31 dicembre 2012 ammontava a 10,3 miliardi di euro e genera oltre il 60% dei ricavi previsti dal piano nel periodo 2013-2016.
- I flussi economici e finanziari relativi alle nuove commesse (c.d. "intake") sono stati stimati in base a precisi parametri di redditività e di generazione di cassa indicati dal management come obiettivi perseguibili sulle opere da acquisire, in funzione di "targets" commerciali sempre più orientati all'acquisizione di grandi commesse ed al rafforzamento della presenza commerciale in alcuni mercati, con elevate potenzialità, tenendo conto dell'accordo strategico e commerciale in essere tra Impregilo e Salini. Il portafoglio ordini "intake", stimato per l'intero periodo 2013-2016 in circa 15 miliardi di euro, è stato quantificato secondo tassi di crescita (CAGR medio nel periodo 2013-2016 del 16%) supportati da una dettagliata previsione delle opportunità commerciali da cogliere. Il margine operativo



BAKER TILLY REVISA

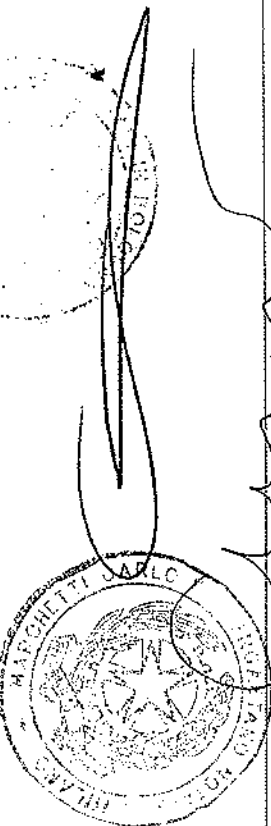
dei progetti nel settore costruzioni (EBIT) sulle commesse di nuova generazione è stato stimato pari al 10% dei ricavi contrattualmente previsti, inferiore alla media 2013-2016 dei progetti in portafoglio al 31 dicembre 2012.

- I costi centrali di natura generale sono stati stimati in crescita in valore assoluto nel periodo 2013-2016, tenendo altresì conto di un maggiore assorbimento degli stessi e quindi di una progressiva minore incidenza negli anni rispetto ai ricavi attesi.
- Gli oneri finanziari sono stati quantificati in maniera puntuale sulla base delle proiezioni della posizione finanziaria netta (PFN) e di tassi di interesse coerenti con le condizioni mediamente praticate nei mercati di riferimento.
- Le imposte sui redditi sono state stimate applicando una percentuale annua costante del 33% all'EBT.
- È stata prevista una ipotesi di *payout ratio* del 40%.
- Le dinamiche del capitale investito (CCN e CF) e della posizione finanziaria netta sono coerenti con l'evoluzione dei flussi economici e finanziari e con gli investimenti previsti dettagliatamente su ordini "*back-log*" e "*intake*".

Il piano Impregilo risente inoltre in misura significativa degli effetti e delle previsioni relativi ad operazioni di natura straordinaria e non ricorrente, per le quali si prevedono incassi netti pari a 551 milioni di euro circa nel 2013 e 128 milioni circa nel 2014, da ricondursi ai seguenti eventi:

- cessione delle partecipazioni del settore "impianti", in coerenza con la scelta strategica del management di focalizzazione sul core business delle costruzioni;
- valorizzazione, realizzabile anche mediante la cessione, di alcune partecipazioni nel settore delle concessioni;
- soddisfacimento delle pretese risarcitorie da parte del Gruppo Impregilo nei confronti della Pubblica Amministrazione, relative ai costi sostenuti in passato nella regione Campania per la realizzazione degli impianti ex-CDR e per la risoluzione dei contratti di affidamento dello smaltimento dei rifiuti;
- riscossione dei crediti vantati dal Gruppo Impregilo nei confronti delle pubbliche amministrazioni campane, relativi all'attività di gestione degli impianti ex-CDR per il periodo transitorio di gestione commissariale.

Nel piano sono inoltre previsti due eventi già realizzati nei primi mesi del 2013: i) la vendita della residua partecipazione del 6,5% in





BAKER TILLY
REVISA

EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A., per 187 milioni di euro, e ii) la distribuzione del dividendo straordinario di 602 milioni di euro, nel più ampio contesto dell'offerta pubblica di Salini su Impregilo.

Infine è stato ipotizzato l'incasso, nell'esercizio 2014, della penale di 97 milioni di euro (al netto delle imposte) relativa alla risoluzione del contratto di appalto per la costruzione del ponte sullo stretto di Messina stipulato tra la società Eurolink S.C.p.A. e lo Stato Italiano.

Il Management della società ha ritenuto anche opportuno, a supporto delle valutazioni complessive sul piano, effettuare un'analisi di variabilità in funzione della possibilità che si realizzino ulteriori opportunità non stimate nel piano (c.d. *up-size*) e della possibilità avversa che alcune ipotesi previste dal piano non si realizzino ovvero si realizzino in misura e/o in tempi diversi da quelli previsti (c.d. *down-size*). In particolare l'analisi di variabilità ha riguardato quanto segue:

- il tasso di crescita dell'*order intake* nel periodo 2013-2016;
- la percentuale di profittabilità delle nuove acquisizioni;
- la dinamica dei flussi economici e finanziari su alcune commesse a *back-log*, in contesti particolarmente rischiosi;
- la possibilità di incasso del *claim* Stretto di Messina;
- la vendita di alcune partecipazioni nel settore concessioni.

5.2 Piano economico finanziario di Salini

I flussi economici e finanziari attesi per il periodo del piano 2013-2016 sono stati elaborati sulla base delle seguenti assunzioni:

- I flussi economici e finanziari relativi alle commesse già acquisite alla data del 31 dicembre 2012 (c.d. "*back-log*") sono stati determinati dettagliatamente sulla base delle condizioni e dello sviluppo temporale previsto dai relativi contratti. Il portafoglio ordini del settore costruzioni al 31 dicembre 2012 ammontava a 9,6 miliardi di euro e genera circa il 60% dei ricavi previsti dal piano nel periodo 2013-2016.
- I flussi economici e finanziari relativi alle nuove commesse (c.d. "*intake*") sono stati stimati in base a precisi parametri di redditività e di generazione di cassa indicati dal management come obiettivi perseguibili sulle opere da acquisire, in funzione di "*targets*" commerciali sempre più orientati all'acquisizione di



BAKER TILLY REVISA

grandi commesse ed al rafforzamento della presenza commerciale in alcuni mercati, con elevate potenzialità, tenendo conto dell'accordo strategico e commerciale in essere tra Impregilo e Salini. Il portafoglio ordini "intake", stimato per l'intero periodo 2013-2016 in circa 15 miliardi di euro, è stato quantificato secondo tassi di crescita (CAGR medio nel periodo 2013-2016 del 16%) supportati da una dettagliata previsione delle opportunità commerciali da cogliere. Il margine operativo dei progetti nel settore costruzioni (EBIT) sulle commesse di nuova generazione è stato stimato pari al 10% dei ricavi contrattualmente previsti, inferiore alla media 2013-2016 dei progetti in portafoglio al 31 dicembre 2012.

- I costi centrali di natura generale sono stati stimati in crescita in valore assoluto nel periodo 2013-2016, tenendo altresì conto di un maggiore assorbimento degli stessi e quindi di una progressiva minore incidenza negli anni rispetto ai ricavi attesi.
- Gli oneri finanziari sono stati quantificati in maniera puntuale sulla base delle proiezioni della posizione finanziaria netta (PFN) e di tassi di interesse coerenti con le condizioni mediamente praticate nei mercati di riferimento.
- Le imposte sui redditi sono state stimate applicando una percentuale annua costante del 33% all'EBT.
- È stata prevista una ipotesi di *payout ratio* del 40%.
- Le dinamiche del capitale investito (CCN e CF) e della posizione finanziaria netta sono coerenti con l'evoluzione dei flussi economici e finanziari e con gli investimenti previsti dettagliatamente su ordini "back-log" e "intake".

Nel piano sono inoltre riflessi gli effetti dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni ordinarie di Impregilo, operazione conclusasi in data 2 maggio 2013, della successiva cessione del 3,1% del capitale sociale ordinario di Impregilo, allo scopo di riportare il flottante in misura superiore al 10%, nonché delle risorse finanziarie ottenute per le finalità della citata operazione. In particolare:

- la partecipazione in Impregilo è stata stimata costante nel periodo di piano 2013-2016, con un investimento complessivo pari a 1.260 milioni di euro, maggiorato della rivalutazione effettuata nel 2012 per 274 milioni di euro. E' prevista nel 2013 la rettifica in diminuzione della partecipazione per effetto della distribuzione del dividendo straordinario di Impregilo e negli anni successivi delle rettifiche a seguito delle previste distribuzioni di dividendi;



BAKER TILLY
REVISA

- nel 2013 è stato riportato nella posizione finanziaria netta il finanziamento per complessivi 1.282 milioni di euro ricevuto da Banca IMI S.p.A. e Natixis S.A., successivamente rimborsato in misura parziale per effetto del dividendo straordinario di 533 milioni di euro (lordi) ricevuto da Impregilo nel mese di marzo 2013. Sono state altresì prese in considerazione le risorse finanziarie rivenienti dall'emissione di un prestito obbligazionario stimato in 500 milioni di euro, poi collocato nel mese di luglio 2013 per un importo pari a 400 milioni di euro, risorse considerate a ulteriore rimborso del finanziamento originario OPA;
- sono stati previsti nell'esercizio 2013 costi connessi a *financial and advisory fees* per complessivi 100 milioni di euro, relativi al finanziamento OPA originario e al successivo rifinanziamento del debito con emissione del *bond*.

Il Management della società ha ritenuto anche opportuno, a supporto delle valutazioni complessive sul piano, effettuare un'analisi di variabilità in funzione della possibilità che si realizzino ulteriori opportunità non stimate nel piano (c.d. *up-size*) e della possibilità avversa che alcune ipotesi previste dal piano non si realizzino ovvero si realizzino in misura e/o in tempi diversi da quelli previsti (c.d. *down-size*). In particolare l'analisi di variabilità ha riguardato quanto segue:

- il tasso di crescita dell'*order intake* nel periodo 2013-2016;
- la percentuale di profittabilità delle nuove acquisizioni.

5.3 Piano economico e finanziario consolidato, con indicazione delle risorse finanziarie destinate al soddisfacimento della società risultante dalla fusione

Il piano economico e finanziario consolidato di Impregilo e Salini, redatto dagli organi amministrativi delle due società sulla base del disposto del terzo comma dell'art. 2501-bis del codice civile, contiene le informazioni relative alle fonti delle risorse finanziarie, nonché alla descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere nel periodo di piano 2013-2016.

Il piano è stato elaborato in una prospettiva che considera l'avvenuta esecuzione della fusione, prendendo a riferimento i piani *stand alone* delle società partecipanti alla stessa e tenendo conto delle sinergie



BAKER TILLY REVISA

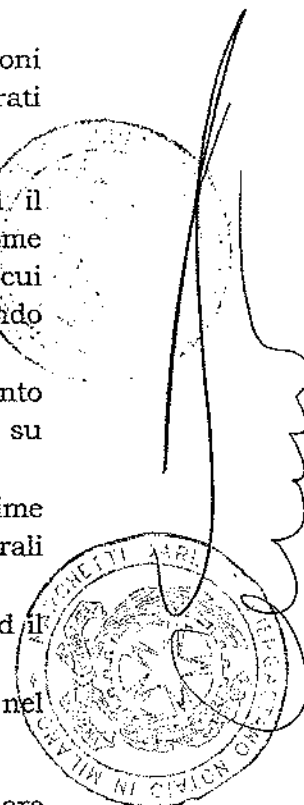
realizzabili per effetto di specifiche azioni mirate al recupero di efficienza in alcune aree aziendali, oltre a quelle risultanti dall'accordo strategico e commerciale in essere tra Impregilo e Salini, già riflesse nei singoli piani delle due società.

I flussi economici e finanziari e le dinamiche delle situazioni patrimoniali e finanziarie nel periodo del piano sono stati elaborati seguendo il seguente approccio;

- sono stati sommati i conti economici e patrimoniali ed il prospetto dei flussi di cassa di Impregilo e Salini, così come risultanti dai piani economici e finanziari *stand alone*, per i cui dettagli si rinvia ai relativi paragrafi precedenti, fermo restando quindi le ipotesi alla base dei piani medesimi;
- sono state effettuate le necessarie elisioni di consolidamento concernenti le partite reciproche e le sovrapposizioni previste su una commessa comune;
- sono state inserite nel piano economie di scala stimate a regime nel 2016, ultimo anno di piano, in un risparmio di costi generali di 100 milioni di euro;
- sono stati stimati costi straordinari di fusione tra il 2013 ed il 2014;
- è stata considerata un'ipotesi di *payout ratio* del 40% nel periodo 2014-2016.

L'approccio utilizzato e le previsioni effettuate consentono di stimare una posizione finanziaria netta positiva già nell'esercizio 2014, ed una PFN positiva pari a 100 milioni di euro nel 2016, ultimo anno di piano.

Per quanto concerne le analisi di variabilità, non esplicitate nel piano consolidato della società risultante dalla fusione, si rinvia alle analisi svolte singolarmente nei piani *stand alone*, di cui ai relativi paragrafi precedenti.





BAKER TILLY
REVISA

6. Metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione per la determinazione del rapporto di cambio

6.1. Premesse metodologiche

I Consigli di Amministrazione delle due società, anche sulla base delle analisi effettuate dai propri Consulenti, hanno ritenuto appropriato individuare quei metodi di valutazione che, oltre ad avere consolidate basi dottrinali ed applicative, consentissero di valutare in maniera omogenea le due società.

Le valutazioni sono state effettuate dagli Amministratori con l'ottica di esprimere una stima comparativa dei valori delle società dando preminenza all'omogeneità ed alla comparabilità dei metodi adottati rispetto alla determinazione del valore assoluto delle due società considerate singolarmente.

A tale riguardo, gli Amministratori precisano che tali valutazioni vanno quindi unicamente intese in termini relativi e con esclusivo riferimento alla fusione e che, in particolare, i metodi utilizzati ed i conseguenti valori sono stati stimati al solo fine di individuare un intervallo per la determinazione del rapporto di cambio ritenuto congruo ai fini della fusione e che in nessun caso le valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni circa il prezzo di mercato o di valore assoluto, attuale o prospettico, né essere prese a riferimento in un contesto diverso da quello in esame.

Le valutazioni sono state eseguite in ipotesi di continuità gestionale delle società e in base ad elementi di previsione considerati dagli Amministratori ragionevolmente ipotizzabili. Inoltre le valutazioni sono state eseguite in un'ottica *stand-alone* ovvero sulla base dell'attuale configurazione delle società, non tenendo conto delle possibili strategie operative e finanziarie che possano derivare dalla fusione.

Nei piani economico-finanziari di Impregilo e Salini *stand-alone* sono state tuttavia considerate le sinergie commerciali ed industriali derivanti dall'accordo di cooperazione strategica sottoscritto tra le due società in data 27 settembre 2012.

Tenuto conto della natura dell'operazione e delle caratteristiche delle società coinvolte, per la determinazione del capitale economico i Consigli di Amministrazione, con l'assistenza dei rispettivi Consulenti, hanno utilizzato quale metodo principale il Discounted Cash Flow Unlevered (in seguito DCF) e quale metodo di controllo il



metodo dei multipli di mercato.

Le stime si fondano sulle risultanze alla data del 31 dicembre 2012 opportunamente rettificata per tener conto di alcuni accadimenti avvenuti successivamente alla data suindicata con particolare riferimento:

- all'impatto dell'Offerta Salini e della successiva cessione sul mercato di azioni ordinarie Impregilo per la ricostituzione del flottante e del dividendo riveniente dalle azioni Impregilo detenute;
- all'impatto della cessione da parte di Impregilo dell'ultima tranche della partecipazione in EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. nonché della distribuzione di dividendi a valere sulle azioni ordinarie e di risparmio così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013.

6.2 Descrizione dei metodi e dei criteri di valutazione

6.2.1 Unlevered Discounted Cash Flow (DCF) - Metodo principale

Il metodo dei flussi di cassa operativi (*unlevered*) scontati si basa sul principio che il valore di un'azienda sia pari alla somma delle seguenti componenti:

- i flussi di cassa operativi disponibili che l'azienda sarà in grado di generare in futuro, scontati ad un tasso di attualizzazione pari al costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, o *WACC*); i flussi di cassa futuri vengono generalmente esplicitati per un numero definito di anni (periodo esplicito), successivamente ai quali viene ipotizzata la generazione, da parte dell'azienda, di un flusso di cassa sostenibile oltre il periodo di proiezione esplicita;
- la posizione finanziaria netta dell'azienda;
- il valore di mercato di eventuali attività (surplus assets) non strumentali ovvero non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati, per altri motivi metodologici, nei flussi di cassa operativi.

L'applicazione del metodo comporta l'utilizzo della seguente formula:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV + SA \pm PFN - M$$



BAKER TILLY
REVISA

dove:

V = valore dell'azienda

n = numero di anni del periodo di previsione esplicita

FCF_i = flussi i cassa operativi disponibili del periodo di previsione esplicita;

WACC = costo medio ponderato del capitale

TV = valore residuo (*terminal value*)

SA = attività non strumentali (*surplus assets*)

PFN = posizione finanziaria netta

M = *minorities* (valore di mercato del patrimonio netto di terzi)

I flussi di cassa operativi disponibili (FCF)

I flussi di cassa operativi disponibili si riferiscono esclusivamente all'attività caratteristica della realtà oggetto di valutazione. Essi non includono componenti di natura finanziaria.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC)

Il costo medio ponderato del capitale rappresenta il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti del periodo esplicito e per la determinazione del valore residuo; esso è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento, mediante la seguente formula:

$$WACC = K_e \times \frac{E}{D+E} + K_d \times (1-t) \times \frac{D}{D+E}$$

dove:

D = capitale di debito;

E = capitale proprio;

K_d * (1-t) = costo del capitale di debito al netto del beneficio fiscale

K_e = costo del capitale proprio



La struttura del capitale (rapporto indebitamento netto/patrimonio netto) è di norma determinata sulla base del rapporto di indebitamento del settore di riferimento della realtà oggetto di valutazione.

Il costo del capitale proprio (K_e) è stimato pari al tasso di rendimento delle attività prive di rischio incrementato di un premio correlato al rischio specifico del settore e della società oggetto di valutazione; tale premio viene calcolato prendendo a riferimento il coefficiente (β), che misura il rischio specifico dell'impresa oggetto di valutazione, in relazione alla variabilità del suo rendimento rispetto alla variabilità del rendimento medio del mercato.

Il costo del capitale proprio è determinato mediante la seguente formula:

$$K_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio;
- β = coefficiente beta, che esprime il rischio sistematico (non diversificabile) dell'impresa oggetto di analisi
- R_m = rendimento medio del mercato
- $R_m - R_f$ = indica il premio, ovvero il rendimento differenziale, richiesto dagli investitori per un investimento in titoli azionari rispetto ad un investimento privo di rischio.

6.2.2. Metodo dei Multipli di Borsa di società comparabili – metodo di controllo

In base a tale metodo il valore di un complesso aziendale può essere stimato sulla base di moltiplicatori di grandezze reddituali (Ebitda o Ebit) determinati assumendo a riferimento i prezzi di quotazione di borsa dei titoli di aziende comparabili in intervalli di tempo ritenuti significativi.

In sintesi il metodo si articola in tre fasi:

- identificazione delle imprese comparabili costituenti il campione di riferimento;



- rilevazione dei moltiplicatori (rapporto tra enterprise value di borsa ed Ebit/Ebitda) relativi alle imprese costituenti il campione selezionato;
- applicazione dei medesimi moltiplicatori alle grandezze reddituali (Ebit/Ebitda) rilevate nell'azienda oggetto di valutazione ottenendone l'enterprise value dell'azienda medesima e successivamente l'equity value attraverso l'aggiunta di alcuni elementi tra i quali la PFN, le minorities e surplus assets.

6.3 Valutazione effettuata dagli Amministratori di Salini

6.3.1 Metodo principale DCF (Discounted Cash Flow)

Gli assunti maggiormente significativi alla base della valutazione effettuata dagli Amministratori di Salini, supportati dal Consulente, sono stati i seguenti:

- il periodo di proiezione esplicita del piano industriale è stato considerato per entrambe le società il quadriennio 2013-2016;
- i flussi di cassa operativi, relativi a detto periodo di proiezione esplicita, sono derivati per entrambe le società dai piani;
- i flussi di cassa operativi prospettici, utilizzati per la determinazione del *Terminal Value*, sono stati ottenuti considerando la convergenza nel lungo periodo dei profili commerciali, di presenza geografica e di redditività conseguenti agli effetti dell'Accordo Strategico, ma tenendo tuttavia conto di eventuali differenze nella situazione patrimoniale ed economica alla fine del periodo di piano nonché della maggiore redditività dell'attuale portafoglio lavori residuo a fine piano, rispetto a quanto previsto nel medio lungo termine;
- il WACC è stato stimato nel periodo di proiezione esplicita di piano distintamente per le due società (9,88% per Impregilo e 10,98% per Salini) sulla base della ponderazione dei *country risk premium*, tratti ove possibile dal rendimento dei bond governativi o in alternativa, da fonti terze quali le rilevazioni di SACE e Damodaran. Ai fini della determinazione del *Terminal Value*, tenuto conto della ricordata convergenza nel lungo periodo dei profili aziendali delle due società, è stato individuato un unico WACC (9,13%), calcolato attraverso una ponderazione



BAKER TILLY REVISA

del *country risk premium*. Per entrambi gli intervalli temporali considerati si è utilizzato un rapporto di leva finanziaria (D/E) medio del settore derivato da un campione di società quotate operanti nel settore delle costruzioni. Sulla base dello stesso campione di aziende comparabili è stato determinato il coefficiente beta (0,71) il cui processo di *relevering* è stato effettuato tenendo conto dell'aliquota fiscale stimata per ciascun paese;

- per la determinazione del Terminal Value è stato considerato un tasso di crescita nel lungo periodo (coefficiente *g*) pari al 2%;
- al fine di calcolare gli *Equity Value*, gli *Enterprise Value*, stimati come sopra, sono stati "corretti" per tener conto dell'indebitamento finanziario netto (PFN), dei flussi di cassa positivi connessi ad alcuni contenziosi, delle cessioni straordinarie, dei *surplus assets*, dei fondi rischi, delle *minorities* e per Salini, del corrispondente valore della partecipazione detenuta in Impregilo.

I risultati del processo valutativo sopra descritto sono stati poi sottoposti dagli Amministratori ad alcune analisi di sensitività finalizzate a valutare gli effetti delle eventuali oscillazioni di alcuni elementi ritenuti particolarmente significativi.

In primo luogo è stato testato il possibile impatto di un andamento di piano peggiore rispetto a quanto preventivato con riferimento ad alcune commesse ed all'effettiva capacità di realizzo di talune rilevanti dismissioni e di esiti di contenziosi.

In seguito a tale procedimento valutativo, gli Amministratori hanno determinato tre scenari valutativi sui quali è stata altresì sviluppata un'analisi di sensitività per valutare il possibile impatto della variazione del WACC dello 0,5% e del tasso "g" dello 0,25%.

Il processo valutativo ha portato all'individuazione di un *range* del rapporto di cambio da 6,2 a 7,0 come di seguito riportato:



	<i>Caso Base</i>	<i>Caso Revised</i>	<i>Caso Conservative</i>
VU Azioni Salini	39,07	34,87	25,22
VU Azioni Impregilo	4,31	3,78	3,13
<i>Range rapporto cambio</i>	<i>6,7 - 7,2</i>	<i>6,8-7,2</i>	<i>5,9-6,5</i>
<i>Rapporto di cambio*</i>	<i>6,9</i>	<i>7,0</i>	<i>6,2</i>

6.3.2 Metodo di Controllo – Metodo dei Multipli di Borsa

Gli Amministratori hanno selezionato un campione ristretto di *comparables* costituito da quattro società all'interno di un campione allargato di sette società.

Le grandezze economiche utilizzate (EBIT/EBITDA) sono riferite al biennio 2013-2014 e sono tratte dai report di Bloomberg.

Quali prezzi di borsa di riferimento, gli Amministratori hanno considerato quelli medi del mese precedente al 20 giugno 2013.

Come già nel DCF, gli *Enterprise Value* così determinati sono stati rettificati in aumento o diminuzione per tener conto: i) del valore di alcuni *surplus assets*, ii) del valore dell'indebitamento finanziario netto, dei fondi e delle *minorities* iii) di alcune poste straordinarie quali i contenziosi e le cessioni oltre che per Salini del valore economico della partecipazione detenuta in Impregilo.

L'esito della valutazione con tale metodo è di seguito riportato con riferimento ai tre scenari assuntivi già considerati nel DCF:

	<i>Caso Base</i>	<i>Caso Revised</i>	<i>Caso Conservative</i>
Val. Un. Az. Salini	25,4-35,2	24,7 - 34,6	22,7 - 31,6
Val. Un. Az. Impregilo	3,6 - 4,9	3,5 - 4,8	3,2 - 4,4
<i>Rapporto di Cambio</i>	<i>7,0 - 7,2</i>	<i>7,0 - 7,3</i>	<i>6,9 - 7,2</i>



6.4 Valutazione effettuata dagli Amministratori di Impregilo

6.4.1 Metodo Principale DCF (Discounted cash flow)

Gli Amministratori di Impregilo, supportati dal loro Consulente, hanno sviluppato il metodo DCF assumendo:

- il periodo di piano esplicito 2013-2016 è stato esteso dal 2016 al 2018, anno in cui dovrebbero ridursi sensibilmente gli effetti connessi alle commesse già in portafoglio (c.d. backlog) consentendo, quindi, l'utilizzazione nella determinazione del Terminal Value di flussi di cassa omogenei tra le due società in quanto influenzati dall'Accordo Strategico;
- in conseguenza di quanto sopra, per il periodo 2013-2016, i flussi di cassa sono stati derivati dai piani pur valutando ed apprezzando prudenzialmente il rischio connesso ad alcune poste relative ad eventi futuri attesi. Per il biennio 2017-2018 sono stati invece determinati sulla base di una derivazione dei dati dei piani finalizzata alla convergenza degli stessi;
- il WACC è stato determinato nel periodo di piano esplicito (2013-2018) distintamente per ciascuna delle due società (14,6% per Impregilo e 13,2% per Salini), tenendo conto e ponderando i diversi profili di rischio rappresentati dai paesi nei quali le due società operano. Peraltro, nella determinazione del WACC gli amministratori di Impregilo hanno ritenuto di apprezzare anche il rischio implicito nella capacità delle due aziende di realizzare gli obiettivi del piano aggiungendo un "execution risk" del 3%. Nella determinazione del Terminal Value il WACC, analogamente a quanto fatto dagli Amministratori di Salini, è stato stabilito in misura eguale (13,2%) per le due società in considerazione degli effetti di omogeneizzazione dei profili aziendali connessi all'Accordo Strategico;
- il tasso di crescita nominale (coefficiente "g") è stato indicato nell'1,75%;
- l'Enterprise Value è stato poi rettificato per tener conto in aumento od in diminuzione di alcune poste quali: i) le rispettive Posizioni Finanziarie Nette, ii) le minorites iii) il valore economico dell'interessenza detenuta da Salini nel capitale ordinario di Impregilo (88,83%).



In esito a tale processo valutativo gli Amministratori di Impregilo sono pervenuti ai seguenti risultati:

	<i>Salini</i>	<i>Impregilo</i>	<i>Rapporto di Cambio</i>
Val. Un. Az.	22,85	3,58	6,38

Il processo valutativo descritto si è completato con l'effettuazione di alcune analisi di sensitività finalizzate a saggiare le variazioni dei rapporti di cambio al mutare, nell'ambito di intervalli ritenuti ragionevoli, di alcune variabili e grandezze ritenute rilevanti e segnatamente: i) un'oscillazione del 5% in più o in meno rispetto ai ricavi previsti dai piani; ii) un'oscillazione dello 0,5% in più o in meno della redditività attesa (EBIT) rispetto a quanto previsto dai piani iii) un'oscillazione dello 0,5% in più in meno dei WACC utilizzati; iv) un'oscillazione dello 0,5% in più o in meno del tasso di crescita "g" nel medio lungo periodo (rispetto all'1,75% previsto nell'ipotesi base).

In esito al processo valutativo effettuato, gli Amministratori di Impregilo hanno individuato un rapporto di cambio compreso in un range di valori tra 6,07 e 6,70.

6.4.2 Metodi di controllo (Multipli)

In merito al processo valutativo seguito dagli Amministratori di Impregilo segnaliamo alcuni aspetti:

- il campione delle società *comparables* risulta costituito da quattro società;
- il valore di Borsa è stato determinato considerando l'andamento dei titoli nel trimestre precedente l'11 giugno 2013;
- le grandezze economiche (EBIT/EBITDA), analogamente a quanto fatto dagli Amministratori di Salini, sono quelle stimate dagli analisti con riferimento al biennio 2013-2014;
- un elemento caratterizzante l'applicazione del metodo da parte degli Amministratori di Impregilo è stata la rettifica in diminuzione operata sui moltiplicatori per tener conto del fatto che le serie storiche relative ai *comparables* evidenziano sistematicamente dei valori maggiori rispetto a quelli di Impregilo;



- un altro elemento caratterizzante la valutazione, è risultata la riduzione dei moltiplicatori applicati alle grandezze economiche di Salini per tener conto del diverso "status" delle due società interessate ed in particolare del fatto che Impregilo, essendo quotata, incorpora un premio implicito associato alla liquidità del titolo.

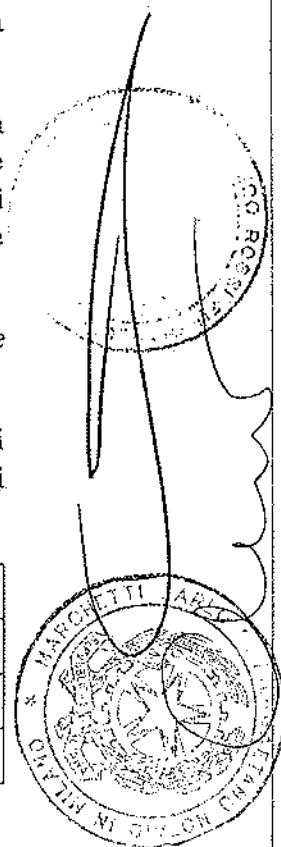
Gli Amministratori di Impregilo, sulla base del presupposto della similarità dei *business* delle due società hanno utilizzato, come ulteriore metodologia di controllo, l'applicazione dei multipli impliciti di Impregilo alle grandezze reddituali tratte dai piani di entrambe le società.

6.4.3 Sintesi delle risultante dei metodi di controllo e determinazione del rapporto di cambio

Complessivamente i Metodi di Controllo utilizzati dagli Amministratori di Impregilo hanno condotto ai seguenti risultati (considerando solo il campione ristretto):

	2013	2014
Multipli Borsa	6,62	6,95
Multipli impliciti (Consensus)	6,22	6,28
Multipli Impliciti (Piano)	6,09	6,82

Individuandosi un *range* da un minimo di 6,09 ad un massimo di 6,95.





7. Difficoltà di valutazione incontrate dai Consigli di Amministrazione

Le principali difficoltà e limitazioni rilevate dagli Amministratori nella valutazione delle società partecipanti alla fusione e nell'indicazione delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione, sono state le seguenti:

- con riferimento alle commesse esistenti e contrattualizzate (*c.d. "backlog"*), i piani ipotizzano flussi economici e finanziari e consistenze patrimoniali coerenti con quanto stabilito negli accordi con i committenti. Non è possibile escludere, tuttavia, che eventi futuri possano modificare anche significativamente i profili quantitativi e/o temporali dei flussi e delle consistenze rivenienti da tali commesse;
- una parte significativa dei ricavi e dei margini operativi attesi nel periodo di piano 2013-2016 è associata a nuove commesse di cui è presunta l'acquisizione (*c.d. "new order intake"*). Tenuto conto della natura del business delle costruzioni infrastrutturali, numero limitato di commesse aventi un significativo valore unitario, le nuove acquisizioni rappresentano un rilevante elemento di aleatorietà. Tale profilo di incertezza è stato apprezzato nella stima dei tassi di attualizzazione e nelle analisi di sensitività;
- i business di Impregilo e Salini si sviluppano in una prospettiva internazionale e sono quindi esposti a dei rischi geopolitici. In sede di applicazione del criterio finanziario *unlevered* si sono apprezzati tali rischi valutando separatamente le attività dislocate in contesti relativamente più rischiosi e incorporando nelle stime riferite alle attività in parola il maggior rischio Paese riferito a tali contesti;
- il piano di Impregilo ipotizza, tra l'altro, la realizzazione di taluni rilevanti contenziosi. Il quadro di tali eventi risulta, allo stato, caratterizzato da profili di incertezza di cui si è tenuto conto nelle stime;
- il piano consolidato Salini Impregilo recepisce i medesimi elementi d'incertezza dei sottostanti piani *stand-alone* delle due



BAKER TILLY REVISA

società ed ipotizza rilevanti economie di scala derivanti dalla fusione;

- l'utilizzo dei prezzi di mercato presenta difficoltà applicative dovute alla sottostante assunzione che il mercato sia sufficientemente efficiente e liquido, soprattutto per il flottante limitato di Impregilo. Inoltre, l'andamento delle quotazioni di mercato può essere caratterizzato da fenomeni di volatilità, specie nel breve termine;
- l'utilizzo dei dati, quali coefficienti beta e multipli di Borsa, tratti dalle osservazioni di mercato si fonda sul presupposto che essi siano applicabili ai complessi aziendali oggetto di fusione, in quanto riferiti a realtà comparabili con quelle in esame. Va tuttavia sottolineato che, alla luce della specificità che caratterizza ciascuna realtà imprenditoriale considerata, tale comparabilità è comunque parziale;
- va comunque evidenziato che l'Accordo Strategico, consentendo nel medio lungo termine la convergenza dei profili aziendali di Salini ed Impregilo, in termini anche di redditività, ha inciso in modo significativo sulle valutazioni effettuate dagli Amministratori con il metodo DFC indirizzandole verso l'attribuzione ai due complessi aziendali di un valore anch'esso convergente.

I Consigli di Amministrazione, richiamandosi anche alle valutazioni dei rispettivi esperti hanno indicato che nello svolgimento delle loro analisi, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, hanno tenuto conto delle predette difficoltà, seppur attraverso scelte tecnico-metodologiche a volte diverse, anche a mezzo di specifiche analisi di sensitività.

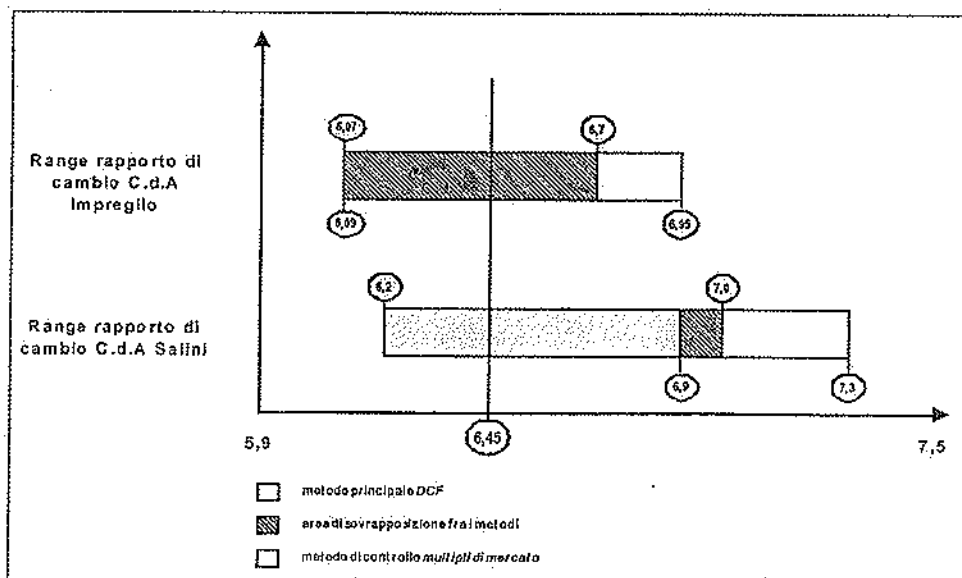


8. Risultati emersi dalla valutazione effettuata dai Consigli di Amministrazione

I Consigli di Amministrazione delle due società, utilizzando i metodi precedentemente richiamati, sono pervenuti ad individuare i *range* di rapporto di cambio riportati sinteticamente nella seguente tabella riepilogativa:

	Metodo	Min	Max
CDA Impregilo	DCF	6,07	6,7
CDA Salini	DCF	6,2	7,0
CDA Impregilo	Multipli	6,09	6,9
CDA Salini	Multipli	6,9	7,3

Al termine del processo valutativo, dal raffronto ragionato fra gli esiti ottenuti dall'applicazione dei differenti metodi valutativi gli Amministratori di Salini ed Impregilo hanno fissato il rapporto di cambio in **6,45 azioni ordinarie Impregilo per ogni azione Salini** quale valore definito all'interno dei range individuati come si può evincere dalla seguente rappresentazione grafica:





9. Lavoro svolto

Relativamente ai metodi adottati dagli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei Consulenti, per la stima del valore delle Società e quindi, del rapporto di cambio, abbiamo svolto un esame critico dei metodi seguiti, raccogliendo elementi utili per accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il Rapporto di Cambio, preservando il criterio dell'omogeneità valutativa.

Abbiamo inoltre svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- esaminato il progetto di fusione e le bozze delle relazioni illustrative predisposte dai Consigli di Amministrazione di Impregilo e di Salini sul progetto di fusione per incorporazione redatte ai sensi degli artt. 2501-bis, terzo comma e 2501-quinquies del Codice Civile;
- esaminato i bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 della Impregilo corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione anche utilizzati quali situazioni patrimoniali ex art. 2501-quater del Codice Civile;
- esaminato i bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 della Salini corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione anche utilizzati quali situazioni patrimoniali ex art. 2501-quater del Codice Civile;
- discusso con la società di revisione PWC il lavoro svolto in relazione alla revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 della Impregilo;
- discusso con la società di revisione E&Y il lavoro svolto in relazione alla revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 della Salini;
- discusso con Vitale ed Associati, Consulente della Salini, le assunzioni e le metodologie utilizzate nelle valutazioni adottate nella determinazione del rapporto di cambio;
- discusso con il Prof. Angelo Provasoli della Partners Consulenti e Professionisti Associati, Consulente della Impregilo, le





BAKER TILLY REVISA

assunzioni e le metodologie utilizzate nelle valutazioni adottate nella determinazione del rapporto di cambio;

- discusso con Lazard S.r.L., incaricato dal Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate di Impregilo, il parere in merito alla congruità del rapporto di cambio;
- esaminato gli statuti sociali attualmente in vigore delle società partecipanti alla fusione e la bozza della società risultante dalla fusione;
- verificate la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni addotte dagli Organi Amministrativi delle società partecipanti alla fusione e dai Consulenti riguardanti i metodi valutativi adottati nella determinazione del rapporto di cambio;
- analizzato criticamente i metodi utilizzati dagli Organi Amministrativi delle società partecipanti alla fusione e dai Consulenti ed ogni elemento utile ad accertare se gli stessi fossero idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare i valori economici delle società coinvolte nel Progetto di fusione;
- verificata l'uniformità dell'applicazione dei metodi di valutazione adottati, anche attraverso l'analisi delle informazioni ed evidenze documentali fornite dai Consulenti;
- verificate e svolte autonome *sensitivity analysis*, con l'obiettivo di verificare quanto il rapporto di cambio prescelto sia influenzabile da variazioni nelle ipotesi e nei parametri assunti;
- verificata in generale la coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento e, in particolare, con la "documentazione utilizzata";
- analizzato e discusso con la direzione delle società partecipanti alla fusione e con i Consulenti, relativamente all'approccio valutativo, alle metodologie adottate ed in generale al lavoro complessivamente svolto ed alle risultanze dello stesso;
- verificata l'accuratezza dei calcoli matematici utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio dagli Amministratori con l'ausilio dei Consulenti;
- esaminato, in linea con le procedure previste per l'esame delle informazioni prospettiche dall'*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The examination of*



BAKER TILLY REVISA

Prospective Financial Information", emesso dall' *International Federation of Accountants (IFAC)*, i dati previsionali nonché le ipotesi e gli elementi posti alla base della formulazione di tali dati, contenuti nei piani economico-finanziario stand-alone di Impregilo e Salini.

- verificata l'omogeneità delle assunzioni e della costruzione dei piani *stand-alone* delle società attraverso l'analisi e l'esame delle assunzioni, dei dettagli di piano forniti, il confronto con il management e con il Consulente Boston Consulting Group che ha assistito gli Amministratori nella formazione dei piani;
- verificato con l'ausilio dei propri legali i principali contratti finanziari ed i contenziosi in capo all'Impregilo ed alla Salini;
- ottenuta un'attestazione da parte dei rappresentanti legali delle due società partecipanti alla fusione che, per quanto a loro conoscenza, alla data della presente relazione non sono maturate circostanze modificative dei dati e dei contenuti della documentazione analizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dagli Organi Amministrativi per la determinazione del rapporto di cambio;
- abbiamo altresì raccolto, attraverso colloqui con il management delle Società e le rispettive società di revisione, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la data di riferimento delle situazioni patrimoniali sopra menzionate, che possano avere un effetto significativo per le finalità dell'incarico conferitoci.
- Sotto un diverso profilo, con riferimento alle indicazioni contenute nel progetto di fusione, relativamente alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione e descritte nel piano economico-finanziario, abbiamo svolto le seguenti procedure ai sensi dell'art. 2501-bis, quarto comma, Codice Civile:
- abbiamo discusso con le Direzioni di Impregilo e di Salini i criteri e le ipotesi utilizzati per la redazione del piano della società risultante dall'operazione di fusione, fermo restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di valutazione previsionale;
- abbiamo esaminato le obbligazioni che risulterebbero in capo alla società risultante dalla fusione all'esito della prospettata





BAKER TILLY REVISA

operazione;

- abbiamo esaminato i principali contratti di finanziamento stipulati con gli Istituti Finanziari dall'Impregilo e dalla Salini.
- abbiamo considerato l'indebitamento complessivo in capo alla società risultante dalla fusione a seguito della prospettata operazione;
- abbiamo esaminato, in linea con le procedure previste per l'esame delle informazioni prospettiche dall'*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The examination of Prospective Financial Information"*, emesso dall'*International Federation of Accountants (IFAC)*, i dati previsionali post-fusione, nonché le ipotesi e gli elementi posti alla base della formulazione di tali dati, contenuti nel piano economico-finanziario post-fusione, ivi incluse le indicazioni delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione;
- abbiamo discusso con PWC il contenuto della relazione emessa ai sensi dell'art. 2501-bis, quinto comma, Codice Civile, al fine di ottenere informazioni sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti;
- abbiamo ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza dei rappresentanti legali di Salini e Impregilo alla data della presente relazione, non sono maturate circostanze modificative delle ipotesi e degli elementi utilizzati per la predisposizione dei dati e delle informazioni contenute nel piano economico-finanziario e della documentazione a supporto dello stesso.



10. Commenti sull'adeguatezza dei metodi utilizzati e sulla validità delle stime prodotte dai Consigli di Amministrazione

Con riferimento al presente incarico, si sottolinea che il procedimento decisionale seguito dai Consigli di Amministrazione di Impregilo e Salini ha avuto quale scopo principale la stima dei valori relativi delle società interessate, calcolati attraverso l'applicazione di criteri uniformi e finalizzati alla determinazione dei rapporti di cambio.

Nelle valutazioni di operazioni di fusione, infatti, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle società interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del rapporto di cambio.

Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di fusione hanno significato unicamente nel loro profilo relativo e non possono essere assunte, particolarmente nell'attuale contesto di mercato, quali stime del valore assoluto delle società interessate per operazioni diverse dalla fusione per la quale sono state eseguite.

Ciò premesso, le principali considerazioni relative ai metodi di valutazione utilizzati dai Consigli di Amministrazione, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà nelle circostanze del caso di specie, sono le seguenti:

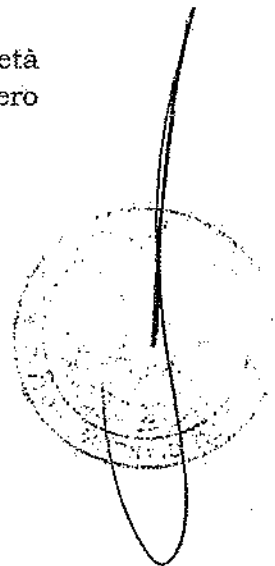
- i metodi adottati sono comunemente accettati ed utilizzati dalla prassi professionale e di mercato, sia a livello nazionale che internazionale, e sono condivisi dalla teoria finanziaria ed aziendalistica nell'ambito delle valutazioni di società con caratteristiche assimilabili a quelle in oggetto;
- i metodi utilizzati sono stati individuati nel rispetto di un principio generale di omogeneità ed applicati con modalità coerenti tra le due società operando con la finalità di esprimere valori confrontabili ai fini della determinazione del rapporto di cambio;
- quanto sopra non risulta inficiato né dal fatto che gli Amministratori delle due società, pur nell'ambito delle stesse metodologie valutative, abbiano utilizzato grandezze variabili ed assunti diversi né dal fatto che in ragione della specifica finalità



BAKER TILLY
REVISA

dell'esercizio valutativo in oggetto i due organi Amministrativi giungano in base a diversi approcci prudenziali a conclusioni coerenti sotto il profilo del rapporto di cambio ancorchè divergenti sotto quello del valore assoluto attribuibile alle due società;

- i metodi sono stati applicati con riferimento alle due società considerate distintamente ed in ipotesi di autonomia, ovvero prescindendo dai possibili effetti derivanti dalla fusione.





11. Limiti specifici incontrati nell'espletamento del presente incarico

Nell'espletamento dell'incarico abbiamo rilevato le seguenti difficoltà connaturate al processo di valutazione effettuato dai Consigli di Amministrazione:

- i Consigli di Amministrazione hanno adottato, ai fini della determinazione dei rapporti di cambio delle metodologie di valutazione basate anche sull'utilizzo di previsioni economico-finanziarie prospettiche;
- tali dati prospettici contengono per loro natura, elementi d'incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti di contesto di mercato, normativo e dello scenario macroeconomico;
- tali proiezioni sono state analizzate sotto il profilo della ragionevolezza complessiva e della continuità ed omogeneità dei principi contabili applicati, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di valutazione previsionale;
- nell'applicazione del Metodo DCF gli Amministratori delle due società hanno utilizzato grandezze ed assunzioni in parte difformi per tener conto delle incertezze implicite nelle previsioni aziendali. Ciò ha determinato una significativa differenza nel valore attribuito ai due gruppi aziendali in termini di valori economici assoluti. Tuttavia, avendo ciascuno dei due Organi Amministrativi applicato in modo omogeneo le proprie assunzioni ad entrambi i gruppi aziendali, i *range* dei rapporti di cambio definiti appaiono coerenti;
- nell'applicazione dei multipli di mercato sono stati utilizzati prezzi di borsa, soggetti per loro natura a fluttuazioni anche significative a causa della volatilità dei mercati;
- gli Amministratori affermano di aver individuato il rapporto di cambio attraverso un confronto ragionato fra gli esiti ottenuti dall'applicazione dei diversi metodi valutativi senza peraltro illustrare tutti gli elementi che li hanno condotti all'identificazione del puntuale rapporto di cambio prescelto. In particolare gli Amministratori, nelle rispettive relazioni, hanno indicato gli intervalli di rapporti di cambio risultanti dall'applicazione dei diversi metodi valutativi principali e di

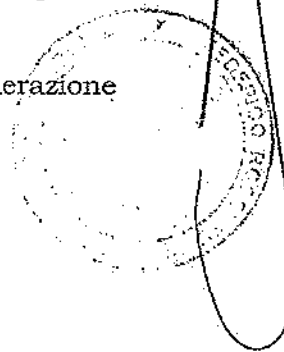


BAKER TILLY
REVISA

controllo utilizzati senza indicare con precisione il processo logico che ha condotto alla determinazione puntuale del rapporto di cambio. Comunque il rapporto di cambio prescelto si colloca all'interno del *range* risultante dal metodo di valutazione principale;

- i Consigli di Amministrazione hanno ritenuto d'individuare le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione sulla base del piano economico finanziario della società risultante dalla fusione. Tale piano evidenzia l'attesa di una generazione di flussi di cassa sufficienti al finanziamento della gestione nonché alla remunerazione e rimborso del capitale di debito, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di valutazione previsionale.

Le suddette difficoltà sono state oggetto di una attenta considerazione nella predisposizione della presente relazione.





12. Conclusioni

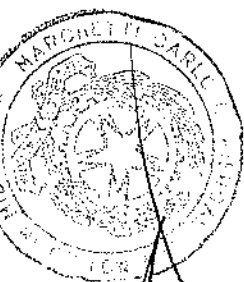
Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro e dei limiti specifici incontrati nell'espletamento del presente incarico, come illustrati nella presente relazione, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione di Impregilo e di Salini siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati al fine della determinazione del rapporto di cambio delle azioni contenuto nel progetto di fusione.

Inoltre, sulla base dell'esame della documentazione a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali contenuti nel piano economico-finanziario della società risultante dalla fusione e tenuto conto della relazione predisposta da PWC ai sensi dell'art. 2501-bis, quinto comma, Codice Civile, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che tali ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei suddetti dati previsionali.

In considerazione di quanto sopra, ai sensi dell'art. 2501-bis, quarto comma, Codice Civile, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere che, alla data odierna, le indicazioni contenute nel progetto di fusione relativamente alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione non siano ragionevoli.

Tutto ciò assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed alle azioni degli organi amministrativi come descritte nel suddetto piano economico-finanziario.

Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e i valori preventivati nel piano economico-finanziario potrebbero essere significativi. Ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nel piano economico-finanziario si manifestassero.





BAKER TILLY REVISA

La presente relazione è stata predisposta esclusivamente ai fini di quanto previsto dagli artt. 2501-*sexies* e 2501-*bis*, quarto comma, del Codice Civile, nell'ambito del progetto di fusione (c.d. inversa) per incorporazione di Salini in Impregilo e pertanto non può essere utilizzata in tutto o in parte per scopi difformi.

Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

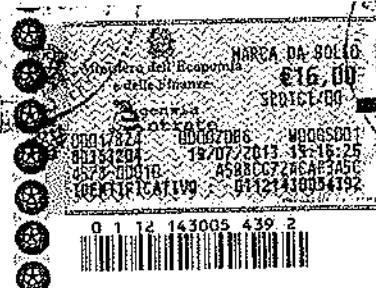
Bologna, 5 agosto 2013

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Maurizio Godoli
Presidente

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Enzo Spisni
Socio Procuratore



AUTENTICA DI FIRME

Repertorio N. 69993

In Bologna, Via Santo Stefano n. 42.

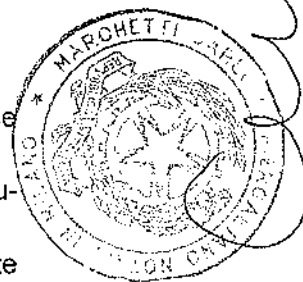
Certifico io sottoscritto dottor Federico Rossi, Notaio residente in Bologna, iscritto al Collegio Notarile di Bologna, che hanno firmato in mia presenza l'atto che precede i Signori:

GODOLI MAURIZIO, nato a Forlì (FC) il giorno 4 giugno 1941, residente a Bologna (BO), Via Guido Reni n. 2/2,

SPISNI ENZO, nato a Chomutov (EE) il giorno 22 luglio 1953, residente a Bologna (BO), Via Rialto n. 6/5,

delle cui identità personali io Notaio sono certo, i quali da me ammoniti sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti, hanno prestato il giuramento, pronunciando la formula di rito e dichiarando di avere fedelmente proceduto alle operazioni di stima che erano state loro affidate con la più precisa attenzione nel rispetto dei più consolidati criteri in uso in materia, il tutto anche ai sensi degli artt. 3 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Bologna, 5 (cinque) agosto 2013 (duemilatredici)



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 26 settembre 2013

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

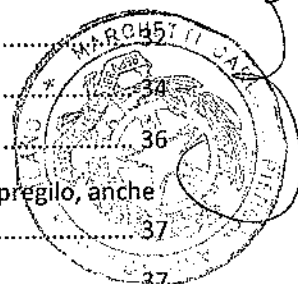


Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A. sul progetto di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. e sulla riduzione del capitale sociale dell'incorporante, redatta ai sensi degli artt. 2501-*bis*, comma 3, e 2501-*quinquies* cod. civ. e dell'art. 70, comma 2, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato

Indice

1.	Illustrazione dell'operazione	4
1.1.	Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione	4
1.1.1.	Società Incorporante	4
1.1.2.	Società Incorporanda.....	5
1.2.	Il contesto in cui si inserisce la Fusione: il progetto "Campione Nazionale™" e le sue fasi principali	7
1.2.1.	L'avvio dell'investimento del gruppo cui appartiene Salini in Impregilo e la costituzione della Società Incorporanda	7
1.2.2.	La richiesta di revoca degli amministratori precedentemente in carica e di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione di Impregilo con il mandato di individuare le modalità operative più efficienti per implementare il progetto "Campione Nazionale™"	8
1.2.3.	L'accordo strategico di cooperazione commerciale e organizzativa.....	8
1.2.4.	L'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria e il conseguimento, da parte di Salini, di una partecipazione pari al 92,08% del capitale sociale ordinario di Impregilo.....	9
1.2.5.	La riduzione della partecipazione detenuta da Salini in Impregilo al di sotto del 90%.....	9
1.2.6.	L'approvazione del Progetto di Fusione	9
1.2.7.	L'emissione del Prestito Obbligazionario da parte di Salini	10
1.3.	Inquadramento giuridico della Fusione.....	10
1.3.1.	Natura "inversa" della Fusione	10
1.3.2.	Natura di operazione di leveraged buy-out	11
1.3.3.	Natura di operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate	12
1.3.4.	Natura di operazione significativa di fusione ex art. 70 del Regolamento Emittenti.....	12
1.4.	Condizioni cui è subordinato il perfezionamento della Fusione	13
2.	Motivazioni, obiettivi gestionali e programmi formulati per il loro conseguimento	13
2.1.	Accrescimento della scala dimensionale con conseguenti vantaggi competitivi e sinergie; miglioramento delle condizioni di accesso al mercato dei capitali	14
2.2.	Condivisione delle migliori pratiche interne nei processi e negli strumenti adottati	14
2.3.	Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse interne e capacità di attirare nuovi talenti.....	15
2.4.	Programmi formulati per il conseguimento degli obiettivi gestionali.....	15
3.	Piano economico e finanziario, con indicazione delle fonti delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni e la sostenibilità finanziaria ed economica dell'indebitamento della Società Incorporante a seguito della Fusione	16

3.1.	Il Piano economico e finanziario.....	16
3.2.	Struttura dell'indebitamento delle Società Partecipanti alla Fusione	22
3.3.	Sviluppi recenti	26
3.4.	Fonti delle risorse finanziarie per il soddisfacimento dell'indebitamento finanziario della Società Incorporante a seguito della Fusione	27
3.5.	Sostenibilità finanziaria ed economica dell'indebitamento della Società Incorporante a seguito della Fusione	28
4.	Il Rapporto di Cambio stabilito e i criteri seguiti per la sua determinazione. Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio	28
4.1.	Il Rapporto di Cambio	28
4.2.	Perizia valutativa e descrizione dei criteri di valutazione utilizzati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.....	28
4.3.	Valori attribuiti alle azioni delle Società Partecipanti alla Fusione	32
4.4.	Difficoltà e limiti incontrati nella valutazione del Rapporto di Cambio	34
5.	Modificazioni statutarie e riduzione del capitale della Società incorporante.....	36
6.	Modalità di assegnazione delle azioni di Impregilo e data di godimento delle stesse	37
7.	Data di imputazione delle operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione al bilancio di Impregilo, anche ai fini fiscali	37
8.	Riflessi tributari della Fusione sulle Società Partecipanti alla Fusione.....	37
9.	Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante e sull'assetto di controllo di Impregilo a seguito della Fusione.....	38
9.1.	Azionariato rilevante e assetto di controllo di Impregilo	38
9.2.	Azionariato rilevante e assetto di controllo di Salini.....	38
9.3.	Previsione sulla composizione dell'azionariato ad esito della Fusione.....	38
10.	Effetti della fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF	39
11.	Valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso	40



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IMPREGILO S.p.A. SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SALINI S.p.A. IN IMPREGILO S.p.A. E SULLA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELL'INCORPORANTE, REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 2501-BIS, COMMA 3, E 2501-QUINQUES COD. CIV. E DELL'ART. 70, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO.

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società per illustrare, sotto il profilo giuridico, industriale ed economico, le ragioni che giustificano la fusione per incorporazione (la "Fusione") di Salini S.p.A. ("Salini" o la "Società Incorporanda") in Impregilo S.p.A. ("Impregilo", l'"Emittente" o la "Società Incorporante" e di seguito, Salini e Impregilo, collettivamente, le "Società Partecipanti alla Fusione") e il relativo progetto comune di fusione (il "Progetto di Fusione").

* * *

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1. Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione

1.1.1. Società Incorporante

La Società Incorporante è **Impregilo S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via dei Missaglia n. 97, capitale sociale interamente versato, pari, alla data attuale, a Euro 718.364.456,72 e suddiviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, entrambe prive di valore nominale, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00830660155, partita IVA: 02895590962, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 525502, società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Salini ai sensi dell'art. 2497-bis cod. civ., con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA").

La Società Incorporante nasce a metà degli anni Novanta dalla fusione di quattro importanti società di costruzioni italiane ed è un *player* mondiale attivo nel settore della progettazione e costruzione di grandi opere infrastrutturali, avendo per oggetto sociale la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'estero.

La Società Incorporante opera in più di 30 paesi in 5 continenti, con una presenza consolidata nelle Americhe e in Italia ed un organico a fine 2012 pari a 11.890 dipendenti.

Forte di uno straordinario *know-how* tecnico e professionale, la Società Incorporante è oggi tra i protagonisti mondiali nella realizzazione di importanti impianti idroelettrici e grandi dighe (tra le quali si ricordano la Diga di

Ertan in Cina, la Diga di Tarbela in Pakistan e la diga di Karahnjukar in Islanda) e vanta la realizzazione di migliaia di chilometri di vie di comunicazione e di infrastrutture di trasporto: ferrovie (quali, ad esempio, le linee ad alta velocità Bologna-Firenze e Torino-Milano in Italia), metropolitane nelle principali città del mondo (Roma, Milano, Genova, Napoli, New York, Parigi, Singapore, Porto, San Pietroburgo, Montreal, Atene e Miami), strade e autostrade in aree urbane ed extra urbane.

Alcune tra le opere realizzate e in corso di realizzazione rappresentano oggi pietre miliari dell'evoluzione della tradizione ingegneristica italiana nel mondo: dal salvataggio dei Templi di Abu Simbel in Egitto alla costruzione del Traforo del San Gottardo, fino all'ampliamento del Canale di Panama.

Si tratta di grandi opere infrastrutturali in Italia e nel mondo che ne confermano la *leadership* e una riconosciuta eccellenza realizzativa; il gruppo facente capo alla Società Incorporanda (il "**Gruppo Impregilo**") vanta la costruzione di oltre 200 dighe ed impianti idroelettrici con una potenza complessiva installata di 25.000 MW, più di 1.000 km di gallerie completate, oltre 5.700 km di nuove linee ferroviarie, più di 30.000 km di strade e, negli ultimi 10 anni, 56 km di ponti e viadotti.

Al 31 dicembre 2012:

- i ricavi consolidati del Gruppo Impregilo ammontavano a 2.281 milioni di Euro. Tale valore è stato realizzato per circa il 77% all'estero e riflette soprattutto lo sviluppo del settore "*Costruzioni*" (+26,3%);
- l'EBITDA si attestava a 84,3 milioni di Euro, corrispondente ad un margine EBITDA pari al 3,7%;
- il risultato delle attività operative cessate era positivo per 717 milioni di Euro ed era quasi integralmente riconducibile all'operazione di dismissione della partecipazione nella concessionaria brasiliana EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (720,7 milioni di Euro);
- l'utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo Impregilo era pari a 602,7 milioni di Euro;
- il patrimonio netto del Gruppo Impregilo ammontava complessivamente a 1,8 miliardi di Euro, mentre la posizione finanziaria netta consolidata era positiva per 566,7 milioni di Euro, per effetto dell'incasso di 750,6 milioni di Euro relativo alle cessione delle prime due *tranche* della partecipazione in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A., nonché del deconsolidamento del debito della medesima partecipata brasiliana per circa 121,6 milioni di Euro;
- il portafoglio ordini delle costruzioni e impianti ammontava a circa 10,6 miliardi di Euro.

1.1.2. Società Incorporanda

La Società Incorporanda è **Salini S.p.A.** con socio unico, sede legale in Roma, Via della Dataria n. 22, capitale sociale, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, pari a Euro 62.400.000,00 interamente versato, rappresentato da n. 62.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma: 11664581003, iscritta al R.E.A. di Roma al n.

1319966, società soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis cod. civ., da parte di Salini Costruttori S.p.A. ("**Salini Costruttori**").

La Società Incorporanda è un *leader* italiano nella realizzazione di grandi e complesse opere infrastrutturali, specializzato nel segmento dei progetti idroelettrici e nella costruzione di dighe, ferrovie, metropolitane, strade e autostrade, nell'edilizia civile e industriale nonché nei progetti integrati (comprendenti opere idriche, stradali, edilizie e industriali).

Negli oltre 75 anni di storia ed esperienza maturata nel settore, il gruppo cui appartiene la Società Incorporanda si è affermato tra i principali *player* a livello globale nel segmento della realizzazione "chiavi in mano" di progetti idroelettrici e Salini è posizionata al sesto posto nella classifica ENR 2012 (*Engineering News Record*) dei *Top International Contractors* nel segmento dei lavori idraulici. Tra i principali progetti in corso di esecuzione si segnala l'impianto idroelettrico GERD in Etiopia con i suoi 6.000 MW ovvero il più grande impianto del continente africano in termini di capacità installata; nel segmento delle infrastrutture di trasporto, il gruppo facente capo a Salini (il "**Gruppo Salini**") è impegnato nella realizzazione della nuova metropolitana di Copenaghen, che rappresenta uno dei maggiori e più avanzati sistemi di trasporto urbano a livello mondiale; attraverso la controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. è stata completata con successo, per conto di Autostrade per l'Italia S.p.A., la sezione dell'autostrada A1 "Variante di Valico", vale a dire il tunnel autostradale di maggiore lunghezza in Italia; infine, il Gruppo Salini sta completando i 410 km del corridoio internazionale di collegamento tra l'Europa e la Cina lungo l'antica via della seta.

La Società Incorporanda opera in oltre 50 paesi distribuiti in 5 continenti, con una presenza consolidata in aree geografiche come l'Africa, dove il Gruppo Salini opera da oltre 50 anni, l'Asia, nella quale è riuscito a costruire un solido vantaggio competitivo nel corso dell'ultimo decennio, e l'Europa, dove è impegnata nella realizzazione delle maggiori infrastrutture di trasporto. Al 31 dicembre 2012, la Società Incorporanda impiegava oltre 19.000 dipendenti ed era impegnata nella realizzazione di oltre 40 progetti.

Nel corso del 2012, il Gruppo Salini ha registrato un nuovo *record* personale in termini di volume di affari, confermando la forte crescita realizzata negli ultimi anni (nel periodo 2006-2012 i ricavi sono cresciuti in media di oltre il 26% all'anno) anche per linee esterne valorizzando le referenze tecniche e le competenze sviluppate nel settore.

Al 31 dicembre 2012:

- i ricavi consolidati del Gruppo Salini erano pari 1.838 milioni di Euro, realizzati per circa l'88% all'estero, a testimonianza del solido posizionamento competitivo del Gruppo Salini in aree geografiche ad alto potenziale di crescita;
- l'EBITDA ha raggiunto i 189,6 milioni di Euro con un margine sui ricavi pari al 10,3%;

- l'utile consolidato ante-imposte era di 369,5 milioni di Euro e beneficiava degli effetti della valutazione della partecipazione in Impregilo (+ 274 milioni di Euro) in base al metodo del patrimonio netto;
- il patrimonio netto consolidato si è attestato a circa 594 milioni di Euro, mentre l'indebitamento finanziario netto era pari a circa 163,2 milioni di Euro (dopo aver effettuato investimenti in azioni Impregilo per complessivi 297 milioni di Euro, di cui 174 milioni di Euro durante il 2012);
- il portafoglio ordini consolidato ammontava a circa 9,6 miliardi di Euro.

1.2. Il contesto in cui si inserisce la Fusione: il progetto "Campione NazionaleTM" e le sue fasi principali

La Fusione si inserisce nel contesto di un più ampio disegno industriale e strategico, avviato nel 2011 da Salini Costruttori, attuale socio unico della Società Incorporanda, volto alla creazione di un "Campione NazionaleTM" nel settore delle costruzioni di opere e infrastrutture complesse, con azioni quotate sul MTA, in grado di competere con i principali concorrenti internazionali in termini di economie di scala, di dimensioni e di complementarità geografica e settoriale.

1.2.1. L'avvio dell'investimento del gruppo cui appartiene Salini in Impregilo e la costituzione della Società Incorporanda

Salini Costruttori ha iniziato a investire in Impregilo a partire dal settembre 2011, ritenendo l'investimento strategico e finalizzato a creare le basi per un dialogo costruttivo e funzionale ad instaurare una collaborazione industriale con l'Emittente, nonché facilitare un'ipotesi di crescita dimensionale d'impresa orientata a poter meglio competere sui mercati internazionali (cfr. il comunicato stampa del 4 ottobre 2011, a disposizione sul sito internet <http://campionenazionale.salini.it> - sezione "Stampa - Comunicati"). L'investimento è proseguito in più tranches nei mesi di ottobre e dicembre 2011. In data 20 dicembre 2011, la partecipazione detenuta da Salini Costruttori in Impregilo ha superato il 15% (cfr. il comunicato stampa del 20 dicembre 2011, a disposizione sul sito internet <http://campionenazionale.salini.it> - sezione "Stampa - Comunicati").

Nel mese di dicembre 2011 Salini Costruttori ha costituito Salini e conferito alla stessa, in data 21 dicembre 2011 e con efficacia dal 1° gennaio 2012, il ramo d'azienda operativo nel settore delle costruzioni infrastrutturali, comprensivo di tutti i rapporti giuridici a esso inerenti e svolti, direttamente e indirettamente, in Italia e all'estero, comprensivo altresì della partecipazione in Impregilo.

Salini ha quindi proseguito il proprio investimento in Impregilo, incrementando la propria partecipazione sino al 20% alla data del 15 febbraio 2012 (cfr. il comunicato stampa del 15 febbraio 2012, a disposizione sul sito internet <http://campionenazionale.salini.it> - sezione "Stampa - Comunicati") e sino al 25% alla data del 22 marzo 2012 (cfr. il comunicato stampa del 26 marzo 2012, a disposizione sul sito internet <http://campionenazionale.salini.it> - sezione "Stampa - Comunicati").

1.2.2. La richiesta di revoca degli amministratori precedentemente in carica e di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione di Impregilo con il mandato di individuare le modalità operative più efficienti per implementare il progetto "Campione NazionaleTM"

In data 19 aprile 2012, Salini ha richiesto la convocazione di un'assemblea dei soci di Impregilo ai sensi dell'art. 2367 cod. civ., con ordine del giorno: "1) revoca degli amministratori in carica; 2) nomina del consiglio di amministrazione, previa determinazione della durata in carica; 3) nomina del presidente del consiglio di amministrazione; 4) determinazione del compenso spettante al consiglio di amministrazione". Tale assemblea è stata successivamente convocata per il 12 luglio 2012. In vista di tale assemblea, Salini ha presentato una lista di 15 candidati (la "Lista Salini"), di cui 9 muniti dei requisiti di indipendenza di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina") e ha avviato una sollecitazione di deleghe di voto ai sensi degli artt. 136 e seguenti del TUF, illustrando i propri programmi per Impregilo e la realizzazione del progetto "Campione NazionaleTM". Oltre alla Lista Salini, è stata presentata un'altra sola lista di candidati da parte del socio IGLI S.p.A. ("IGLI") (titolare, alla data dell'assemblea in questione, di una partecipazione pari a circa il 29,96% del capitale sociale ordinario di Impregilo). Anche IGLI ha svolto una sollecitazione di deleghe di voto ai sensi degli artt. 136 e seguenti del TUF.

La seduta del 12 luglio 2012 è stata rinviata di cinque giorni, al 17 luglio 2012, sulla base dell'istanza presentata nel corso dei lavori assembleari dal socio IGLI ai sensi dell'art. 2374 cod. civ.. Durante la seduta tenutasi il 17 luglio 2012, la Lista Salini è risultata la più votata e pertanto 14 (di cui 8 muniti dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Autodisciplina) dei 15 componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati tratti da tale lista; il 15° componente (munito dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Autodisciplina) è stato tratto dalla lista presentata da IGLI.

1.2.3. L'accordo strategico di cooperazione commerciale e organizzativa

In tale contesto, e al fine di avviare una strategia di collaborazione tra il gruppo cui appartiene Salini e il Gruppo Impregilo, volta a cogliere le opportunità di mercato e di incremento di valore per entrambi i suddetti gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi per effetto di sinergie operative e industriali, in data 27 settembre 2012, l'Emittente e Salini Costruttori hanno sottoscritto un accordo strategico di cooperazione commerciale e organizzativa, che disciplina procedure di coordinamento delle rispettive organizzazioni, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese, al fine di: (a) individuare, valutare e proporre agli organi competenti di ciascuna delle parti la definizione delle possibili sinergie commerciali e industriali; e (b) selezionare le iniziative commerciali aventi ad oggetto infrastrutture e grandi opere complesse di potenziale interesse per entrambe le parti e disciplinare la partecipazione alle relative gare di appalto, vale a dire la predisposizione e la presentazione congiunta di offerte.

1.2.4. L'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria e il conseguimento, da parte di Salini, di una partecipazione pari al 92,08% del capitale sociale ordinario di Impregilo

In data 6 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Salini ha assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria (l'**"Offerta"**), ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF e delle applicabili disposizioni del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**"Regolamento Emittenti"** o **"RE"**), avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie emesse da Impregilo e non detenute da Salini (pari a n. 282.381.888 azioni prive di valore nominale, corrispondenti a circa il 70,16% del capitale sociale ordinario sottoscritto e versato di Impregilo). Per effetto delle adesioni all'Offerta (ivi incluse le adesioni pervenute durante il periodo di riapertura dei termini ex art. 40-bis del Regolamento Emittenti), Salini è divenuta titolare di complessive n. 370.575.589 azioni ordinarie Impregilo pari al 92,08% del capitale sociale ordinario, per un esborso totale di Euro 1.001.998.160,00 (cfr. il comunicato stampa del 30 aprile 2013 a disposizione sul sito internet www.impregilo.it - sezione **"Investor Relations"** - *Documentazione OPA Salini S.p.A.*). 

Per far fronte all'esborso complessivo previsto in relazione all'Offerta, in data 13 marzo 2013, Salini ha sottoscritto con Banca IMI S.p.A. e Natixis S.A. - Succursale di Milano un contratto di finanziamento ai sensi del quale le banche finanziatrici hanno concesso a Salini un finanziamento per un importo massimo complessivo pari a Euro 1.410.000.000,00 (**"Finanziamento OPA"**), come meglio descritto nel successivo paragrafo 3.2 (cfr. anche il documento di Offerta disponibile, tra l'altro, sul sito internet www.impregilo.it - sezione **"Investor Relations - Documentazione OPA Salini S.p.A."**).

1.2.5. La riduzione della partecipazione detenuta da Salini in Impregilo al di sotto del 90%

In data 17 maggio 2013, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, Salini ha comunicato di aver completato (il giorno precedente) le operazioni per arrivare a detenere una partecipazione nel capitale sociale ordinario di Impregilo inferiore al 90% e, precisamente, pari all'89,7% (cfr. il comunicato stampa del 17 maggio 2013, a disposizione sul sito internet <http://campionenazionale.salini.it> - sezione **"Stampa - Comunicati"**). Successivamente a tale data, Salini ha proceduto ad ulteriori operazioni di vendita di azioni sul mercato per effetto delle quali, alla data della presente Relazione, la Società Incorporanda detiene n. 357.505.246 azioni ordinarie, pari all'88,83% del capitale sociale ordinario di Impregilo.

1.2.6. L'approvazione del Progetto di Fusione

Alla luce dell'esito positivo dell'Offerta, in linea con le motivazioni ivi espresse e i programmi futuri prospettati, rispettivamente in data 13 e 14 maggio 2013, i Consigli di Amministrazione di Impregilo e Salini hanno deliberato di avviare tutte le attività propedeutiche, strumentali, connesse o funzionali alla realizzazione, in tempi brevi, di un processo di integrazione societaria.

Successivamente, in data 24 giugno 2013, i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione, ritenendo la Fusione la modalità operativa più efficiente per implementare il progetto “Campione NazionaleTM”, hanno approvato il Progetto di Fusione, comprensivo dello statuto sociale della Società Incorporante ad esito della Fusione (accluso alla presente Relazione *sub* “Allegato 1”, i cui elementi essenziali sono di seguito illustrati), tra l'altro conferendo, disgiuntamente tra loro, al Presidente e all'Amministratore Delegato, mandato a definire e pubblicare la presente Relazione. Il Progetto di Fusione è stato predisposto (e, quindi la Fusione sarà effettuata) sulla base dei bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 delle Società Partecipanti alla Fusione, approvati dalle rispettive assemblee, che verranno utilizzati come situazioni patrimoniali ai sensi dell'art. 2501-*quater* cod. civ..

Il Progetto di Fusione e i suoi allegati sono stati depositati presso le sedi sociali di Impregilo e Salini e pubblicati sui rispettivi siti *internet* in data 30 giugno 2013. Il Progetto di Fusione è stato trasmesso per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano e quello di Roma, ai sensi dell'articolo 2501-*ter*, terzo comma, cod. civ., in data 1° luglio 2013. L'iscrizione è avvenuta in data 2 luglio 2013, quanto al Registro delle Imprese di Milano, e in data 3 luglio 2013, quanto al Registro delle Imprese di Roma.

1.2.7. L'emissione del Prestito Obbligazionario da parte di Salini

In data 1 agosto 2013, Salini ha completato l'emissione di un prestito obbligazionario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2410 e seguenti cod. civ. (il “**Prestito Obbligazionario**”), a tasso fisso, rivolto esclusivamente a investitori istituzionali e quotato sul mercato borsistico irlandese (*Irish Stock Exchange*). L'ammontare complessivo delle obbligazioni collocate dalla Società Incorporanda è stato pari a 400 milioni di Euro. Dette obbligazioni, che sono state collocate a un prezzo pari al 99,477% del valore nominale, hanno godimento dal 1° agosto 2013 e pagano un tasso nominale annuo lordo pari al 6,125%. La data di scadenza del Prestito Obbligazionario è fissata al 1° agosto 2018. Nel contesto dell'offerta pubblica di sottoscrizione, Banca IMI S.p.A., Natixis S.A. e UniCredit Bank AG hanno agito in qualità di *joint lead managers* e *joint bookrunners*.

I proventi netti del Prestito Obbligazionario sono stati utilizzati da Salini ai fini del rimborso parziale del Finanziamento OPA (cfr. il successivo Paragrafo 3.3).

1.3. Inquadramento giuridico della Fusione

1.3.1. Natura “inversa” della Fusione

Alla luce delle principali motivazioni dell'operazione di integrazione, vale a dire la creazione di un “Campione NazionaleTM” nel settore delle infrastrutture complesse con azioni quotate sul MTA, l'operazione che si intende sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Impregilo è la fusione (c.d. *inversa*) per incorporazione di Salini in Impregilo.

La Fusione determinerà l'estinzione della Società Incorporanda Salini.

Per effetto della Fusione, la Società Incorporante modificherà la propria denominazione sociale in "Salini Impregilo S.p.A.".

1.3.2. Natura di operazione di leveraged buy-out

In conseguenza del ricorso all'indebitamento finanziario contratto da Salini per la realizzazione dell'Offerta, in relazione alla Fusione, come meglio di seguito precisato, trova applicazione l'art. 2501-bis cod. civ.. Pertanto, i Consigli di Amministrazione di Impregilo e di Salini:

- (a) ai sensi degli artt. 2501-bis, comma 2, e 2501-ter cod. civ., hanno indicato nel Progetto di Fusione le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla Fusione;
- (b) ai sensi degli artt. 2501-bis, comma 4, e 2501-sexies cod. civ., hanno richiesto congiuntamente e ottenuto dal Tribunale di Milano la nomina di un esperto comune (l'"**Esperto Comune**"), con il compito, *inter alia*, di attestare nella propria relazione la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione circa le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla Fusione. Con provvedimento del 14 giugno 2013, depositato in data 25 giugno 2013, il Tribunale di Milano ha nominato Esperto Comune la società BAKER TILLY REVISIA S.p.A.. La relazione dell'Esperto Comune, resa in data 5 agosto 2013, è messa a disposizione del pubblico, tra l'altro, sul sito internet www.impregilo.it - sezione "Investor relations - Fusione Salini Impregilo" contestualmente alla pubblicazione della presente Relazione;
- (c) ai sensi dell'art. 2501-bis, comma 5, cod. civ., hanno affidato a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Impregilo, di rilasciare la propria relazione da allegare al Progetto di Fusione. In data 28 giugno 2013, PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la suddetta relazione, acclusa al Progetto di Fusione.

Infine, ai sensi degli artt. 2501-bis, comma 3, e 2501-quinquies cod. civ., il Consiglio di Amministrazione di Impregilo ha indicato di seguito nella presente Relazione le ragioni che giustificano l'operazione, includendovi un piano economico e finanziario indicante la fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere (cfr. il successivo Capitolo 3).

La Fusione sarà effettuata sulla base dei bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 delle Società Partecipanti alla Fusione, approvati dalle rispettive assemblee, che verranno utilizzati come situazioni patrimoniali ex art. 2501-quater cod. civ..

Per una descrizione dei principali termini e delle caratteristiche del contratto di Finanziamento OPA si rinvia al documento di Offerta, a disposizione sul sito internet www.impregilo.it - sezione "Investor Relations - Documentazione OPA Salini S.p.A."

1.3.3. Natura di operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate

In conseguenza del rapporto di controllo di diritto di Salini su Impregilo, che si è instaurato all'esito dell'Offerta, nonché visti gli indici di rilevanza di cui al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("**Regolamento OPC**") e la procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento OPC, come da ultimo modificata in data 13 maggio 2013 (la "**Procedura OPC**"), l'operazione di Fusione integra gli estremi di un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza".

Per l'effetto, le attività relative alla determinazione del Rapporto di Cambio e degli ulteriori elementi giuridici ed economici della Fusione sono state svolte in ossequio a quanto previsto dal Regolamento OPC e dalla Procedura OPC. In particolare, il Comitato per Operazioni con Parti Correlate di Impregilo è stato coinvolto nella fase istruttoria della Fusione e in data 24 giugno 2013 ha reso il proprio motivato parere favorevole ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC. Nello svolgimento dei propri lavori, tale Comitato si è avvalso di *advisor* finanziari e legali di comprovata professionalità.

In tale contesto, si è reso, altresì, necessario redigere un documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC e in conformità allo Schema di cui all'Allegato 4 al Regolamento OPC medesimo (il "**Documento Informativo Parti Correlate**"), il quale è stato messo a disposizione del pubblico in data 1° luglio 2013 ed è a disposizione sul sito internet www.impregilo.it - sezione "Investor relations - Fusione Salini Impregilo".

1.3.4. Natura di operazione significativa di fusione ex art. 70 del Regolamento Emittenti

Infine, visto l'art. 70 del Regolamento Emittenti e i criteri generali per valutare la significatività di operazioni di fusione di cui all'Allegato 3B del Regolamento Emittenti medesimo, la Fusione configura altresì un'operazione "significativa" ai sensi e per gli effetti del citato art. 70 RE.

Pertanto, posto che Impregilo ha ritenuto di non avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 70, comma 8, RE ⁽¹⁾, di derogare (c.d. *opt out*) all'adempimento previsto dall'art. 70, comma 6, RE ⁽²⁾, almeno quindici giorni prima di

⁽¹⁾ L'art. 70, comma 8, RE stabilisce: "Fermi restando gli obblighi informativi previsti dalla legge e salvo che il regolamento adottato dalla società di gestione del mercato disponga diversamente, gli emittenti possono derogare all'adempimento previsto dal comma 6, dandone comunicazione alla Consob, alla società di gestione del mercato e al pubblico all'atto della presentazione della domanda finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni, ovvero con le modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies. L'informazione relativa a tale scelta viene fornita dagli emittenti azioni anche all'interno delle relazioni finanziarie pubblicate ai sensi dell'articolo 154-ter del Testo unico".

quello fissato per l'assemblea convocata per deliberare sulla Fusione, Impregilo metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, con le modalità indicate dagli articoli 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* RE, un documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3B del Regolamento Emittenti.

1.4. Condizioni cui è subordinato il perfezionamento della Fusione

Il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle assemblee straordinarie, rispettivamente, di Impregilo e Salini, al mancato verificarsi - ovvero, in caso di mancato avveramento della presente condizione, alla mancata rinuncia alla stessa da parte delle Società Partecipanti alla Fusione - entro la data di stipula dell'atto di Fusione, di situazioni o circostanze straordinarie di qualsiasi natura non ragionevolmente prevedibili alla data del Progetto di Fusione che, alla luce delle situazioni contabili prese in considerazione per la determinazione del Rapporto di Cambio (come di seguito definito), incidano o siano suscettibili di incidere negativamente in misura sostanziale su una o entrambe le Società Partecipanti alla Fusione e/o sui gruppi ad esse facenti capo e sulle rispettive situazioni patrimoniali, economiche o finanziarie, o sul rispettivo andamento economico o finanziario, o sulle rispettive prospettive future, e sempreché gli effetti previsti non siano determinati da una variazione anche rilevante e sostanziale dei corsi di borsa delle azioni Impregilo.

2. MOTIVAZIONI, OBIETTIVI GESTIONALI E PROGRAMMI FORMULATI PER IL LORO CONSEGUIMENTO

La Fusione costituisce il presupposto per la piena realizzazione dei benefici dell'integrazione tra Impregilo e Salini auspicata nel progetto "Campione NazionaleTM" e in parte già conseguiti attraverso l'accordo strategico di collaborazione commerciale e organizzativa stipulato il 27 settembre 2012 tra Salini Costruttori e la Società Incorporante (cfr. Paragrafo 1.2.3). L'operazione di Fusione rientra in un progetto industriale e strategico di creazione di un unico importante gruppo (il "Gruppo post Fusione"), operante a livello mondiale nel settore delle grandi opere civili, che si collocherà tra i primi operatori del settore globale e tra i maggiori attori industriali nel panorama italiano. Le motivazioni alla base del progetto di integrazione mirano al rafforzamento del posizionamento competitivo attraverso il consolidamento dei fattori critici di successo che caratterizzano i segmenti di *business* presidiati dai due gruppi; tali motivazioni sono essenzialmente riconducibili agli obiettivi gestionali di:

- accrescimento della scala dimensionale con conseguenti vantaggi competitivi e sinergie e miglioramento delle condizioni di accesso al mercato dei capitali;
- condivisione delle migliori pratiche interne nei processi e negli strumenti adottati;

(2) L'art. 70, comma 6, RE stabilisce: "Gli emittenti azioni, in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione o di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, individuate secondo i criteri generali indicati nell'Allegato 3B, o su richiesta della Consob, in relazione alle caratteristiche dell'operazione salvo quanto previsto al comma 8, mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, e con modalità indicate dagli articoli 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies*, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, un documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3B".

- ottimizzazione e valorizzazione delle risorse interne e capacità di attirare nuovi talenti.

2.1. Accrescimento della scala dimensionale con conseguenti vantaggi competitivi e sinergie; miglioramento delle condizioni di accesso al mercato dei capitali

L'aspetto dimensionale è un fattore critico di successo nel segmento delle grandi opere essendo una condizione necessaria per gestire la complessità della realizzazione dei grandi progetti nonché per una gestione più efficiente dei rischi connessi.

Notoriamente, le grandi opere civili (per tali intendendosi quelle eccedenti 1 miliardo di Euro di valore) sono spesso accompagnate da bandi di gara che restringono la partecipazione a società che superano certe soglie dimensionali e di taglia patrimoniale. Tali aspetti diventano ancor più rilevanti se si aggiunge che le grandi opere sono mediamente ben più profittevoli rispetto alle commesse di piccole o medie dimensioni, e ciò sia per le chiare economie di scala realizzabili nei cantieri, sia per la presenza di pochi *player* globali in grado di soddisfare i requisiti più stringenti imposti dai committenti e di gestire la complessità dei progetti stessi.

A conferma dei forti vantaggi derivanti dalle maggiori dimensioni, va osservato come il settore delle costruzioni sia ormai da anni in fase di concentrazione: nel 2004, i primi 225 costruttori mondiali detenevano il 25% del mercato globale delle costruzioni; nel 2011, tale percentuale è salita al 32% (fonte: ENR, Global Insight).

Oltre ai benefici rivenienti dal rafforzamento strategico e competitivo, le maggiori dimensioni consentono di realizzare efficienze negli approvvigionamenti di beni e servizi per i cantieri (materiali, subappalti, assicurazioni, ecc.), di beni e servizi a supporto delle strutture centrali di sede (consulenze tecniche, utenze, viaggi, ecc.), e di macchinari e impianti (macchine *general purpose*, TBM, impianti di frantumazione, ecc.).

La maggior parte di queste sinergie è realizzabile solo attraverso una fusione, poiché è richiesta la piena condivisione delle strategie di approvvigionamento e l'impiego di tutte le leve di efficienza necessarie senza le limitazioni imposte dalla complessità connessa alla gestione di contratti di servizio articolati o sistemi di *transfer price*.

Le maggiori dimensioni aziendali e il significativo miglioramento atteso del profilo di crescita industriale della nuova realtà consentiranno di avere un accesso più facile ai mercati internazionali dei capitali e a condizioni di maggior vantaggio per effetto del minor grado di rischiosità percepito per un gruppo di grandi dimensioni.

2.2. Condivisione delle migliori pratiche interne nei processi e negli strumenti adottati

Impregilo e Salini vantano competenze specialistiche nella realizzazione di opere infrastrutturali complesse e hanno sviluppato nel corso degli ultimi decenni le rispettive reti commerciali in oltre 50 paesi, con poche sovrapposizioni, allo scopo di presidiare i singoli mercati sia in termini di sviluppo industriale sia di relazione con i clienti, in un'ottica di *customer satisfaction*, allo scopo di consolidare il proprio vantaggio competitivo nei rispettivi mercati di riferimento.

2.3. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse interne e capacità di attirare nuovi talenti

Un ulteriore vantaggio della Fusione deriva dalla possibilità di allocare le risorse umane ai diversi progetti in maniera efficiente (cs. progettisti, *project managers*, capi cantiere, ecc.), valorizzando al massimo l'esperienza e la competenza dei singoli a beneficio del risultato operativo e commerciale del Gruppo post Fusione. Tale obiettivo richiede la piena flessibilità di "movimento" delle risorse umane già presenti all'interno dell'organizzazione che, a seguito della Fusione, avranno maggiori opportunità di sviluppare le proprie competenze specifiche su uno spettro di progetti ben più ampio rispetto a quello offerto dalle singole società di provenienza.

Inoltre, attraverso la Fusione si intende realizzare un polo di eccellenza nazionale a vantaggio della crescita e delle opportunità di sviluppo occupazionali per i giovani talenti, laureati in discipline ingegneristiche ed economiche.

La Fusione permetterà anche il conseguimento di notevoli benefici di costo grazie al miglior impiego dei beni strumentali. Per esempio, una volta integrate, le Società Partecipanti alla Fusione potranno aumentare le opportunità di reimpiego dei macchinari, degli impianti o dei ricambi che, una volta completata un'opera, potranno essere più facilmente impiegati in cantieri contigui anziché essere dismessi o venduti sul mercato locale a prezzi non sempre competitivi. Un altro esempio deriva dall'opportunità di riuscire ad affrontare la forte crescita programmata impiegando, di fatto, lo stesso organico già presente oggi nelle due aziende senza dover far fronte ai tempi e agli oneri connessi alla ricerca sul mercato di risorse qualificate.

2.4. Programmi formulati per il conseguimento degli obiettivi gestionali

Il processo di integrazione verrà svolto nel pieno rispetto delle condizioni necessarie per assicurare una Fusione di successo e mitigare i potenziali rischi ad essa connessi.

La Fusione e la successiva integrazione comporteranno, come normalmente accade in questi casi, alcuni costi straordinari, tra cui i costi associati a consulenze fiscali, legali, strategiche e i costi dell'integrazione dei sistemi *Information & Communication Technology* (ICT).

Il *management* della Società intende conseguire gli obiettivi gestionali della Fusione attraverso programmi che mirano a una:

- completa focalizzazione sul *core business* delle costruzioni attraverso:
 - la dismissione, in buona parte già realizzata e in fase di completamento, delle attività ritenute non più strategiche, come le concessioni mature e il *business* dell'impiantistica;
 - la partecipazione selettiva a progetti di costruzione previsti da alcune concessioni *greenfield*, ma con chiara strategia di uscita e dismissione delle attività per non appesantire il capitale investito;



- rigorosa selezione delle opportunità di sviluppo in base a ben precisi parametri di redditività e di generazione di cassa come guida delle future iniziative commerciali:
 - il ragguardevole livello attuale del portafoglio ordini congiunto, pari 19,9 miliardi di Euro a fine 2012, permetterà al Gruppo post Fusione di selezionare le opportunità di crescita in modo attento e selettivo (evitando, pertanto, il perseguimento di una strategia di crescita a “qualunque costo”);
- selezione delle gare per cui presentare offerte basata sui seguenti due principi cardine:
 - *focus* globale sulle grandi commesse;
 - rafforzamento della presenza in paesi ben identificati (i.e. EU, Asia Centrale, Africa, Americhe) per beneficiare dei chiari vantaggi connessi ad una presenza continuativa e consistente;
- diversificazione del *business* tramite ingresso in pochi e selezionati paesi considerati attraenti per dimensioni e redditività:
 - tipicamente, paesi con più di 50 miliardi di Euro di investimenti previsti nelle strade, ferrovie, dighe e metropolitane nei prossimi 5 anni (i.e. USA, Brasile, Turchia, Medio Oriente, Canada, Australia).

3. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO, CON INDICAZIONE DELLE FONTI DELLE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE PER IL SODDISFACIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ED ECONOMICA DELL'INDEBITAMENTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELLA FUSIONE

3.1. Il Piano economico e finanziario

Il Piano economico e finanziario redatto dagli organi amministrativi di Impregilo e Salini (il “Piano”), sulla base del disposto del terzo comma dell’art. 2501-*bis* cod. civ., contiene le informazioni relative alle fonti delle risorse finanziarie, nonché alla descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere nel periodo 2013 – 2016.

In termini generali, ai fini della determinazione del Piano, sono stati considerati i seguenti fattori: (i) il perimetro di riferimento; (ii) i principi contabili sottostanti alla sua costruzione; (iii) l’orizzonte temporale; (iv) l’evoluzione del portafoglio lavori delle due Società Partecipanti alla Fusione al 31 dicembre 2012 e le previsioni di acquisizioni di nuove commesse; (v) la scelta strategica di focalizzazione sul *core business* delle costruzioni e conseguente dismissione delle attività non strategiche, e la risoluzione favorevole di alcuni contenziosi connessi agli impianti ex-CDR in Campania e alle pretese risarcitorie relative alla cancellazione del contratto di realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina.

(i) Il Piano è stato costruito in una prospettiva che considera l’avvenuta esecuzione della Fusione, sulla base dei piani consolidati delle Società Partecipanti alla Fusione: tutte le proiezioni economiche e finanziarie fanno

riferimento alla *combined entity* derivante dalla Fusione per incorporazione di Salini in Impregilo, tenendo conto delle valutazioni espresse in merito alle sinergie realizzabili per effetto di specifiche azioni mirate al recupero di efficienza in alcune aree aziendali.

A tale proposito, si ricorda che la Fusione ha le caratteristiche di un'aggregazione di imprese sotto comune controllo, in quanto operazione che interviene successivamente all'acquisizione da parte di Salini del controllo di diritto su Impregilo. Tenuto conto che le procedure previste dai principi contabili internazionali ai fini della determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite (la c.d. *purchase price allocation*) sono in corso e saranno completate nei termini regolamentari entro 12 mesi dalla data di acquisizione del controllo, nell'ambito del Piano la differenza contabile emergente fra il *fair value* del prezzo sostenuto per l'acquisizione del controllo e il *fair value* delle attività nette acquisite, per la relativa percentuale di possesso, è stata determinata sulla base della situazione patrimoniale consolidata di riferimento alla data di acquisizione del controllo da parte della Società Incorporanda e, nell'ambito del Piano, è stata preliminarmente allocata nell'*equity post merger* ad una voce del patrimonio netto consolidato. La *purchase price allocation* che verrà completata nel rispetto dei principi contabili di riferimento, i quali richiedono l'individuazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite, incluse quelle potenziali, potrà eventualmente condurre a una più puntuale allocazione dei valori a specifiche attività, passività, o passività potenziali. In ogni caso, la soluzione adottata non influisce in alcun modo sulla dinamica dei flussi di cassa e della posizione finanziaria netta della società risultante dalla Fusione; qualora venisse deciso l'affrancamento fiscale dei valori, potrebbero esservi effetti positivi sui flussi di cassa.

Al fine di una più omogenea rappresentazione delle grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo Post Fusione, nella predisposizione del Piano, a livello consolidato, infine, si precisa che la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Salini alla fine dell'esercizio 2012 considera, a livello di ipotesi, il consolidamento integrale del Gruppo Impregilo, evidenziando la quota di patrimonio netto che a tale data era di pertinenza degli azionisti diversi da Salini quale patrimonio netto dei terzi.

(ii) Il Piano è stato predisposto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo Salini e dal Gruppo Impregilo, in continuità con i bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012.

(iii) Per quanto attiene all'orizzonte temporale, sono state utilizzate le informazioni prospettiche del Gruppo Salini e del Gruppo Impregilo per il periodo dal 2013 al 2016.

(iv) I flussi economici e finanziari attesi per il periodo di Piano 2013-2016 prevedono il raggiungimento di determinati obiettivi nel 2016 (evidenziati nella tabella riportata nel seguito del presente Paragrafo) e sono stati elaborati seguendo un approccio di tipo *bottom-up* ovvero tenendo conto:

- dei cronoprogrammi delle singole commesse già presenti al 31 dicembre 2012 nel portafoglio dei lavori di costruzione delle Società Partecipanti alla Fusione. Il portafoglio ordini a fine 2012 ammonta a 19,9

miliardi di Euro e contribuirà per oltre il 60% alle previsioni economiche di Piano 2013-2016 (ricavi e margini EBITDA ed EBIT) ovvero per circa 13,8 miliardi di Euro in termini di ricavi nel periodo 2013-2016. Tali ricavi sono stati stimati secondo previsioni dettagliate per il singolo progetto in base alle informazioni disponibili a maggio 2013;

- delle previsioni di acquisizione delle nuove commesse nel corso del periodo di Piano, in base ad una rigorosa selezione delle opportunità commerciali, seguendo ben precisi parametri di redditività e di generazione di cassa stabiliti come criteri guida per le future iniziative commerciali sempre più orientate all'acquisizione di grandi commesse e al rafforzamento della presenza in paesi ben identificati, che offrono un elevato potenziale di sviluppo, tenendo anche in considerazione l'accordo strategico e commerciale sottoscritto tra il Gruppo Impregilo e il Gruppo Salini; durante l'intero arco di Piano, si prevedono ricavi cumulati in complessivi 23,3 miliardi di Euro, una raccolta dei nuovi ordini pari a 29,8 miliardi di Euro e un rapporto tra nuovi ordini e ricavi (*book-to-bill*) superiore all'unità. I relativi ricavi sono previsti nel Piano secondo il principio del *cost to cost* utilizzato in sede di redazione del bilancio; il margine operativo (EBIT) di progetto (prima dei costi centrali) relativo ai progetti di futura acquisizione è stato stimato pari al 10% dei ricavi contrattuali previsti (*ante* costi centrali), inferiore rispetto alla media 2013 - 2016 dei progetti in portafoglio al 31 dicembre 2012 (era pari al 10,9% al netto delle previsioni riferite alla risoluzione del contratto di appalto per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina) e coerente con le ipotesi dei nuovi ordini secondo quanto previsto dall'accordo commerciale di cui sopra;
- della stima delle sinergie di costo ottenibili attraverso interventi mirati al recupero di efficienza in specifiche aree funzionali. A questo proposito, si stima che il valore delle sinergie a regime (a partire dal 2016) possa raggiungere i 100 milioni di Euro all'anno. Le sinergie potenziali identificate fanno riferimento principalmente a: (i) risparmi su acquisti di cantiere, acquisti di servizi per i cantieri e costi centrali; nonché (ii) risparmi su acquisti e una migliore rotazione di macchine e impianti;
- dell'incremento dei costi centrali netti in valore assoluto e su base annua sebbene, per effetto delle economie di scala, l'incidenza percentuale di tali costi rispetto ai ricavi complessivi si riduca progressivamente lungo l'orizzonte temporale del Piano (dal 3,8% nel 2013 al 3,0% nel 2016);
- dei costi non ricorrenti legati all'operazione di Fusione e stimati in circa 25 milioni di Euro;
- degli investimenti previsti che, relativamente al *backlog*, sono stati stimati in linea col crono-programma dei diversi progetti e includono una spesa complessiva nel periodo di Piano pari a 192 milioni di Euro e, relativamente alle nuove acquisizioni, sono stati stimati pari al 2,8% del valore dell'*order intake* per i progetti italiani e al 6,5% dell'*order intake* per i progetti esteri che considerano una minore incidenza media dei *sub-contractor* rispetto ai progetti italiani, per un valore complessivamente equivalente ad

investimenti medi, per ciascun anno di Piano, per circa 325 milioni di Euro. Relativamente agli investimenti in concessioni e in altri *business*, si prevede un importo complessivo pari a circa 256 milioni di Euro (complessivi di concessioni in *backlog* e *new order intake*);

- della dinamica del circolante nel periodo 2013-2016, stimata ipotizzando giorni medi di incasso e di pagamento costanti negli anni di Piano e in linea con la media storica delle due Società Partecipanti alla Fusione, valutando assunzioni specifiche su alcuni progetti siti in determinate aree geografiche. Infine, per i progetti in portafoglio a fine 2012, sono state considerate le dinamiche di rimborso degli anticipi in coerenza con i preventivi delle relative commesse, mentre, per i nuovi progetti che saranno acquisiti nel periodo 2013-2016, è stata considerata un'ipotesi di anticipi pari al 10% del valore della singola commessa nei progetti in Africa, Unione Europea e Asia, al 7% nel resto del mondo e nullo in Italia;
- della stima degli ammortamenti sulla base della vita economico-tecnica prevista;
- della stima dei proventi e oneri finanziari in base all'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto;
- della stima delle imposte determinata con una tassazione annua media del 33% dell'EBIT.

(v) Il Piano riflette le previsioni di sviluppo delle attività delle costruzioni, in coerenza con la scelta strategica operata dal *management* di focalizzazione sul *core business* delle costruzioni e, pertanto, incorpora gli effetti delle operazioni di natura non ricorrente, per le quali si prevedono incassi netti pari a complessivi 551 milioni di Euro circa nel 2013, e 128 milioni di Euro circa nel 2014, da realizzarsi anche attraverso: (a) la cessione delle partecipazioni del *business* "Impianti"; (b) la valorizzazione, realizzabile anche attraverso la cessione, di alcune partecipazioni in progetti in concessioni c.d. *greenfield*; (c) l'incasso delle pretese risarcitorie vantate dal Gruppo Impregilo nei confronti della pubblica amministrazione e riferite ai costi sostenuti in passato per la realizzazione nella regione Campania degli impianti ex-CDR, per la parte non ancora ammortizzata alla data di risoluzione *ex lege* dei relativi contratti di affidamento dei servizi di smaltimento rifiuti; e (d) dei crediti vantati dal Gruppo Impregilo verso le pubbliche amministrazioni campane e riferiti all'attività di gestione degli impianti ex-CDR per il periodo transitorio di gestione commissariale. Una parte di tali incassi è relativa alla vendita del 6,5% della partecipazione residua in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (187 milioni di Euro), già realizzata nella prima parte dell'esercizio 2013. Sono stimati, inoltre, costi per complessivi 100 milioni di Euro riferiti agli oneri accessori all'acquisizione del controllo di Salini su Impregilo e al rifinanziamento del debito con emissione del Prestito Obbligazionario (cfr. il precedente Paragrafo 1.2.7 e il successivo Paragrafo 3.3). Nel Piano, infine, è stata considerata un'ipotesi di *payout ratio* del 40% nel periodo 2014-2016.

L'approccio utilizzato consente di pervenire a un elevato livello di affidabilità delle previsioni di crescita economica e finanziaria contenute nel Piano, essendo già noti *a priori* la redditività delle singole commesse in portafoglio, lo stato di avanzamento e le eventuali criticità connesse a ciascun progetto. Inoltre, le attività

commerciali nel 2013 evidenziano i benefici dell'accordo strategico di collaborazione commerciale e organizzativa stipulato da Impregilo e Salini Costruttori nel mese di settembre del 2012, che alla data del Progetto di Fusione confortano ulteriormente le ipotesi di acquisizione di nuovi ordini per l'anno in corso, innalzando ulteriormente il grado di visibilità delle proiezioni economiche al 2016. Tali stime rimangono, tuttavia, conservative poiché non contemplano l'acquisizione di "mega progetti", ovvero progetti di valore superiore al miliardo di Euro, che per ragioni prudenziali e in considerazione dell'impatto dirompente che avrebbero sui piani di sviluppo attesi, si è ritenuto opportuno non includere nei piani individuali e nel piano industriale congiunto. In caso di aggiudicazione, tali progetti modificherebbero in maniera significativa il profilo di crescita atteso, con un impatto migliorativo sui margini anche in termini relativi rispetto ai ricavi.

Per una migliore comprensione delle dinamiche economiche e finanziarie che caratterizzano il Piano 2013-2016, si riporta una tabella riepilogativa dei principali obiettivi che si intendono raggiungere.

Obiettivi Piano Industriale 2016			
Ricavi	€ 7,4 mld	Crescita Ricavi (Cagr)	16%
EBITDA	~ € 1 mld	Margine EBITDA	> 13,5%
EBIT	> 670 mln	Margine EBIT	> 9%
Portafoglio Ordini	~ € 26 mld	New Order Intake (medio annuo)	€ 7,5 mld
Capex costruzioni (medio annuo)	~ € 325 mln	PFN	~ € 110 mln

Analisi di variabilità

Le proiezioni economico-finanziarie sono per natura caratterizzate da elementi di aleatorietà e incertezza. Le proiezioni rappresentano la stima più accurata e verosimile dell'evoluzione attesa per i complessi aziendali oggetto di fusione.

Tenuto conto di quanto appresso descritto, si ritiene che, fra le ipotesi assunte a base del Piano, sia opportuno svolgere alcune considerazioni aggiuntive e riferite alla variabilità dei risultati prospettati, in funzione del verificarsi di talune situazioni secondo profili quantitativi o temporali differenti rispetto a quanto ad oggi ragionevolmente prevedibile, più analiticamente commentate di seguito:

- con riferimento alle commesse ad oggi esistenti e contrattualizzate (c.d. “backlog”), i piani ipotizzano flussi (di ricavi e di costi) e consistenze (attività e di passività) coerenti con quanto stabilito negli accordi con i committenti. Non è possibile escludere, tuttavia, che eventi futuri possano modificare anche significativamente i profili quantitativi e/o temporali dei flussi e delle consistenze rivenienti da tali commesse;
- una parte dei ricavi e dei margini operativi attesi nel periodo di piano (2013-2016) è associata a commesse di cui è presunta l’acquisizione (c.d. “new order intake”). Tenuto conto della natura del *business* delle costruzioni infrastrutturali, le nuove acquisizioni rappresentano un elemento di aleatorietà;
- il *business* di Impregilo e Salini si sviluppa in prospettiva internazionale ed è quindi esposto a rischi geopolitici significativi. Tali rischi sono stati apprezzati valutando separatamente le attività dislocate in contesti relativamente più rischiosi;
- il piano di Impregilo ipotizza, tra l’altro:
 - (a) l’incasso, nel corso del 2014, della penale (97 milioni di Euro, al netto delle imposte) relativa alla risoluzione del contratto di appalto per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina stipulato tra lo Stato italiano e la società Eurolink S.C.p.A. appartenente al Gruppo Impregilo. Si precisa che tale aspetto è oggetto di contenzioso, in relazione al quale, ad oggi, non sono ancora state assunte decisioni degli organi giudicanti o in genere degli enti pubblici di riferimento;
 - (b) l’incasso dei crediti derivanti dal contenzioso FIBE – CDR Campania per 209 milioni di Euro nel 2013 (prezzo di cessione degli *asset* CDR, al lordo degli oneri accessori stimabili - la Corte di Cassazione, con sentenza resa nell’aprile 2013 e oggi passata in giudicato, si è espressa in senso favorevole ad Impregilo) - e per 53 milioni di Euro nel 2014 (corrispettivo per la fornitura di servizi a rendicontazione). Cfr. il successivo Paragrafo 3.3;
 - (c) la vendita, nel corso del 2013, di alcune partecipazioni del settore “Impianti” e delle concessioni italiane, cui potrebbe essere attribuito un maggior grado di incertezza rispetto alle altre ipotesi di dismissione considerate nel Piano. In particolare, con riferimento alle concessioni italiane, tali dismissioni sono state comunque assunte, su base prudenziale, mediante la realizzazione del valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012, e senza quindi la previsione di realizzo di plusvalori impliciti. Per tali progetti, inoltre, non è stata prevista la necessità di effettuare



ulteriori versamenti in conto capitale rispetto a quanto previsto nei relativi progetti, anche in considerazione della previsione di realizzo almeno del valore del patrimonio netto, tenuto conto che tali ipotesi non rilevarebbero ai fini della posizione finanziaria netta complessiva.

3.2. Struttura dell'indebitamento delle Società Partecipanti alla Fusione

Fra la data di riferimento delle situazioni contabili utilizzate ai fini del Progetto di Fusione e la data di approvazione del Progetto di Fusione medesimo, sia l'Emittente, sia la Società Incorporanda sono state interessate da eventi rilevanti, in prevalenza riferiti all'acquisizione del controllo su Impregilo da parte di Salini, che hanno avuto, tra l'altro, l'effetto di modificare le posizioni finanziarie delle Società Partecipanti alla Fusione in confronto con le rispettive situazioni patrimoniali alla fine dell'esercizio 2012.

Tali eventi possono essere sinteticamente descritti come segue:

- la cessione del residuo 6,5% detenuto da Impregilo nel capitale della società brasiliana EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A., in relazione alla quale una più completa informativa è stata pubblicata in data 25 gennaio 2013, ha consentito l'incasso di un importo complessivamente equivalente a 187,1 milioni di Euro circa;
- l'acquisizione del controllo su Impregilo, avvenuta nell'ambito dell'Offerta promossa da Salini e conclusasi definitivamente nel mese di maggio 2013, ha comportato l'impiego di risorse finanziarie a servizio della stessa Offerta, ottenute nel corso della prima parte dell'esercizio 2013 attraverso l'accensione del Finanziamento OPA, fino a complessivi 1.410,0 milioni di Euro, meglio descritto nel seguito del presente Paragrafo, che nell'ambito dell'Offerta è stato utilizzato, alla data del 2 maggio 2013 (vale a dire la data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta ad esito della riapertura dei termini dell'Offerta medesima), per complessivi 1.217,0 milioni di Euro circa;
- la distribuzione di un dividendo pari a Euro 1,49 per azione ordinaria, deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Impregilo il 30 aprile 2013 per complessivi 602,6 milioni di Euro, comprensivi delle competenze degli azionisti di risparmio, ha consentito, per la componente incassata dall'azionista Salini e pari a 534,5 milioni di Euro circa, il rimborso parziale del Finanziamento OPA per un importo equivalente;
- in correlazione con la distribuzione di cui sopra, e nell'ambito di quanto concordato con i titolari delle obbligazioni a tasso variabile emesse da una società controllata di Impregilo e dalla stessa integralmente garantite, il residuo ammontare di tali obbligazioni, pari a 113,7 milioni di Euro circa, è stato rimborsato integralmente nel mese di maggio 2013;

- a seguito, infine, di alcune cessioni parziali di azioni ordinarie Impregilo, eseguite dalla controllante Salini nell'ambito dei propri impegni di ripristino di un flottante almeno pari al 10% del capitale azionario in circolazione, la stessa controllante ha destinato le risorse ottenute da tali cessioni e complessivamente pari a 54,1 milioni di Euro all'ulteriore rimborso parziale del Finanziamento OPA.

Tenuto conto della significatività di quanto appresso descritto, e dei relativi effetti di natura finanziaria omogeneamente considerati ai fini della predisposizione del Piano, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, pertanto, l'indebitamento finanziario complessivo consolidato pro-forma delle Società partecipanti alla fusione si presentava sostanzialmente differente rispetto a quanto risultante dalle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2012.

Al 31 maggio 2013, la posizione finanziaria netta del Gruppo Salini e del Gruppo Impregilo si presentava come dettagliato nella tabella di seguito riportata.



Voci che compongono la Posizione finanziaria netta	Posizione Finanziaria netta dei due Gruppi al 31 maggio 2013 Valori in € mln
Disponibilità Liquide	859,9
Finanziamenti bancari, altri debiti finanziari e altre componenti della Posizione finanziaria netta	(1.435,1)
Prestiti obbligazionari	(154,2)
Totale Posizione finanziaria netta	(729,4)

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'indebitamento finanziario attualmente esistente si precisa quanto segue.

Finanziamenti bancari, altri debiti finanziari ed altre componenti della Posizione finanziaria netta

Al 31 maggio 2013, i finanziamenti bancari e altri finanziamenti erano stimabili in complessivi 1.435,1 milioni di Euro. Detti finanziamenti risultano principalmente così composti:

Finanziamento OPA

Per far fronte all'esborso complessivo a seguito dell'Offerta, in data 13 marzo 2013, Salini ha sottoscritto con Banca IMI S.p.A. e Natixis S.A. - Succursale di Milano (congiuntamente le "Banche Finanziatrici") un contratto di finanziamento (il "Contratto di Finanziamento") ai sensi del quale le Banche Finanziatrici hanno concesso a Salini il Finanziamento OPA per un importo massimo complessivo pari a Euro 1.410.000.000,00, ripartito nelle seguenti *tranche*:

- (a) una *tranche* denominata “*Tranche A1*”, per un importo massimo pari ad Euro 1.130.000.000,00, da utilizzarsi per (i) l'emissione delle garanzie di esatto adempimento (delle obbligazioni di pagamento assunte con l'Offerta), nonché (ii) il pagamento del corrispettivo delle azioni ordinarie Impregilo portate in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione o, successivamente, durante la riapertura dei termini dell'Offerta medesima; l'importo complessivo è stato utilizzato, pertanto, per complessivi Euro 1.001.998.160,00;
- (b) una *tranche* denominata “*Tranche A2*”, per un importo massimo pari ad Euro 215.000.000,00, da utilizzarsi, tra l'altro, per (i) il rifinanziamento del prestito, in essere per l'importo in linea capitale pari ad Euro 130.000.000,00, concesso da Natixis S.A. in virtù del contratto di finanziamento sottoscritto con Salini in data 20 febbraio 2012 (come modificato in data 7 agosto 2012 e, in ultimo, in data 20 dicembre 2012), nonché (ii) sostenere i costi accessori correlati all'Offerta; e
- (c) una *tranche* denominata “*Tranche A3*”, per un importo massimo pari ad Euro 65.000.000,00, da utilizzarsi, tra l'altro, ai fini dell'erogazione da parte di Salini di un prestito infragruppo per Euro 65.000.000,00 in favore di Salini Costruttori, finalizzato a consentire a quest'ultima il rimborso di parte del proprio indebitamento a medio-lungo termine (derivante, in particolare, da (i) un contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 agosto 2009 con, *inter alios*, Centrobanca S.p.A. per un ammontare originario di Euro 63.000.000,00 e un debito residuo complessivo pari a Euro 27.562.500,00 e (ii) un contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 luglio 2010 con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un ammontare originario di Euro 50.000.000,00 ed un debito residuo complessivo pari a Euro 37.500.000,00).

Il rimborso del Finanziamento OPA è attualmente previsto, in conformità con le previsioni del relativo Contratto di Finanziamento, per il 31 dicembre 2014 (cfr. il successivo Paragrafo 3.3). Tuttavia, il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà del debitore di rinviare la data di rimborso del Finanziamento OPA al 30 giugno 2016 a condizione che, *inter alia*, entro il 30 novembre 2014 sia stato rimborsato un importo in linea capitale pari ad almeno il 25% rispetto a quanto effettivamente erogato, al netto del rimborso derivante dai proventi del dividendo 2013 distribuito da Impregilo. Il Finanziamento OPA è assistito, inoltre, da alcune clausole e *covenants* allineati alla prassi di mercato.

Finanziamenti corporate

I finanziamenti *corporate* sono stimati in complessivi 497,9 milioni di Euro circa. Tale categoria accoglie un finanziamento su base c.d. *revolving* con scadenza il 26 giugno 2014 per complessivi Euro 75.000.000,00 di cui Impregilo è parte e per il quale, per effetto della fusione, la banca finanziatrice avrebbe la facoltà di dichiarare Impregilo decaduta dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle obbligazioni di pagamento ivi previste ovvero di risolvere il contratto medesimo o recedere dallo stesso, con la conseguenza che ogni importo dovuto ai sensi di tale contratto diverrebbe immediatamente esigibile.

I finanziamenti *corporate*, inoltre, accolgono:

- il contratto di finanziamento sottoscritto in data 13 maggio 2013 fra Salini e un *pool* di finanziatori (Cassa Depositi e Prestiti, BNP Paribas e Banca Popolare di Sondrio) per complessivi 100 milioni di Euro, volto a sostenere lo sviluppo delle proprie attività all'estero. Il finanziamento è rimborsabile in 6 anni ed è assistito in parte da una garanzia SACE; e
- il contratto di finanziamento pari a complessivi 75 milioni di Euro (il cui debito residuo in linea capitale è stimabile in 53 milioni di Euro circa), erogato dal Gruppo Intesa Sanpaolo in favore di Salini e finalizzato al supporto dei fabbisogni in circolante del progetto riferito alla realizzazione della diga Gibe III (Etiopia). Il finanziamento, che viene rimborsato mediante quote degli incassi dei lavori, ha scadenza 2016.

Il residuo importo è costituito da linee di credito e finanziamenti concessi da primari istituti finanziari e regolati da condizioni allineate alla normale prassi di mercato.

Finanziamenti di progetto e altri finanziamenti

I finanziamenti di progetto ed altri finanziamenti accolgono, per un importo complessivamente pari a 243,7 milioni di Euro, l'indebitamento esistente a supporto dei fabbisogni di capitale circolante dei principali progetti infrastrutturali in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini e del Gruppo Impregilo, per le parti di propria pertinenza e che, ove riferiti a progetti eseguiti in *joint venture* con *partner* terzi, sono controgarantiti *pro-quota*. Il rimborso di questi finanziamenti è previsto nel Piano in coerenza con l'evoluzione della dinamica produttiva e contrattuale con cui si prevede di completare i progetti cui gli stessi finanziamenti sono riferiti.

I finanziamenti di progetto e gli altri finanziamenti comprendono, inoltre, debiti per progetti in concessione per complessivi 9,8 milioni di Euro. Il rimborso di tali finanziamenti è previsto nell'ambito dei piani finanziari delle concessioni di riferimento.

Prestiti obbligazionari

Prestito obbligazionario Impregilo International Infrastructures N.V., 2010-2015, da Euro 150.000.000

Il prestito è stato emesso in novembre 2010 dalla società controllata Impregilo International Infrastructures N.V., è interamente garantito da Impregilo S.p.A. e prevede un tasso di interesse fisso, pari a 6,526%, ed il rimborso in unica soluzione nel mese di novembre 2015. Il prestito è assistito da clausole contrattuali di natura ordinaria ed è quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

L'importo di 154,2 milioni di Euro è integralmente riferito al capitale in scadenza nel 2015, ed è valutato secondo quanto previsto dal metodo del "costo ammortizzato", comprensivo della stima relativa agli interessi maturati e non ancora liquidati.

3.3. Sviluppi recenti

Tenuto conto dell'evoluzione dell'attività operativa delle Società Partecipanti alla Fusione per il periodo intercorso tra la data di approvazione del Progetto di Fusione e la data della presente Relazione, l'indebitamento finanziario, sia a livello netto sia a livello lordo, sostanzialmente coerente con le ipotesi alla base del Piano 2013-2016 di cui si è precedentemente dato conto, si presenta differente rispetto a quanto dettagliato nei precedenti Paragrafi.

Si evidenziano a tal proposito le seguenti principali circostanze:

- a) *Emissione obbligazionaria*: nel mese di agosto 2013, Salini ha completato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior unsecured* per un valore nominale di 400 milioni di Euro, con scadenza 1 agosto 2018 e destinato ad investitori istituzionali (cfr. precedente Paragrafo 1.2.7). I titoli emessi sono quotati presso l'*Irish Stock Exchange* di Dublino e hanno cedola a tasso fisso pari al 6,125%. A seguito di tale emissione, in data 1 agosto 2013 è stato effettuato un ulteriore rimborso anticipato del Finanziamento OPA per complessivi 394,9 milioni di Euro circa. Pertanto, alla data della presente Relazione, il Finanziamento OPA è in essere per un residuo ammontare in linea capitale pari a complessivi 298,5 milioni di Euro circa.
- b) *Incasso pretese risarcitorie relative agli impianti ex-CDR*: nel mese di agosto 2013, ad esito delle procedure esecutive che il Gruppo Impregilo aveva posto in essere al fine di ottenere la liquidazione dei propri crediti riferiti agli impianti ex-CDR – in relazione a cui una più completa informativa è contenuta nella Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Impregilo al 30 giugno 2013, approvata il 5 agosto 2013 e a disposizione del pubblico sul sito *internet* www.impregilo.it - sezione "Investor relations - Risultati" – è stato incassato un importo complessivamente pari a 240,6 milioni di Euro, in linea capitale e per interessi legali.
- c) *Supporto finanziario ad unità operative estere*: nel mese di luglio 2013, infine, Impregilo ha proceduto al trasferimento di un importo complessivamente pari a 54 milioni di Euro circa in favore di una propria unità operativa estera. Tale trasferimento ha consentito alla stessa unità il rimborso dei finanziamenti a breve termine a suo tempo ottenuti nel mercato locale a copertura dei propri fabbisogni di capitale circolante, secondo dinamiche già integralmente considerate nelle previsioni a vita intera della commessa dalla stessa unità eseguita.

Si precisa, peraltro, che le operazioni sopra descritte erano già state coerentemente considerate ai fini della predisposizione del Piano. Pertanto, le assunzioni riferite alla capacità della Società Incorporante ad esito della Fusione di soddisfare le proprie obbligazioni si ritengono tuttora integralmente valide secondo i medesimi profili considerati al momento dell'approvazione del Progetto di Fusione.

3.4. Fonti delle risorse finanziarie per il soddisfacimento dell'indebitamento finanziario della Società Incorporante a seguito della Fusione

Gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione ritengono che, successivamente alla Fusione ed in coerenza con le previsioni del Piano e con le risorse che in tale ambito saranno generate, la Società Incorporante disporrà di una capacità patrimoniale e finanziaria adeguata alle necessità rappresentate dalle obbligazioni di natura finanziaria come dettagliate nel precedente Paragrafo 3.2, tenuto anche conto di quanto indicato nel Paragrafo 3.3.

Nel grafico che segue è rappresentata l'evoluzione dei flussi finanziari operativi e netti attesi nell'ambito del Piano del Gruppo Post Fusione, al fine di esprimere una valutazione sulla capacità di adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria, tenuto conto di una politica di remunerazione degli azionisti che prevede la distribuzione di dividendi pari a circa il 40% degli utili netti attesi in ciascun esercizio.

Cash Flow - Piano Economico-Finanziario 2013-2016					mln €
Consolidato	2013 P	2014 P	2015 P	2016 P	
Saldo iniziale Posizione Finanziaria Netta	404	(269)	30	33	
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative	44	648	551	708	
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di investimento (investimenti industriali)	(184)	(297)	(448)	(531)	
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento e dalle operazioni rilevanti	(534)	(52)	(101)	(100)	
Saldo Finale Posizione Finanziaria Netta	(269)	30	33	110	
<i>di cui Disponibilità Liquide</i>	<i>1,347</i>	<i>1,116</i>	<i>907</i>	<i>947</i>	
<i>di cui Indebitamento Finanziario</i>	<i>(1.616)</i>	<i>(1.086)</i>	<i>(874)</i>	<i>(837)</i>	
Saldo Finale Posizione Finanziaria Netta	(269)	30	33	110	

L'analisi dei flussi di cassa attesi evidenzia l'elevato grado di sostenibilità dell'esposizione debitoria del Gruppo Post Fusione, nonché la relativa capacità di far fronte agli impegni verso i propri creditori. La posizione finanziaria netta è attesa in progressivo miglioramento, pur in presenza di un consistente piano di investimenti funzionale allo sviluppo industriale.

3.5. Sostenibilità finanziaria ed economica dell'indebitamento della Società Incorporante a seguito della Fusione

Come già indicato nel Progetto di Fusione ed evidenziato in precedenza, successivamente alla Fusione e secondo le ipotesi contenute nel Piano e illustrate nel presente Capitolo 3, le risorse finanziarie generate in tale ambito sono sufficienti per il soddisfacimento delle obbligazioni esistenti a seguito della Fusione.

4. IL RAPPORTO DI CAMBIO STABILITO E I CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE. VALORI ATTRIBUITI ALLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

4.1. Il Rapporto di Cambio

Come segnalato, il Progetto di Fusione è stato predisposto sulla base dei bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 di Impregilo e di Salini.

In data 24 giugno 2013, i Consigli di Amministrazione di Impregilo e di Salini, dopo avere esaminato e fatto proprie le valutazioni dei rispettivi *advisor*, nonché - quanto ad Impregilo - preso altresì atto del motivato parere favorevole del Comitato OPC (cfr. il successivo Paragrafo 4.2), hanno approvato il rapporto di cambio tra le azioni ordinarie di Salini e le azioni ordinarie di Impregilo (il "**Rapporto di Cambio**"), inteso come rapporto idoneo ad esprimere il peso reciproco delle due Società Partecipanti alla Fusione, nella seguente misura:

n. 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ciascuna azione Salini.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Per una descrizione delle modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante da attribuire in concambio, si rinvia al successivo Capitolo 6.

Come ricordato in precedenza, in data 5 agosto 2013 la società BAKER TILLY REVISA S.p.A., in qualità di Esperto Comune nominato dal Tribunale di Milano su istanza congiunta delle Società Partecipanti alla Fusione, ha emesso la propria relazione attestante, tra l'altro, la congruità del Rapporto di Cambio e la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione con riferimento alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla Fusione, secondo quanto previsto dagli artt. 2501-*bis*, comma 4, e 2501-*sexies* cod. civ..

4.2. Perizia valutativa e descrizione dei criteri di valutazione utilizzati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio

Il Consiglio di Amministrazione di Impregilo è giunto alla determinazione del Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione delle Società Partecipanti alla Fusione, adottando metodi di valutazione

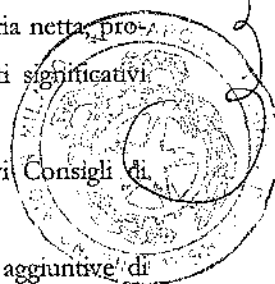
comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura e per imprese operanti in questo settore ed adeguati alle caratteristiche di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione.

La documentazione di supporto alla determinazione del Rapporto di Cambio da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente comprende, in aggiunta ai bilanci al 31 dicembre 2012 di Impregilo e di Salini, tra l'altro, i seguenti documenti:

- gli statuti vigenti di entrambe le Società Partecipanti alla Fusione;
- i bilanci e le relazioni finanziarie consolidate di Impregilo e di Salini al 31 dicembre 2012;
- la relazione trimestrale consolidata di Impregilo al 31 marzo 2013;
- le situazione patrimoniali consolidate, inclusi i prospetti contenenti la posizione finanziaria netta, *pro forma* di Impregilo e Salini al 31 dicembre 2012, che riflettono gli effetti degli eventi significativi verificatisi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2012 e sopra menzionati;
- i piani economico-finanziari e industriali di Impregilo e Salini approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 11 giugno 2013 e 10 giugno 2013, rispettivamente;
- le informazioni messe a disposizione nella *data room* virtuale e che includono analisi aggiuntive di dettaglio relative agli anni storici e agli anni di piano;
- recenti *equity reports* degli analisti finanziari relativi ad Impregilo e a società quotate ad essa comparabili;
- bilanci recenti di società quotate comparabili a Impregilo e Salini.

Ai fini dell'analisi e definizione del razionale e della struttura dell'operazione, i Consigli di Amministrazione di Impregilo e Salini si sono avvalsi di *advisor* finanziari e industriali di comprovata professionalità. In particolare, ai fini della propria valutazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è avvalso di Partners S.p.A., nella persona del prof. Angelo Provasoli, cui è stato richiesto di stimare il congruo intervallo di rapporti di cambio tra le azioni ordinarie di Salini e le azioni ordinarie di Impregilo, nel quadro della prevista operazione di Fusione, sintetizzando gli esiti delle stime in un'apposita perizia valutativa a supporto della determinazione del Rapporto di Cambio (l'**"Opinione"**).

A seguito della riunione del 13 maggio 2013, durante la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di dare avvio alle attività funzionali alla Fusione, anche il Comitato OPC ha avviato le attività finalizzate all'esame dell'operazione, in conformità a quanto previsto dalla Procedura OPC, nominando a sua volta Lazard S.r.l. quale *advisor* finanziario. All'esito dei propri lavori, in data 24 giugno 2013 il Comitato OPC ha formulato all'unanimità il proprio parere favorevole circa (i) la sussistenza dell'interesse di Impregilo all'esecuzione della Fusione, sulla base dei termini e delle condizioni indicati dal *management* nella bozza di Progetto di Fusione, nonché (ii) la convenienza e correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni anzidetti (per maggiori dettagli, si rinvia al Documento Informativo Parti Correlate, disponibile sul sito *internet*



www.impregilo.it - sezione “*Investor relations - Fusione Salini Impregilo*” ed al quale sono altresì acclusi, *inter alia*, il parere del Comitato OPC e la *fairness opinion*, ivi allegata, rilasciata dall’*advisor* finanziario Lazard S.r.l.).

Come precedentemente indicato, per giungere alla stima del valore economico delle azioni ordinarie della Società Incorporante e delle azioni ordinarie di Salini e, quindi, alla conseguente determinazione del Rapporto di Cambio tra tali azioni, il Consiglio di Amministrazione di Impregilo ha fatto riferimento a principi valutativi di generale accettazione, con particolare riguardo a quelli più largamente diffusi in ambito nazionale e internazionale in sede di fusione. In particolare, in considerazione dello scopo delle valutazioni, il Consiglio ha privilegiato il principio dell’omogeneità dei criteri di stima, applicati compatibilmente con gli elementi caratteristici delle singole Società Partecipanti alla Fusione oggetto di valutazione e degli elementi di comparabilità che emergono anche in virtù dell’accordo commerciale siglato tra la Società Incorporante e Salini Costruttori in data 27 Settembre 2012. Tenuto conto delle caratteristiche di Salini e di Impregilo, sono stati presi in considerazione sia criteri basati sulle rispettive grandezze fondamentali (flussi di cassa attesi), sia criteri cosiddetti “sintetici” (multipli di mercato). Più precisamente, il Consiglio ha utilizzato i seguenti criteri:

- finanziario *unlevered* (quale criterio principale);
- multipli di mercato (quale criterio di controllo), nelle due varianti applicative: (i) multipli di Borsa di società comparabili e (ii) multipli impliciti nelle quotazioni di Borsa di Impregilo.

Criterio finanziario *unlevered*

Secondo tale criterio, il valore di un complesso aziendale è funzione dei flussi di cassa futuri attesi che esso è in grado di generare autonomamente. Il criterio in parola, conseguentemente, procede alla attualizzazione, ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*weighted average cost of capital*, in breve “*wacc*”), dei flussi di cassa annui “disponibili” (*free cash flow*) attesi per il complesso aziendale oggetto di valutazione.

In particolare, in coerenza con la prospettiva valutativa *asset side* del criterio finanziario *unlevered*, la stima del valore economico del capitale proprio (*equity value*) è ottenuta sommando algebricamente al valore del capitale investito netto (*Enterprise Value* o EV) dell’azienda considerata la sua posizione finanziaria netta (PFN).

L’*Enterprise Value* è il risultato della sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa operativi “disponibili”, attesi per un periodo limitato di previsione analitica di “n” anni. Tali flussi non includono componenti di natura finanziaria (sono cioè flussi *unlevered*);
- valore attuale del *terminal value*, ossia del valore assunto dal complesso aziendale al termine dell’orizzonte di previsione analitica. Tale valore è funzione dei flussi che il complesso aziendale è in grado di generare in “perpetuità”, successivamente al termine del periodo di previsione analitica. Il *terminal value* è stimato

capitalizzando lungo un orizzonte temporale infinito il flusso di cassa atteso per il periodo successivo all'ultimo di previsione analitica.

Criterio dei multipli di mercato

(i) *Multipli di Borsa di società comparabili*

Secondo tale criterio, il valore di un complesso aziendale è stimato sulla base di moltiplicatori calcolati assumendo a riferimento i prezzi di Borsa delle azioni di imprese comparabili a quella oggetto di valutazione rilevati in periodi significativi.

La dottrina e la prassi distinguono tra multipli "*asset side*" o "*unlevered*" (a titolo esemplificativo, $EV/EBITDA$, $EV/EBIT$) e multipli "*equity side*" o "*levered*" (a titolo esemplificativo, $Price/Earnings$, $Price/Book Value$). I primi stimano direttamente il valore del capitale investito netto (*Enterprise Value* o "EV") del complesso aziendale e pervengono al calcolo del capitale proprio (*equity value*), sommando algebricamente all'EV la Posizione Finanziaria Netta, le *minorities* e gli *equity investments*. I multipli *equity side*, invece, giungono direttamente alla quantificazione del valore del capitale proprio (*equity value*).

Nel caso di specie, anche alla luce delle indicazioni rivenienti dagli *equity report* predisposti dagli analisti che seguono le imprese quotate del settore costruzioni (tra cui Impregilo), si è preferito riferirsi a multipli *asset side*, identificati sulla base delle *performance* di un campione di società quotate ritenute comparabili a quelle oggetto di stima.

In particolare, i multipli adottati sono i seguenti:

$EV/EBITDA$, che rapporta il valore economico del capitale investito netto dell'impresa (l'*enterprise value*), alla sua marginalità operativa lorda ($EBITDA$);

$EV/EBIT$, che rapporta l'*enterprise value* dell'impresa alla sua redditività operativa ($EBIT$).

Una volta selezionati i moltiplicatori, il criterio dei multipli di Borsa si sviluppa nelle seguenti fasi:

- (a) identificazione delle imprese quotate comparabili componenti il campione di riferimento;
- (b) calcolo dei moltiplicatori selezionati per ciascuna delle imprese del campione ed elaborazione di uno o più moltiplicatori rappresentativi;
- (c) applicazione alle pertinenti grandezze del complesso aziendale oggetto di valutazione del multiplo di sintesi osservato per il campione esaminato.

(ii) *Multipli impliciti nelle quotazioni di Borsa di Impregilo*

La capitalizzazione di Borsa potrebbe essere considerata in via diretta solamente ai fini della stima del valore di mercato di Impregilo (Salini, infatti, non ha titoli quotati presso un mercato regolamentato). Nel rispetto del principio di omogeneità che deve ispirare le valutazioni di fusione, si può utilizzare la capitalizzazione di Borsa di Impregilo quale riferimento per la stima del valore economico di entrambe le Società Partecipanti alla Fusione, assumendo a tal fine i parametri impliciti nelle quotazioni rilevate per Impregilo. Ciò in ragione della similarità dei *business* delle Società Partecipanti alla Fusione e della loro reciproca complementarità.

In particolare, l'approccio seguito si declina, nel caso di specie, nelle seguenti fasi:

- (a) determinazione della capitalizzazione di mercato di Impregilo, osservata lungo un periodo temporale significativo antecedente la data di riferimento della stima;
- (b) calcolo di moltiplicatori (EV/EBITDA, EV/EBIT) impliciti nella valorizzazione di Impregilo sub (i). I multipli impliciti espressi dalle quotazioni dell'azione Impregilo sono stati calcolati assumendo a riferimento (quale denominatore dei moltiplicatori prescelti):
 - le grandezze reddituali (EBITDA, EBIT) attese espresse nel *business plan* di Impregilo;
 - le corrispondenti grandezze di Impregilo risultanti dalle stime (*consensus*) elaborate dagli analisti finanziari che seguono il titolo;
- (c) applicazione dei multipli impliciti di Impregilo, calcolati nelle due varianti menzionate al punto precedente, alle grandezze reddituali (EBITDA, EBIT) tratte dai *business plan* di Salini e di Impregilo.

Per maggiori dettagli sui criteri di valutazione utilizzati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio si rinvia, in ogni caso, al contenuto dell'Opinione di Partners S.p.A., acclusa al Documento Informativo Parti Correlate, del quale costituisce parte integrante.

4.3. Valori attribuiti alle azioni delle Società Partecipanti alla Fusione

All'esito del processo valutativo volto alla determinazione del Rapporto di Cambio, tenuto altresì conto degli esiti delle analisi di sensitività effettuate, utilizzando il criterio principale di stima (finanziario *unlevered*) è stato individuato un intervallo significativo di rapporti di cambio compreso tra un minimo di 6,07 e un massimo di 6,70 azioni ordinarie Impregilo per ciascuna azione ordinaria Salini, con un riferimento centrale di 6,38. Detta risultanza risulta, altresì, confermata nel suo complesso sulla base dell'applicazione dei metodi di controllo (multipli impliciti e multipli di Borsa).

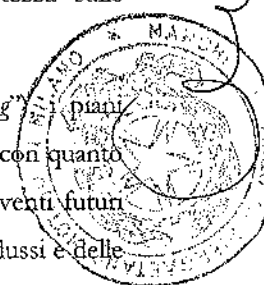
La congruità del suddetto intervallo, peraltro, risulta dalle valutazioni svolte da Partners S.p.A., formalizzate nell'Opinione acclusa al Documento Informativo Parti Correlate ed alla quale si rinvia.

4.4. Difficoltà e limiti incontrati nella valutazione del Rapporto di Cambio

Ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* cod. civ., ai fini dell'espletamento dell'analisi valutativa sopra descritta, sono state tenute in considerazione: (i) le particolari caratteristiche delle Società Partecipanti alla Fusione e (ii) le criticità che derivano dall'applicazione delle metodologie di valutazione adottate per determinare i rapporti di cambio.

In particolare:

- l'applicazione delle metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico-finanziari previsionali elaborati da Impregilo e da Salini. Tali dati presentano per loro natura profili d'incertezza e indeterminatezza, soprattutto nel contesto attuale di mercato, caratterizzato da incertezza sulle condizioni macro-economiche italiane ed europee. In particolare, si segnala quanto segue:
 - con riferimento alle commesse ad oggi esistenti e contrattualizzate (c.d. "*backlog*") piani ipotizzano flussi (di ricavi e di costi) e consistenze (di attività e di passività) coerenti con quanto stabilito negli accordi con i committenti. Non è possibile escludere, tuttavia, che eventi futuri possano modificare anche significativamente i profili quantitativi e/o temporali dei flussi e delle consistenze rivenienti da tali commesse;
 - una parte significativa dei ricavi e dei margini operativi attesi nel periodo di piano (2013-2016) è associata a commesse di cui è presunta l'acquisizione (c.d. "*new order intake*"). Tenuto conto della natura del *business* delle costruzioni infrastrutturali (numero limitato di commesse aventi significativo valore unitario), le nuove acquisizioni rappresentano un rilevante elemento di aleatorietà. Tale profilo di incertezza è stato apprezzato nella stima dei tassi di attualizzazione e nelle analisi di sensitività;
 - i *business* di Impregilo e Salini si sviluppano in prospettiva internazionale e sono quindi esposti a rischi geopolitici. In sede di applicazione del criterio finanziario *unlevered*, si sono apprezzati tali rischi valutando separatamente le attività dislocate in contesti relativamente più rischiosi e incorporando nelle stime riferite alle attività in parola il maggior rischio Paese riferito a tali contesti;
 - il piano di Impregilo ipotizza, tra l'altro, la realizzazione di taluni rilevanti *claim* e la cessione di specifici *asset*, il cui quadro risulta, allo stato, caratterizzato da profili di incertezza, dei quali si è tenuto conto nelle stime;
- il riferimento ai prezzi di mercato presenta difficoltà applicative dovute alla sottostante assunzione che il mercato sia sufficientemente efficiente e liquido, soprattutto per il flottante limitato di Impregilo; inoltre, l'andamento delle quotazioni di mercato può essere caratterizzato da fenomeni di volatilità, specie nel breve termine;



- l'utilizzo di dati (quali i coefficienti beta e i multipli di Borsa) tratti da osservazioni di mercato si fonda sul presupposto che essi siano applicabili ai complessi aziendali oggetto di fusione, in quanto riferiti a realtà comparabili con quelle in esame. Va tuttavia sottolineato che, alla luce della specificità che caratterizza ciascuna realtà imprenditoriale considerata, tale comparabilità è comunque parziale.

Per maggiori dettagli sulle difficoltà e sui limiti incontrati nella valutazione del Rapporto di Cambio si rinvia, in ogni caso, al contenuto dell'Opinione di Partners S.p.A., acclusa al Documento Informativo Parti Correlate, del quale costituisce parte integrante.

5. MODIFICAZIONI STATUTARIE E RIDUZIONE DEL CAPITALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

La Fusione determinerà l'estinzione della Società Incorporanda Salini.

Per effetto della Fusione, la Società Incorporante modificherà la propria denominazione sociale in "Salini Impregilo S.p.A."

All'Assemblea degli Azionisti di Impregilo, riunita in sede straordinaria per l'approvazione del Progetto di Fusione, si propone altresì di approvare - con efficacia dalla data di efficacia della Fusione ovvero successivamente, qualora la riduzione sia attuata dopo tale data - una riduzione del capitale sociale dell'Emittente da Euro 718.364.456,72 (*settecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquantasei virgola settantadue*) a Euro 500.000.000,00 (*cinquecentomilioni*), vale a dire per un importo pari a Euro 218.364.456,72, da destinare per Euro 100.000.000,00 a "Riserva legale" e per Euro 118.364.456,72 alla costituzione di una specifica riserva di patrimonio netto, che proponiamo di denominare "Altre riserve".

Più precisamente, per effetto della riduzione del capitale illustrata e delle operazioni di assegnazione, il capitale sociale di Impregilo sarà pari a Euro 500.000.000,00 (*cinquecentomilioni*) e diviso in n. 449.048.182 (*quattrocentoquarantanovemilioniquarantottomilacentottantadue*) azioni, prive del valore nominale, delle quali n. 447.432.691 (*quattrocentoquarantasettamilioniquattrocentotrentaduemila seicentonovantuno*) azioni ordinarie e le attuali n. 1.615.491 (*unmilione seicentoquindicimilaquattrocentonovantuno*) azioni di risparmio.

L'operazione di riduzione del capitale sociale si rende opportuna al fine di una migliore configurazione della struttura del patrimonio netto della società risultante dalla Fusione, anche per ottimizzarne l'efficienza sotto il profilo della possibile operatività, ferma restando l'entità complessiva del patrimonio netto della stessa.

La riduzione del capitale sociale potrà essere attuata, nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 2445 cod. civ., dopo novanta giorni dal giorno dell'iscrizione nel registro delle imprese della delibera assembleare, purché entro tale termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione.

In considerazione del fatto che la azioni Impregilo sono prive del valore nominale, la riduzione del capitale non determinerà alcun annullamento di azioni.

Si segnala, peraltro, che l'operazione proposta non deve essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di Impregilo, in quanto i privilegi riconosciuti dallo statuto dell'Emittente a tale categoria di azioni non subiscono alcun pregiudizio. Infatti, il privilegio di cui all'art. 33, lettera b) rimane del tutto immutato, essendo esso espresso in termini di valori assoluti e dipendendo soltanto dal numero delle azioni di risparmio possedute, numero che, come indicato, rimane invariato. Nessun pregiudizio si pone anche con riferimento al privilegio di cui all'art. 33, lettera c) dello statuto, dal momento che la diluizione in termini percentuali delle azioni di risparmio rispetto alla totalità delle azioni che comporranno il capitale sociale ad esito della Fusione dipende dalla mera applicazione del Rapporto di Cambio, e riflette dunque la fisiologica conseguenza della Fusione medesima sulla posizione di tutti i Soci, sia ordinari sia di risparmio.

Una volta intervenuta l'efficacia della Fusione, lo statuto sociale della Società Incorporante ^{rimarrà quello} vigente, modificato esclusivamente quanto agli artt. 1 (*Denominazione*) e 6 (*Capitale sociale*), come meglio indicato di seguito.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
Art. 1 (Denominazione) È costituita una Società per Azioni con la denominazione: "IMPREGILO S.p.A.".	Art. 1 (Denominazione) È costituita una Società per Azioni con la denominazione: "SALINI IMPREGILO S.p.A.".
Art. 6 (Capitale sociale) Il capitale sociale è di euro 718.364.456,72 (settecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromil aquattrocentocinquanta-sei virgola settantadue) diviso in n. 404.073.428 (quattrocentoquattromilionisettantatremilaquattrocentoventotto) azioni, delle quali n. 402.457.937 (quattrocentoducemilioniquattrocentocinquantesette milanovecentotrentasette) azioni ordinarie e n. 1.615.491 (unmilione seicentoquindicimilaquattrocentonovantuno) azioni di risparmio.	Art. 6 (Capitale sociale) Il capitale sociale è di euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni) diviso in n. 449.048.182 (quattrocentoquarantanovemilioni-quarantottomilacentoottantadue) azioni, prive del valore nominale, delle quali n. 447.432.691 (quattrocentoquarantasettamilioniquattrocentotrentaduemila seicentonovantuno) azioni ordinarie e n. 1.615.491 (unmilione seicentoquindicimilaquattrocentonovantuno) azioni di risparmio.

--	--

Il testo del nuovo statuto di Impregilo, che avrà efficacia alla data di efficacia della Fusione, è allegato al Progetto di Fusione, qui accluso quale Allegato 1, al quale si rinvia. Si segnala, peraltro, che qualora la riduzione del capitale sociale della Società Incorporante sia attuata successivamente alla data di efficacia della Fusione, la relativa modifica statutaria interverrà alla data di efficacia di tale riduzione, restando inteso che di tale eventualità verrà data evidenza nell'atto di Fusione.

6. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI IMPREGILO E DATA DI GODIMENTO DELLE STESSE

Come indicato nel precedente Paragrafo 4.1, il Rapporto di Cambio è determinato in n. 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ogni azione Salini.

In conseguenza del perfezionamento della Fusione, tutte le azioni ordinarie Salini verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie Impregilo secondo il suddetto Rapporto di Cambio. Pertanto, al socio unico della Società Incorporanda, Salini Costruttori, in caso di approvazione della Fusione spetteranno complessivamente n. 402.480.000 azioni ordinarie dell'Emittente, pari all'89,95% del capitale sociale ordinario della stessa.

Il concambio azionario fra azioni Salini e azioni Impregilo sarà attuato, sulla base di detto Rapporto di Cambio, senza aumento del valore nominale del capitale della Società Incorporante, ma mediante l'assegnazione all'unico socio della Società Incorporanda, Salini Costruttori, oltre che delle n. 357.505.246 azioni ordinarie Impregilo, prive del valore nominale, attualmente in circolazione e detenute da Salini, di ulteriori n. 44.974.754 azioni

ordinarie di nuova emissione, prive del valore nominale, senza, giova ripetere, aumento del capitale della Società Incorporante.

I Soci titolari di azioni ordinarie di Impregilo diversi dalla Società Incorporanda e i soci titolari di azioni di risparmio di Impregilo manterranno le azioni attualmente possedute.

Non sono previsti, come detto, conguagli in denaro.

Le azioni ordinarie della Società Incorporante assegnate ed emesse in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie della medesima già in circolazione, nonché soggette alla gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, ai sensi di legge.

Ove si renda opportuno, l'Emittente provvederà a mettere a disposizione un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni ordinarie Impregilo spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa, potranno eventualmente essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni ordinarie della Società Incorporante assegnate per servire il concambio saranno messe a disposizione a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di giorno di Borsa aperta, o dal primo giorno di Borsa aperta successivo. Tale data sarà resa nota nelle forme di legge. Contestualmente e con le stesse modalità, saranno altresì fornite eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione.

Tutte le azioni ordinarie della Società Incorporante che verranno assegnate o emesse in sede di concambio avranno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Impregilo in circolazione alla data di efficacia della Fusione e attribuiranno ai loro titolari gli stessi diritti spettanti alle azioni ordinarie oggi in circolazione.

7. DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE AL BILANCIO DI IMPREGILO, ANCHE AI FINI FISCALI

La Fusione produrrà effetti civilistici a far data dal 1° gennaio 2014 o dalla diversa data eventualmente indicata nell'atto di Fusione. A decorrere dalla data di efficacia della Fusione, Impregilo subentrerà a Salini in tutti i rapporti nei quali Salini era precedentemente parte, assumendone i diritti e gli obblighi.

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dalla suddetta data.

8. RIFLESSI TRIBUTARI DELLA FUSIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

L'operazione di Fusione è fiscalmente "neutra" agli effetti dell'imposizione diretta. Ai sensi dell'art. 172 della Legge 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi - "TUIR"), infatti, la fusione non dà



luogo all'emersione di componenti positive o negative di reddito imponibile in capo ai soggetti partecipanti (incorporata, incorporante ed anche azionisti).

In particolare, in capo alla società incorporata, il trasferimento del proprio patrimonio non dà luogo al realizzo delle plusvalenze o minusvalenze latenti nelle attività e passività trasferite ivi incluso l'avviamento.

Simmetricamente, i beni ricevuti dalla società incorporante sono da questa assunti al medesimo valore fiscale che avevano in capo alla società incorporata (principio di continuità dei "valori fiscali riconosciuti").

Nella determinazione del reddito della società incorporante non si tiene conto dell'avanzo o disavanzo iscritto in bilancio per effetto del rapporto di cambio delle azioni ed i maggiori valori iscritti in bilancio per effetto dell'eventuale imputazione del disavanzo ad elementi patrimoniali, compreso l'avviamento, non sono imponibili nei confronti della società incorporante e non hanno riconoscimento fiscale, salvo che non si opti per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 176, comma 2-ter, TUIR o dall'art. 15 del D.L. 29.11.2008, n. 185 (convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2). Le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio della società incorporata debbono essere ricostituite nel bilancio della società incorporante.

9. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE E SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DI IMPREGILO A SEGUITO DELLA FUSIONE

9.1. Azionariato rilevante e assetto di controllo di Impregilo

Alla data della presente Relazione, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e di regolamento, nessun soggetto detiene un numero di azioni ordinarie di Impregilo rappresentative di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale della Società Incorporante, fatta eccezione per la Società Incorporanda, che risulta direttamente titolare dell'88,83% del capitale sociale ordinario di Impregilo e ne detiene, pertanto, il controllo di diritto.

9.2. Azionariato rilevante e assetto di controllo di Salini

Alla data della presente Relazione, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, il capitale sociale della Società Incorporanda è interamente detenuto da Salini Costruttori.

9.3. Previsione sulla composizione dell'azionariato ad esito della Fusione

Tenuto conto del Rapporto di Cambio, ed assumendo che non si verifichino modifiche degli attuali assetti azionari di Impregilo e Salini, l'assetto azionario della Società risultante dalla Fusione sarà il seguente:

- ✓ Salini Costruttori S.p.A., per n. 402.480.000 azioni ordinarie, pari all'89,95% del capitale sociale ordinario;

- ✓ le residue n. 44.952.691 azioni ordinarie di altri azionisti, saranno pari al 10,05% del capitale sociale ordinario.

Restano invariate le n. 1.615.491 azioni di risparmio.

10. EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TUF

Alla data della presente Relazione, anche sulla base delle comunicazioni trasmesse a CONSOB ai sensi dell'art. 122 del TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, non risultano in vigore patti parasociali aventi ad oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione.

Per quanto occorrer possa, si segnala che in data 12 marzo 2012 Argo Finanziaria S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. hanno reso noto che il patto parasociale stipulato tra le stesse in data 12 giugno 2010, volto a disciplinare i rapporti delle parti in qualità di soci, in via diretta, di IGLI e, in via indiretta, di Impregilo, è cessato in data 8 marzo 2012 per effetto dell'acquisto, da parte di ASTM S.p.A. (già Autostrada Torino Milano S.p.A.; "ASTM"), dell'intero capitale sociale di IGLI. In tale occasione, è stato precisato i contratti di compravendita tra l'altro contenevano le seguenti pattuizioni:

- (a) l'impegno di ciascun venditore (e quindi, specificatamente, Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., collettivamente, i "Venditori"):
 - (i) a far sì – laddove richiesto da ASTM – che i membri del Consiglio di Amministrazione di IGLI e di Impregilo di designazione dei Venditori rassegnino le proprie dimissioni irrevocabili dalle cariche ricoperte;
 - (ii) a fare tutto quanto in proprio potere – laddove richiesto da ASTM – affinché i membri del Collegio Sindacale di IGLI e di Impregilo di designazione dei Venditori rassegnino le proprie Documenti di Offerta Impregilo S.p.A. dimissioni irrevocabili dalle cariche ricoperte;
 - (b) l'impegno di ASTM a non promuovere, ovvero se promossa da altri soci, a votare contro, nell'Assemblea di IGLI e di Impregilo, ad azioni di responsabilità nei confronti dei Consiglieri e/o dei Sindaci di IGLI e/o di Impregilo di designazione dei Venditori rispetto ai quali ASTM medesima abbia chiesto ai Venditori di procurare le dimissioni;
 - (c) l'impegno di Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. a non acquistare, né direttamente né indirettamente, neppure per qualsiasi eventuale persona interposta o fiduciario, ad alcun titolo, azioni Impregilo, per un periodo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data dell'8 marzo 2012;
- e

- (d) l'impegno di Autostrade per l'Italia S.p.A. a non acquistare, né direttamente né indirettamente, neppure per qualsiasi eventuale persona interposta o fiduciario, ad alcun titolo, azioni Impregilo, per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data dell'8 marzo 2012.

Con avviso pubblicato in data 16 giugno 2013, ASTM ha reso noto che a tale data erano ancora vigenti esclusivamente le pattuizioni aventi a oggetto gli impegni di ASTM di cui alla lettera (b) che precede e l'impegno di Autostrade per l'Italia S.p.A. di cui alla lettera (d) che precede. Con tale avviso, ASTM ha precisato che, alla medesima data, a seguito dell'adesione all'Offerta per il tramite di IGLI, ASTM deteneva in Impregilo una partecipazione pari allo 0,248% del capitale sociale ordinario della Società Incorporante, mentre i Venditori non detenevano azioni Impregilo.

11. VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Tenuto conto, *inter alia*, della circostanza che l'operazione di Fusione non comporta l'esclusione dalla quotazione delle azioni Impregilo e che, come meglio descritto nel precedente Capitolo 5, l'operazione di riduzione del capitale e la modalità esecutiva adottata per realizzare il concambio non determinano alcuna lesione dei diritti di categoria spettanti agli azionisti di risparmio, non ricorre alcuna ipotesi di diritto di recesso ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

(i) visto il progetto di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 2 luglio 2013;

(ii) esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori al progetto di fusione sopra richiamato, predisposta ai sensi degli articoli 2501-bis, comma 3, e 2501-quinquies del Codice Civile;

(iii) preso atto delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione, rappresentate dai bilanci relativi all'esercizio 2012;

(iv) preso atto della relazione emessa ai sensi dell'art. 2501-bis, comma 5, del Codice Civile da PriceWaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Impregilo S.p.A., acclusa al progetto di fusione sub "Allegato 1";

(v) preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio e la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel progetto di fusione in relazione alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla Fusione, redatta da Baker Tilly Revisi S.p.A., quale esperto comune nominato ai sensi dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile dal Tribunale di Milano;

(vi) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Impregilo S.p.A. è pari ad Euro 718.364.456,72, suddiviso in n. 402.457.937 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale, ed interamente sottoscritte e versate;

DELIBERA

1. di approvare il progetto di fusione depositato e iscritto ai sensi di legge e allegato al presente verbale, e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. nei termini ed alle condizioni ivi previsti. In particolare, al concambio delle azioni ordinarie dell'incorporanda Salini S.p.A. si procederà mediante emissione di massime n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie, senza aumento di capitale, aventi data di godimento identica a quella delle azioni Impregilo in circolazione alla data di efficacia della fusione, in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel progetto di fusione e dunque mediante assegnazione all'unico socio della società incorporanda:
 - (i) delle n. 357.505.246 azioni ordinarie Impregilo S.p.A., prive di valore nominale, detenute da Salini S.p.A., nonché
 - (ii) di ulteriori n. 44.974.754 azioni ordinarie Impregilo S.p.A. di nuova emissione, prive di valore nominale, senza aumento di capitale;
2. di ridurre il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, da Euro 718.364.456,72 (settecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquanta-sei virgola settantadue) a Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni), vale a dire per un importo pari a Euro 218.364.456,72, senza annullamento di alcuna azione in circolazione, da destinare per euro 100.000.000,00 a "Riserva legale" e per Euro 118.364.456,72 alla costituzione di una specifica riserva di Patrimonio netto denominata "Altre riserve", con efficacia a decorrere dalla data di efficacia della fusione ovvero successivamente, qualora dovesse essere attuata dopo tale data, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2445 del Codice Civile, apportando contestualmente le necessarie modifiche statutarie;
3. di adottare, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione verso terzi, lo statuto sociale allegato al progetto di fusione sub "A", fermo restando che qualora la riduzione del capitale sociale della società incorporante sia attuata successivamente alla data di efficacia della fusione, la relativa modifica statutaria interverrà alla data di efficacia di tale riduzione;



4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampia facoltà di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità amministrativa competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società;*
5. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, per dare attuazione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel progetto di fusione, oltre che nelle deliberazioni che precedono e alla riduzione del capitale sociale e quindi, senza limitazione alcuna, per:*
- (i) stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine e modalità nel rispetto del progetto di fusione;*
 - (ii) integrare ed emendare, in sede di stipula dell'atto di fusione, le espressioni numeriche contenute nell'articolo 6 dello Statuto di Impregilo S.p.A., in applicazione dei criteri individuati dal predetto progetto di fusione;*
 - (iii) provvedere all'attuazione della riduzione del capitale nel rispetto delle previsioni dell'art. 2445 del Codice Civile;*
 - (iv) provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra e delle operazioni oggetto delle stesse, apportando di volta in volta le necessarie modifiche statutarie e consentendo volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria od opportuna ai fini delle operazioni in questione nel loro complesso.”.*

ALLEGATO 1 Progetto di Fusione, comprensivo dello Statuto della Società Incorporante ad esito della Fusione e della relazione emessa da PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ex art. 2501-bis, comma 5, cod. civ.



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A. sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, recante: *"Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile. Modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti"*.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IMPREGILO S.P.A. SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA, RECANTE: *"ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNA DELEGA AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 2443 E 2441, COMMA 4, SECONDO PERIODO, DEL CODICE CIVILE. MODIFICA DELL'ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI"*.

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società per illustrare le ragioni che giustificano la proposta di conferire al Consiglio medesimo la delega della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile (la "Delega").

1. OGGETTO DELLA DELEGA

Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, lo statuto - anche mediante modificazione dello stesso - può attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione della modificazione, anche ai sensi del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile.

Per le motivazioni e gli obiettivi meglio descritti nel seguito della presente Relazione, la Delega che Vi proponiamo di conferire al Consiglio di Amministrazione ha ad oggetto l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo¹, del Codice Civile. In particolare, posto che le azioni Impregilo sono prive del valore nominale² essa comprende la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento e in denaro, in via scindibile, mediante emissione, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero complessivo di azioni Impregilo in circolazione alla data di eventuale esercizio della Delega e, comunque, per un importo nominale non superiore ad Euro 50.000.000,00 (*cinquanta milioni*), con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare l'eventuale ulteriore sovrapprezzo, il tutto da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della Delega stessa (vale a dire il termine massimo di cui all'art. 2443 del Codice Civile).

¹ L'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile stabilisce: "[...] Nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati lo statuto può altresì escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale".

² L'art. 2346, comma 3, del Codice Civile stabilisce "In mancanza di indicazione del valore nominale delle azioni, le disposizioni che ad esso si riferiscono si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse".

2. MOTIVAZIONI DELLA DELEGA E CRITERI PER IL SUO ESERCIZIO

Impregilo è ormai da tempo interessata da una fase di profondo rinnovamento, volto alla creazione e valorizzazione di un primario Gruppo, che possa competere a livello mondiale nel settore globale delle grandi opere civili e collocarsi tra i primi operatori del panorama italiano. Per supportare tale processo e la dichiarata strategia di crescita tesa anche alla creazione di sempre maggior valore per i propri Azionisti, è importante che la Società sia in grado, in un futuro anche prossimo, di procurarsi con rapidità e nella forma quanto più flessibile i mezzi finanziari necessari a cogliere sollecitamente le opportunità che si presentino sul mercato. Le caratteristiche stesse dei mercati finanziari, infatti, richiedono di poter agire in maniera tempestiva, per cogliere i momenti più favorevoli per l'approvvigionamento delle risorse necessarie per finanziare gli investimenti.

La Delega in oggetto - vista anche unitamente alla delega proposta al separato e successivo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, relativo alla *"Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni convertibili, anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, prima parte, 5 e 8 del Codice Civile. Modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti"* - consentirebbe di conseguire i predetti vantaggi in termini di flessibilità e tempestività di esecuzione al fine di poter cogliere, con una tempistica adeguata, le condizioni più favorevoli per l'effettuazione di operazioni straordinarie che possano rendere opportuno agire con particolare sollecitudine, tenuto anche conto dell'alta incertezza e volatilità che caratterizzano i mercati finanziari. In tale contesto, oltre alla richiamata flessibilità in merito alla scelta dei tempi di attuazione, rispetto alla deliberazione dell'organo assembleare, lo strumento della Delega ha l'ulteriore vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle caratteristiche delle azioni ordinarie e/o di risparmio da emettere, nonché delle condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso (incluso l'ammontare massimo dell'offerta e il prezzo di emissione delle azioni ordinarie e/o di risparmio oggetto della stessa, in linea con la miglior prassi per operazioni similari, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge richiamati nel seguito) in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, riducendo tra l'altro il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

Inoltre, l'offerta rivolta a soggetti terzi può costituire un valido strumento per aumentare il flottante e consentire di mantenere in ogni momento un'adeguata liquidità del titolo Impregilo.

Le risorse reperite con l'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate, oltre che alle strategie di crescita ricordate sopra, anche alla valorizzazione degli investimenti esistenti, nonché, più in generale, al soddisfacimento di esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nel quinquennio successivo alla data della deliberazione assembleare di approvazione.

3. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Le nuove azioni saranno offerte al prezzo che verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo.

Al riguardo, si ricorda che l'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, stabilisce - quale condizione per avvalersi dell'esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del numero delle azioni (senza valore nominale) complessivamente in circolazione - che il prezzo di emissione debba corrispondere al valore di mercato di tali azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da parte di un revisore legale o di una società di revisione legale.

Nel rispetto di quanto precede, fermo restando l'eventuale sovrapprezzo che potrà essere stabilito dal Consiglio di Amministrazione, il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile.

4. DURATA DELLA DELEGA E TEMPI DI ESERCIZIO

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari al termine massimo di legge di cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, e di stabilire che possa essere esercitata in una o più volte. Vale a dire che, ove approvata dall'Assemblea convocata per il 12 agosto 2013, la Delega dovrà, in ogni caso, essere esercitata entro il termine dell'11 settembre 2018, trascorso il quale la stessa verrà automaticamente meno.

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

5. AMMONTARE DELLA DELEGA

L'aumento di capitale eventualmente deliberato in esercizio della Delega non potrà contemplare l'emissione di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio superiore al 10% del numero di azioni Impregilo complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della Delega e non potrà avere un ammontare massimo nominale superiore a Euro 50.000.000,00 (*cinquanta milioni*), ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo.

6. MODIFICA DELL'ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

Di seguito è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo dell'art. 7 dello Statuto sociale.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 7 Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile. L'assemblea potrà deliberare l'emissione di obbligazioni, formulando il regolamento relativo.	Art. 7 - INVARIATO - L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro l'11 settembre 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, secondo periodo, del Codice Civile, mediante emissione, anche in più <i>tranche</i>, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero di azioni Impregilo complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad Euro 50.000.000,00 (<i>cinquanta milioni</i>), con facoltà del



	Consiglio stesso di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola <i>tranche</i>, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.
--	---

7. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'OPERAZIONE, EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI E DILUIZIONE

In sede di esecuzione della Delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione di volta in volta interessata, nonché agli effetti sul valore unitario delle azioni e alla diluizione derivante dall'operazione.

8. INSUSSISTENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Si segnala che la modifica statutaria proposta non rientra in alcuna delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

9. ULTERIORI ASPETTI DI RILIEVO

Infine, si segnala che ove la Delega oggetto della presente Relazione sia approvata dall'Assemblea, al fine di renderla immediatamente esercitabile da parte del Consiglio di Amministrazione, si renderebbe opportuna una modifica meramente formale delle modalità attuative della riduzione del capitale sociale eventualmente approvata all'esito della trattazione di cui al separato e precedente punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea convocata per il 12 settembre 2013, avente ad oggetto la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice Civile.

Nella relativa Relazione illustrativa, infatti, si propone tra l'altro di approvare una riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile per euro 218.364.456,72 (duecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquantasei virgola settantadue), precisando tra l'altro che tale riduzione, se approvata, dovrà essere eseguita riducendo l'attuale capitale sociale di Impregilo da Euro 718.364.456,72 (settecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquantasei virgola settantadue) a Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni).



Nel caso di approvazione della proposta di Delega oggetto della presente Relazione, tali modalità attuative della riduzione di capitale, ove anch'essa approvata, del tutto fermo e invariato restando ogni altro suo termine e condizione, dovrebbero essere modificate per prevedere che la stessa sia eseguita per Euro 218.364.456,72 (duecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquantasei virgola settantadue), senza che abbia alcun rilievo l'ammontare complessivo del capitale sociale esistente alla data di tale esecuzione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

(i) preso atto della “Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione” e delle proposte ivi contenute; e

(ii) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Impregilo S.p.A. è pari ad Euro 718.364.456,72, suddiviso in n. 402.457.937 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale, ed è interamente sottoscritto e versato;

DELIBERA

1. di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e alla modifica statutaria di cui al punto 2. che segue;
2. conseguentemente, di modificare l'art. 7 dello Statuto sociale inserendo, dopo il primo comma, il comma di seguito riportato:

"L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro l'11 settembre 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, secondo periodo, del Codice Civile, mediante emissione, anche in più tranches, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero di azioni Impregilo complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni), con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.";

3. che - nel caso di conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di cui alle delibere che precedono ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile - le modalità attuative della riduzione di capitale eventualmente deliberata all'esito della trattazione della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice Civile, del tutto fermo e invariato restando ogni altro termine e condizione di tale riduzione di capitale, siano modificate per prevedere che la stessa sia eseguita per euro 218.364.456,72 (duecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquanta-sei virgola settantadue), senza che abbia alcun rilievo l'ammontare complessivo del capitale sociale esistente alla data di tale esecuzione. Di stabilire, quindi, che a tal fine l'eventuale delibera di riduzione in questione si sostituisce dalla seguente: "di ridurre il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, per un importo pari a Euro 218.364.456,72, senza annullamento di alcuna azione in circolazione, da destinare per euro 100.000,00 a "Riserva legale" e per Euro 118.364.456,72 alla costituzione di una specifica riserva di Patrimonio netto denominata "Altre riserve", con efficacia a decorrere dalla data di efficacia della fusione ovvero successivamente, qualora dovesse essere attuata dopo tale data, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2445 del Codice Civile, apportando contestualmente le necessarie modifiche statutarie";

4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società".*

Milano, 9 agosto 2013

per il Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A.

Il Presidente Dott. Claudio Costamagna





Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A. sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, recante: *"Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni convertibili, anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, prima parte, 5 e 8 del Codice Civile. Modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti"*.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IMPREGILO S.P.A. SUL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA, RECANTE: "ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNA DELEGA, AI SENSI DEGLI ARTT. 2443 E 2420-TER DEL CODICE CIVILE, AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AD EMETTERE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, ANCHE CON L'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMI 4, PRIMA PARTE, 5 E 8 DEL CODICE CIVILE. MODIFICA DELL'ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE. DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI".

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società per illustrare le ragioni che giustificano la proposta di conferire al Consiglio medesimo la delega della facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, in una o più volte, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, eventualmente anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, prima parte, 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile (la "Delega").

1. OGGETTO DELLA DELEGA

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, lo statuto - anche mediante modificazione dello stesso - può attribuire agli amministratori, rispettivamente, la facoltà: (i) di aumentare in una o più volte il capitale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione della modificazione; (ii) di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione della modificazione; in tal caso, la delega comprende anche quella relativa al corrispondente aumento del capitale sociale; (iii) nel caso di in cui la delega conferita comprenda la facoltà dell'organo amministrativo di dare esecuzione alla stessa anche eventualmente escludendo in tutto o in parte il diritto di opzione ai sensi dei commi 4, prima parte, 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, all'atto dell'esercizio di tale facoltà si applica in quanto compatibile il comma 6 dell'art. 2441¹ del Codice Civile (per le società quotate in ottemperanza alla disciplina speciale di cui all'art. 158² del D.Lgs. n. 58 del 1998 o "TUF") e lo statuto determina i criteri cui gli amministratori devono attenersi.

¹ L'art. 2441, comma 6, del Codice Civile stabilisce: "Le proposte di aumento di capitale sociale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, ai sensi del primo periodo del quarto comma o del quinto comma del presente articolo, devono essere illustrate dagli amministratori con apposita relazione, dalla quale devono risultare le ragioni dell'esclusione o della limitazione, ovvero, qualora l'esclusione derivi da un conferimento in natura, le ragioni di questo e in ogni caso i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione. La relazione deve essere comunicata dagli amministratori al collegio sindacale o al consiglio di sorveglianza e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Entro quindici giorni il collegio sindacale deve esprimere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni. Il parere del collegio sindacale o, nell'ipotesi prevista dal quarto comma, la relazione giurata dell'esperto designato dal Tribunale ovvero la documentazione indicata dall'art. 2343-ter, terzo comma, devono restare depositati nella sede della società durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e finché questa non abbia deliberato; i soci possono prenderne visione. La deliberazione determina il prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre".

Per le motivazioni e gli obiettivi meglio descritti nel seguito della presente Relazione, la Delega che Vi proponiamo di conferire al Consiglio di Amministrazione è ampia e generale. In particolare, essa comprende la facoltà di:

A. ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile:

- (i) aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio:
 - (a) da offrire in opzione agli aventi diritto; e/o
 - (b) da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo (vale a dire anche mediante conferimento in natura) e 5 (vale a dire quando l'interesse della società lo giustifica) dell'art. 2441 del Codice Civile; e/o
 - (c) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari di cui al comma 1 dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- (ii) abbinare gratuitamente a tutte le suddette azioni *warrant* che diano il diritto di ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione e/o obbligazioni convertibili (eventualmente anche emesse dal Consiglio nell'esercizio di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile) ovvero obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice Civile;
- (iii) aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, al servizio dell'esercizio dei *warrant* di cui al precedente punto (ii) e/o di *warrant* aggiudicati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice Civile ovvero di obbligazioni convertibili (eventualmente anche emesse dal Consiglio nell'esercizio di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile);
- (iv) chiedere l'ammissione a quotazione dei *warrant* di cui sopra in mercati regolamentati italiani o esteri;

² L'art. 158 TUF stabilisce: "1. In caso di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni è rilasciato da un revisore legale o da una società di revisione legale. Le proposte di aumento del capitale sociale sono comunicate al revisore legale o alla società di revisione legale, unitamente alla relazione illustrativa degli amministratori prevista dall'art. 2441, sesto comma, del codice civile, almeno quarantacinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle. 2. La relazione degli amministratori e il parere del revisore legale o della società di revisione legale sono messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'art. 125-ter, comma 1, almeno ventuno giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato. Tali documenti devono essere allegati agli altri documenti richiesti per l'iscrizione della deliberazione nel registro delle imprese. 3. La disposizione del comma precedente si applica anche alla relazione del revisore legale o della società di revisione legale prevista dall'art. 2441, comma 4, seconda parte, del codice civile. 3-bis. La relazione giurata dell'esperto designato dal tribunale ai sensi dell'art. 2343 del codice civile ovvero la documentazione indicata dall'art. 2343-ter, terzo comma, del codice civile, sono messe a disposizione del pubblico con le modalità previste all'art. 125-ter, comma 1, almeno ventuno giorni prima dell'assemblea e finché questa non abbia deliberato".

il tutto per un ammontare nominale massimo di Euro 100.000.000,00 (*cento milioni*) da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della Delega stessa (vale a dire il termine massimo di cui all'art. 2443 del Codice Civile), con la facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo;

B. ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile

- (i) emettere, in una o più *tranche*, obbligazioni convertibili:
 - (a) da offrirsi in opzione agli aventi diritto; e/o
 - (b) da offrire a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2441 del Codice Civile; e/o
 - (c) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari di cui al comma 1 dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- (ii) chiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni convertibili in mercati regolamentati italiani o esteri;
- (iii) abbinare gratuitamente a tali obbligazioni *warrant* che diano il diritto di ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione e/o ulteriori obbligazioni convertibili (eventualmente anche emesse dal Consiglio nell'esercizio di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile) ovvero obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice Civile;
- (iv) chiedere l'ammissione a quotazione dei suddetti *warrant* in mercati regolamentati italiani o esteri;

il tutto per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 (*cento milioni*), da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della Delega in esame (vale a dire il termine massimo di cui all'art. 2420-ter del Codice Civile).

In ogni caso, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della Delega *sub* (A) e dell'ammontare delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della Delega *sub* (B) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo nominale complessivo di Euro 100.000.000,00 (*cento milioni*). Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della Delega *sub* (A) e dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della Delega *sub* (B) e/o dell'esercizio dei *warrant* eventualmente emessi in esercizio di tali deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo nominale di Euro 100.000.000,00.

2. MOTIVAZIONI DELLA DELEGA E CRITERI PER IL SUO ESERCIZIO

La Delega nell'ampiezza dei termini proposti - vista anche unitamente alla delega proposta al separato e precedente punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, relativo alla *"Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti"* - consente di conseguire vantaggi in termini di flessibilità e tempestività di esecuzione al fine di poter cogliere, con una tempistica adeguata, le condizioni più favorevoli per l'effettuazione di operazioni straordinarie che possano rendere opportuno agire con particolare sollecitudine, tenuto anche conto dell'alta incertezza e volatilità che caratterizzano i mercati finanziari.

A supporto della specifica ampiezza della Delega, si segnala in particolare quanto segue.

Impregilo è ormai da tempo interessata da una fase di profondo rinnovamento, volto alla creazione e valorizzazione di un primario Gruppo, che possa competere a livello mondiale nel settore globale delle grandi opere civili e collocarsi tra i primi operatori del panorama italiano. Per supportare tale processo e la dichiarata strategia di crescita tesa anche alla creazione di sempre maggior valore per i propri Azionisti, è importante che la Società sia in grado, in un futuro anche prossimo, di procurarsi con rapidità e nella forma quanto più flessibile i mezzi finanziari necessari a cogliere sollecitamente le opportunità che si presentino sul mercato. Le caratteristiche stesse dei mercati finanziari, infatti, richiedono di poter agire in maniera tempestiva, per cogliere i momenti più favorevoli per l'approvvigionamento delle risorse necessarie per finanziare gli investimenti.

In tale contesto, oltre alla richiamata flessibilità in merito alla scelta dei tempi di attuazione, rispetto alla deliberazione dell'organo assembleare, lo strumento della Delega ha l'ulteriore vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari da emettere e della combinazione tra loro di tali strumenti, nonché delle condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso (incluso l'ammontare massimo dell'offerta e il prezzo di emissione degli strumenti finanziari oggetto della stessa, in linea con la miglior prassi per operazioni simili, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge) in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, riducendo tra l'altro il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

Resta peraltro inteso che, ove la Delega fosse conferita nei termini proposti, l'eventuale decisione del Consiglio di Amministrazione di eseguire aumenti di capitale rivolti a terzi, con l'esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo (vale a dire anche mediante conferimento in natura), e 5 (vale a dire quando l'interesse della società lo giustifica) dell'art. 2441 del Codice Civile, a fronte di una diluizione dell'azionariato, potrebbe essere assunta solo ove giustificata da precise esigenze d'interesse sociale e dai

benefici complessivi delle operazioni perseguibili. Inoltre, l'offerta rivolta a terzi può costituire un valido strumento per aumentare il flottante e consentire di mantenere in ogni momento un'adeguata liquidità del titolo Impregilo.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, del Codice Civile, si precisa sin d'ora che:

- (i) L'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale;
- (ii) L'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, potranno avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Impregilo e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima.

Con riferimento alla parte della Delega relativa alla facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio di piani di *stock option*, si precisa che la stessa consentirebbe di deliberare con maggiore rapidità la provvista a servizio dell'esercizio di opzioni attribuite nell'ambito di eventuali piani di incentivazione retributiva che possano essere adottati in linea con la politica di remunerazione della Società, con l'obiettivo di sviluppare un sempre maggiore coinvolgimento dei beneficiari, in un'ottica di fidelizzazione e di incentivo alla produttività, anche avuto riguardo al ruolo dagli stessi eventualmente svolto nella realizzazione della strategia del Gruppo. Rappresenterebbe altresì uno strumento di flessibilità idoneo a contribuire (i) al contemperamento tra la finalità di adeguatamente perseguire gli obiettivi di attrazione, incentivazione e fidelizzazione di cui sopra e l'esigenza di salvaguardare, sempre e comunque, l'equilibrio economico-finanziario della Società e la sostenibilità nel tempo, su cui Impregilo fonda la propria politica di remunerazione, nonché (ii) all'attuazione dei principi sulla base dei quali tale politica è definita, quali in particolare i principi di proporzionalità e meritocrazia (cfr. Relazione sulle politiche di remunerazione di Impregilo S.p.A. approvata dall'Assemblea del 30 aprile 2013, a disposizione sul sito [internet](http://www.impregilo.it/sites/www.impregilo.it/files/docs/5.relazione_remunerazione.pdf) della Società all'indirizzo http://www.impregilo.it/sites/www.impregilo.it/files/docs/5.relazione_remunerazione.pdf).

Le considerazioni sopra riportate sono valide, *mutatis mutandis*, anche con riguardo al conferimento della Delega relativamente all'emissione di obbligazioni convertibili *ex* art. 2420-ter del Codice Civile, salvo che per l'incidenza sul flottante, che in tal caso, pur ricorrendo, rappresenta un effetto secondario legato ai tempi e all'effettivo esercizio del diritto di conversione.

La facoltà di abbinare gratuitamente alle azioni di nuova emissione e/o alle obbligazioni convertibili *warrant* (comprensiva della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'esercizio di tali *warrant*), che diano a loro volta diritto a ricevere gratuitamente, acquistare o sottoscrivere nuove azioni o obbligazioni, ~~anche~~ convertibili (eventualmente anche emesse dal Consiglio nell'esercizio di una delega *ex* art. 2420-ter del Codice Civile) e la facoltà di chiedere l'ammissione a quotazione di tali *warrant* e/o obbligazioni convertibili in mercati regolamentati italiani o esteri, rappresentano strumenti idonei a favorire una più ampia adesione alle operazioni che potranno essere deliberate in esercizio della Delega, rendendo più attraente l'offerta agli azionisti e/o al mercato in genere. Resta peraltro inteso che la possibilità di effettuare un tale abbinamento o chiedere l'ammissione a quotazione dipenderà dalle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione.

Infine, la facoltà di aumentare il capitale sociale e/o di emettere obbligazioni convertibili, entrambi eventualmente anche *cum warrant* (aventi le caratteristiche sopra descritte), ovvero di emettere *warrant* (aventi le caratteristiche sopra descritte) da aggiudicare insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice Civile potrà, altresì, consentire alla Società di mantenere nel tempo un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Le risorse reperite con l'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate, oltre che alle strategie di crescita ricordate sopra, anche alla valorizzazione degli investimenti esistenti, nonché, più in generale, al soddisfacimento di esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nel quinquennio successivo alla data della deliberazione assembleare di approvazione.

3. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE E RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI, DEL PREZZO DI EMISSIONE E DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI NONCHÉ DEL RAPPORTO DI ESERCIZIO DEI WARRANT

Le nuove azioni e/o le obbligazioni convertibili di nuova emissione, come anche gli *warrant* eventualmente abbinati, saranno offerti al prezzo che verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale da offrire in opzione ovvero - in tutto o in parte - a terzi, o al servizio della conversione di obbligazioni e/o dell'esercizio di *warrant*, nel determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni, come anche nel determinare il rapporto di conversione delle obbligazioni e il rapporto di esercizio degli *warrant*, il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere conto, tra l'altro, del valore del patrimonio

netto e delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

Nel rispetto di quanto precede, il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni e/o il rapporto di conversione delle obbligazioni convertibili di nuova emissione e/o il rapporto di esercizio degli *warrant* potranno anche essere inferiori alla preesistente parità contabile. Potrà anche essere previsto un sovrapprezzo.

Il rapporto di assegnazione in opzione consegnerà automaticamente al numero di azioni, di obbligazioni convertibili e/o di *warrant* che saranno emessi.

Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale al servizio di eventuali piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari, il prezzo di sottoscrizione delle azioni della Società, incluse le azioni in cui potranno essere convertibili o esercitabili tali strumenti finanziari, dovrà essere determinato al momento dell'assegnazione delle opzioni, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando i limiti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

I criteri e le motivazioni illustrati fissano dei principi esemplificativi ai quali il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi nell'esercizio della Delega, in particolare per individuare i soggetti ai quali offrire gli strumenti finanziari eventualmente emessi ai sensi dei commi 4, primo periodo, e/o 5 dell'art. 2441³ del Codice Civile, fermo restando l'obbligo di illustrare con apposita relazione le ragioni dell'esclusione o della limitazione del diritto di opzione, in conformità a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 2441⁴ del Codice Civile e dall'art. 158⁵ TUF, ove applicabili.

4. DURATA DELLA DELEGA E TEMPI DI ESERCIZIO

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari al termine massimo di legge di cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, e di stabilire che possa essere esercitata in una o più volte.

³ L'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile stabilisce: il comma 4 "Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento del capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura. Nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati lo statuto può altresì escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale"; il comma 5 "Quando l'interesse della società lo esige, il diritto di opzione può essere escluso o limitato con la deliberazione di aumento di capitale".

⁴ Si veda la precedente nota 1.

⁵ Si veda la precedente nota 2.

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della stessa, ai sensi dell'art. 2443 e/o dell'art. 2420-ter del Codice Civile, a seconda dei casi, nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno comunque prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea, la Delega dovrà, in ogni caso, essere esercitata entro il termine dell'11 settembre 2018, trascorso il quale la stessa verrà automaticamente meno.

5. AMMONTARE DELLA DELEGA

Si propone di stabilire che l'ammontare della Delega sia pari, rispettivamente a: (i) un ammontare nominale massimo di Euro 100.000.000,00 (*cento milioni*) quanto alla facoltà di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, con facoltà del Consiglio di stabilire l'eventuale sovrapprezzo; e (ii) un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 (*cento milioni*) quanto alla facoltà di emettere obbligazioni convertibili, fermo restando quando previsto al precedente Paragrafo 3.

In ogni caso, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della Delega *sub* 1.(A) e dell'ammontare delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della Delega *sub* 1.(B) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo nominale complessivo di Euro 100.000.000,00 (*cento milioni*). Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della Delega *sub* 1.(A) e dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della Delega *sub* 1.(B) e/o dell'esercizio dei *warrant* eventualmente emessi in esercizio di tali deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo nominale complessivo di Euro 100.000.000,00.

6. MODIFICA DELL'ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

Di seguito è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo dell'art. 7 dello Statuto sociale.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 7 Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale	Art. 7 - INVARIATO -

sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile. L'assemblea potrà deliberare l'emissione di obbligazioni, formulando il regolamento relativo.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato [altresi] di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro l'11 settembre 2018, per un ammontare nominale massimo di Euro 100.000.000,00 (*cento milioni*), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, eventualmente anche *cum warrant* (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili della società eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, anche al servizio:

(1) dell'esercizio dei suddetti *warrant*, e/o

(2) di obbligazioni convertibili (eventualmente

anche *cum warrant*) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile; e/o

(3) di *warrant* (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni convertibili della società anche emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega gratuitamente o a pagamento, di nuova emissione) aggiudicati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice Civile e/o a obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile e/o autonomamente.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio eventualmente *cum warrant* da emettersi di volta in volta, con gli unici limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei *warrant* eventualmente emessi in esercizio della presente delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei *warrant* emessi

	nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie. (ii) Ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche <i>cum warrant</i> (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione), in una o più volte, anche in via scindibile, entro l'11 settembre 2018, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 (<i>cento milioni</i>). Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola <i>tranche</i>, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche <i>cum warrant</i> aventi le caratteristiche di cui sopra) emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della
--	---

conversione o dell'esercizio delle stesse, con gli unici limiti di cui all'art. 2412 e/o all'art. 2420-*bis* del Codice Civile, a seconda dei casi, e al servizio dell'esercizio dei *warrant* eventualmente abbinati alle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* aventi le caratteristiche di cui sopra); (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) e il relativo regolamento dei *warrant* eventualmente abbinati alle obbligazioni in questione; (d) porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla quotazione delle obbligazioni convertibili e degli eventuali *warrant* emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata delle stesse, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta



	necessarie. Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri. (A) Il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie e/o di risparmio, da emettersi - in una o più volte - in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna sua <i>tranche</i>), anche al servizio di eventuali <i>warrant</i> e/o di piani di compensi basati sull'attribuzione dei strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 e/o della conversione delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche <i>cum warrant</i>) emesse in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile (o a ciascuna loro <i>tranche</i>), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo Impregilo, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5 e 6 del Codice Civile, ove applicabili. (B) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58
--	---

del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni ordinarie della società, incluse le azioni in cui potranno essere convertibili o esercitabili tali strumenti finanziari, dovrà essere determinato al momento dell'assegnazione delle opzioni, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni, oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

(C) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, c/o 5, del Codice Civile il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, del Codice Civile:

(1) L'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali

	per il perseguimento dell'oggetto sociale; (2) L'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Impregilo S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima. In ogni caso, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega <i>sub</i> (i) e dell'ammontare delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega <i>sub</i> (ii) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo nominale complessivo di Euro 100.000.000,00 (<i>cento milioni</i>). Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega <i>sub</i> (i) e dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega <i>sub</i> (ii) e/o dell'esercizio dei <i>warrant</i> eventualmente emessi in esercizio di tali deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo nominale di Euro 100.000.000,00.
--	---

7. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'OPERAZIONE, EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI E DILUIZIONE

In sede di esecuzione della Delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione di volta in volta interessata, nonché agli effetti sul valore unitario delle azioni e alla eventuale diluizione derivante dall'operazione.

8. INSUSSISTENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Si segnala che la modifica statutaria proposta non rientra in alcuna delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

9. ULTERIORI ASPETTI DI RILIEVO

Infine, si segnala che, ove una o entrambe le Deleghe oggetto della presente Relazione siano approvate dall'Assemblea, anche solo in parte, al fine di renderle immediatamente esercitabili da parte del Consiglio di Amministrazione, si renderebbe opportuna una modifica meramente formale delle modalità attuative della riduzione del capitale sociale eventualmente approvata all'esito della trattazione di cui al separato e precedente punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea convocata per il 12 settembre 2013, avente ad oggetto la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo ai sensi dell'art. 2501-*bis* del Codice Civile.

Nella relativa Relazione illustrativa, infatti, si propone tra l'altro di approvare una riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile per Euro 218.364.456,72 (*duecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquantasei virgola settantadue*), precisando tra l'altro che tale riduzione, se approvata, dovrà essere eseguita riducendo l'attuale capitale sociale di Impregilo da Euro 718.364.456,72 (*settecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquantasei virgola settantadue*) a Euro 500.000.000,00 (*cinquecentomilioni*).

Nel caso di approvazione, anche solo in parte, delle proposte di Delega oggetto della presente Relazione, tali modalità attuative della riduzione di capitale, ove anch'essa approvata, del tutto fermo e invariato restando ogni altro suo termine e condizione, dovrebbero essere modificate per prevedere che la stessa sia eseguita per Euro 218.364.456,72 (*duecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquantasei virgola settantadue*), senza che abbia alcun rilievo l'ammontare complessivo del capitale sociale esistente alla data di tale esecuzione.

Resta inteso che la modifica formale delle modalità attuative della riduzione del capitale sociale, descritta nel presente Paragrafo 9., non si renderà necessaria ove la stessa risulti approvata dagli Azionisti in relazione al precedente e separato punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, recante "*Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti*", alla cui Relazione illustrativa si rinvia.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

(i) preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e

(ii) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Impregilo S.p.A. è pari ad Euro 718.364.456,72, suddiviso in n. 402.457.937 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, prive di valore nominale, ed è interamente sottoscritto e versato;

DELIBERA

1. *di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, rispettivamente, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale e/o emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, nei termini e alle condizioni di cui alla citata "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e alla modifica statutaria di cui al punto 2. che segue;*
2. *conseguentemente, di modificare l'art. 7 dello Statuto sociale inserendo, dopo il primo comma [ovvero dopo il secondo comma, in caso di approvazione della proposta di delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, di cui al separato e precedente punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna Assemblea], il comma di seguito riportato:*

"L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato [altresì] di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro l'11 settembre 2018, per un ammontare nominale massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, eventualmente anche cum warrant (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili della società eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, anche al servizio:

(1) dell'esercizio dei suddetti warrant; e/o

(2) di obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile; e/o

(3) di warrant (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni convertibili della società anche emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, di nuova emissione) aggiudicati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice Civile e/o a obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile e/o autonomamente.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio eventualmente cum warrant da emettersi di volta in volta, con gli unici limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente emessi in esercizio della presente delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche cum warrant (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione), in una o più volte, anche in via scindibile, entro l'11 settembre 2018, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni).

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant aventi le caratteristiche di cui sopra) emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse, con gli unici limiti di cui all'art. 2412 e/o all'art. 2420-bis del Codice Civile, a seconda dei casi, e al servizio dell'esercizio dei warrant eventualmente abbinati alle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant aventi le caratteristiche di cui sopra); (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio,

nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente abbinati alle obbligazioni in questione; (d) porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla quotazione delle obbligazioni convertibili e degli eventuali warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata delle stesse, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(A) Il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie e/o di risparmio, da emettersi - in una o più volte - in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna sua tranche), anche al servizio di eventuali warrant e/o di piani di compensi basati sull'attribuzione dei strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 e/o della conversione delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant) emesse in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile (o a ciascuna loro tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo Impregilo, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5 e 6 del Codice Civile, ove applicabili.

(B) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni ordinarie della società, incluse le azioni in cui potranno essere convertibili o esercitabili tali strumenti finanziari, dovrà essere determinato al momento dell'assegnazione delle opzioni, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

(C) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, del Codice Civile il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, del Codice Civile:

(1) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto

sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale;

(2) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero operatori che svolgano attività sinergiche e/o funzionali a quelle di Impregilo S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima.

In ogni caso, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (ii) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo nominale complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni). Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (ii) e/o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio di tali deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo nominale di Euro 100.000.000,00.”;

3. [che - nel caso di conferimento al Consiglio di Amministrazione, anche solo in parte, delle facoltà di cui alle delibere che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile - le modalità attuative della riduzione di capitale eventualmente deliberata all'esito della trattazione della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice Civile, del tutto fermo e invariato restando ogni altro termine e condizione di tale riduzione di capitale, siano modificate per prevedere che la stessa sia eseguita per Euro 218.364.456,72 (duecentodiciottomilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentocinquanta-sei virgola settantadue), senza che abbia alcun rilievo l'ammontare complessivo del capitale sociale esistente alla data di tale esecuzione. Di stabilire, quindi, che a tal fine l'eventuale delibera di riduzione in questione si sostituisce dalla seguente: “di ridurre il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, per un importo pari a Euro 218.364.456,72, senza annullamento di alcuna azione in circolazione, da destinare per euro 100.000,00 a “Riserva legale” e per Euro 118.364.456,72 alla costituzione di una specifica riserva di Patrimonio netto denominata “Altre riserve”, con efficacia a decorrere dalla data di efficacia della fusione ovvero successivamente, qualora dovesse essere attuata dopo tale data, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2445 del Codice Civile, apportando contestualmente le necessarie modifiche statutarie”]; [Nota del Consiglio di Amministrazione: la presente deliberazione sub 3. non sarà necessaria e sarà stralciata in caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, del precedente e separato punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, recante “Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti”, alla cui Relazione illustrativa si rinvia]



4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società".*

Milano, 9 agosto 2013

per il Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A.

Il Presidente Dott. Claudio Costamagna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio Costamagna', with a stylized flourish at the end.



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A. sul quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, recante: "Modifica dell'art. 33 dello Statuto sociale, al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2433-*bis* del Codice Civile, la facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IMPREGILO S.p.A. SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA, RECANTE: "*MODIFICA DELL'ART. 33 DELLO STATUTO SOCIALE, AL FINE DI ATTRIBUIRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 2433-BIS DEL CODICE CIVILE, LA FACOLTÀ DI DELIBERARE LA DISTRIBUZIONE DI ACCONTI SUI DIVIDENDI. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI*".

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società per illustrare le ragioni che giustificano la proposta di modificare l'art. 33 dello Statuto sociale, nei termini di seguito rappresentati.

PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 33 DELLO STATUTO SOCIALE - ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 2433-BIS DEL CODICE CIVILE, DELLA FACOLTÀ DI DELIBERARE LA DISTRIBUZIONE DI ACCONTI SUI DIVIDENDI

Ai sensi dell'art. 2433-*bis* del Codice Civile, l'organo amministrativo può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi solo nella misura in cui, *inter alia*, ciò sia espressamente previsto dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno introdurre nello Statuto sociale una apposita previsione in tal senso, al fine di poter disporre in futuro - ricorrendone i presupposti di legge descritti di seguito - di uno strumento di flessibilità utile per una razionalizzazione delle politiche di *pay out* e perseguire la dichiarata strategia di crescita tesa alla creazione e distribuzione di valore ai propri Azionisti.

La facoltà in esame può essere, peraltro, esercitata solo al ricorrere di determinate circostanze:

- (i) anzitutto, la stessa presuppone il rilascio da parte del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente e la sua approvazione;
- (ii) deve essere deliberata sulla base di un prospetto contabile e di una relazione, dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consente la distribuzione stessa, fermo restando che su tali documenti deve essere acquisito il parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (iii) non è consentita quando dall'ultimo bilancio approvato risultino perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti.

In ogni caso, l'ammontare degli acconti sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

Il settimo e ultimo comma dell'art. 2433-*bis* del Codice Civile prevedono peraltro che, ancorché sia successivamente accertata l'inesistenza degli utili di periodo risultanti dal prospetto contabile, gli acconti sui dividendi erogati in conformità con le altre disposizioni del citato articolo non sono ripetibili se i soci li hanno riscossi in buona fede.

Per mera completezza, si segnala che l'eventuale futura distribuzione di acconti sui dividendi non inciderà in alcun modo sui criteri di ripartizione degli utili previsti dal medesimo art. 33 dello Statuto sociale, con particolare riguardo alle prerogative degli Azionisti di risparmio della Società, costituendo anche per tale categoria esclusivamente una anticipazione nel pieno rispetto di tali prerogative, come precisato nel testo di modifica statutaria proposto e riportato di seguito.

Proposta di modifica dell'art. 33 dello Statuto sociale:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 33 Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue: a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge; b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi; c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari	Art. 33 - INVARIATO -

(come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere b) e c), con riferimento alle azioni di risparmio, saranno modificati in modo conseguente.	- INVARIATO - Con i medesimi criteri che precedono, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.
--	---

INSUSSISTENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Si segnala che le modifiche statutarie proposte non rientrano in alcuna delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- (i) preso atto della “Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione” e delle proposte ivi contenute; e*
- (ii) condivisa l'opportunità di modificare l'art. 33 dello Statuto sociale in conformità a tali proposte;*

DELIBERA

1. *di modificare l'art. 33 dello Statuto sociale, al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di distribuire acconti sui dividendi ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile, aggiungendo dopo il secondo capoverso il seguente:*

“Con i medesimi criteri che precedono, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.”;

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono, nonché di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società."*

Milano, 9 agosto 2013

per il Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A.

Il Presidente Dott. Claudio Costamagna





Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A. sul quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, recante: *“Modifica dell'art. 14 dello Statuto sociale, al fine di adottare il regime di deroga previsto dall'articolo 135-undecies, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni increniti e conseguenti.”*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IMPREGILO S.p.A. SUL QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA, RECANTE: "MODIFICA DELL'ART. 14 DELLO STATUTO SOCIALE, AL FINE DI ADOTTARE IL REGIME DI DEROGA PREVISTO DALL'ARTICOLO 135-UNDECIES, COMMA 1, DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI".

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società per illustrare le ragioni che giustificano la proposta di modificare l'art. 14 dello Statuto sociale, nei termini di seguito rappresentati.

PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 14 DELLO STATUTO SOCIALE - ADOZIONE DEL REGIME DI DEROGA PREVISTO AI SENSI DELL'ART. 135-UNDECIES, COMMA 1, DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 ("TUF")

Il comma 1 dell'art. 135-*undecies* del TUF, come modificato in attuazione della c.d. *Shareholders Rights Directive* per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 e, da ultimo, del D.Lgs. n. 91 del 18 giugno 2012, prevede che le società con azioni quotate designino per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte, o alcune, delle proposte all'ordine del giorno. Peraltro, al fine di contemperare l'esigenza di favorire la partecipazione assembleare degli azionisti di minoranza, con l'esigenza degli emittenti di disporre di strumenti di flessibilità e semplificazione procedurale e organizzativa delle riunioni assembleari e, in ultima analisi, di risparmio di costi, il medesimo articolo prevede altresì che le società possano derogare alla suddetta previsione, adottando una specifica disposizione statutaria in tal senso.

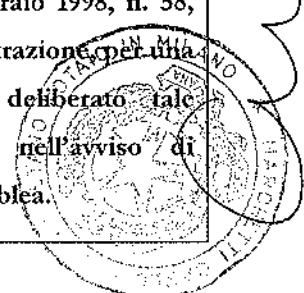
Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno che la Società si avvalga della suddetta possibilità, purtuttavia - al fine di cogliere pienamente le opportunità che tale strumento di flessibilità offre - senza privarsi della possibilità di ricorrere alla designazione del soggetto indicato dal citato comma 1 dell'art. 135-*undecies* TUF, ma rimettendo al Consiglio stesso la facoltà di valutare di volta in volta se procedere alla suddetta designazione, dandone specifica comunicazione nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea, nei termini di cui alla proposta di modifica riportata di seguito.

Proposta di modifica del testo dell'art. 14 dello Statuto:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 14 Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta	Art. 14 - INVARIATO -

al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-*undecies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.



Poiché, ove approvata, la sopra descritta modifica entrerebbe in vigore successivamente alla data dell'Assemblea convocata per il 12 settembre 2013, con riferimento a quest'ultima la Società ha provveduto regolarmente a nominare quale rappresentante *ex art.* dell'art. 135-*undecies* del TUF il soggetto indicato nell'avviso di convocazione.

INSUSSISTENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Si segnala che le modifiche statutarie proposte non rientrano in alcuna delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria;

(i) preso atto della “Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione” e delle proposte ivi contenute; e

(ii) condivisa l'opportunità di modificare l'art. 14 dello Statuto sociale in conformità a tali proposte;

DELIBERA

1. di modificare l'art. 14 dello Statuto sociale, al fine di adattare il regime di deroga previsto dall'art. 135-undecies, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, aggiungendo dopo il primo capoverso il seguente:

"La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea";

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono, nonché di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società."

Milano, 9 agosto 2013

per il Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A.

Il Presidente Dott. Claudio Costamagna





ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

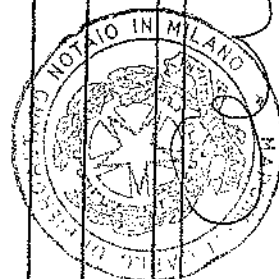
Convocazione	Data
UNICA CONVOCAZIONE	12/09/2013

ELENCO PARTECIPANTI

ELENCO PARTECIPANTI									
Ref. Amm.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
17	P	ANTOLINI GIOVANNI							
1	P	BORLENGHI FRANCO	INTESTATARIO	ANTOLINI GIOVANNI	ANTOLINI GIOVANNI			50.000	0,0124237
18	P	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	INTESTATARIO	BORLENGHI FRANCO	BORLENGHI FRANCO			50.000	0,0124337
15	P	CUSMAI MAURO	INTESTATARIO	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1.500	0,0003777
4	P	FAGIOLI GIOVANNI in rappresentanza di FH S.P.A.	INTESTATARIO	CUSMAI MAURO	CUSMAI MAURO			1	0,0000002
20	P	LAUDI GIULIANO	legale rappresentante	FAGIOLI GIOVANNI	FH S.P.A.			1	0,0000002
2	D	LOZZI GERMANA	INTESTATARIO Delegato	LAUDI GIULIANO	LAUDI GIULIANO			100	0,0000248
3	D	LOZZI GERMANA	INTESTATARIO	CAMI ANNAMARIA	CAMI ANNAMARIA			100	0,0000248
5	P	REALE DAVIDE GIORGIO	Delegato	LOZZI GERMANA	LOZZI GERMANA			35.000	0,0088966
14	P	RODINO WALTER	INTESTATARIO	BOVE KATRIN	BOVE KATRIN			35.000	0,0088966
19	P	ROMANELLI SILVIA	INTESTATARIO	REALE DAVIDE GIORGIO	REALE DAVIDE GIORGIO			5	0,0000012
15	D	ROSCHIO EUGENIO	Delegato	RODINO WALTER	RODINO WALTER			1	0,0000002
10	D	ZILLI CARLO MARIA GIAMBALVO	Delegato	SALINI S.P.A.	SALINI S.P.A.	VINCOLO DI PEGNO: RATIXIS VINCOLO DI PEGNO BANCA IMI SPA		357.505.246	86,8304623
11	O	ZILLI CARLO MARIA GIAMBALVO	Delegato	GLULINI MARGHERITA	GLULINI MARGHERITA			357.505.246	86,8304623
12	D	ZILLI CARLO MARIA GIAMBALVO	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.000	0,0002486
				BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED			1.000	0,0002486
								12.352	0,0030791
								12.352	0,0030791
								21.559	0,0053568
								21.559	0,0053568
								39.872	0,0098071

Rif. entrin.	Intervento	Partecipante	Qualità del titolare	Azione diritto	Titolare strumento finanziario	Vincoli	Agente	Quota totale	%
13	D	ZILLI CARLO MARIA GIMBALVO	Delegato	NORTHERN TRUST -LO	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		NORTHERN TRUST -LO	36.872	0,0068071
	D		Delegato	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY			32	0,0000038
	D		Delegato	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO LLC			26	0,0000065
6	D	ZILLI CARLO MARIA GIMBALVO	Delegato	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO, LLC	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO, LLC			2	0,0000005
	D		Delegato	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY			4	0,0000010
	D		Delegato	NONUS EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 30FFSHORE MASTER LP	NONUS EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 30FFSHORE MASTER LP			2.530.895	0,0038145
	D		Delegato	WISDOMTREE EUROPE FUND	WISDOMTREE EUROPE FUND			3.279	0,0008147
	D		Delegato	GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC			19.053	0,0047342
	D		Delegato	MERGER DS TRUST	MERGER DS TRUST			169.514	0,0422191
	D		Delegato	WISDOMTREE EUROPE FUND	WISDOMTREE EUROPE FUND			15.339	0,0038238
	D		Delegato	HEDGED EQUITY FUND	HEDGED EQUITY FUND			33.865	0,0083959
	D		Delegato	ADVANCED SERIES TRUST	ADVANCED SERIES TRUST			1.050	0,0002609
	D		Delegato	AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO	AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO			16.880	0,0041942
	D		Delegato	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND			230.120	0,0571798
	D		Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			22.505	0,0055526
	D		Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			38.060	0,0097054
	D		Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			44.671	0,0110985
	D		Delegato	NONUS EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	NONUS EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES			17.152	0,0042618
	D		Delegato	ACADIAN INTERNATIONAL ALL-CAP FUND	ACADIAN INTERNATIONAL ALL-CAP FUND			34.083	0,0084657
	D		Delegato	ALLIANT TECHSYSTEMS INC DEFINED BENEFIT PENSION	ALLIANT TECHSYSTEMS INC DEFINED BENEFIT PENSION			34.184	0,0084938
	D		Delegato	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST			35.391	0,0087937
	D		Delegato	ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN	ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN			19.054	0,0047344
	D		Delegato	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND/COMMISSION	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND/COMMISSION			27.022	0,0067142
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.866	0,0022104
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.297	0,0023101
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	33.908	0,0084252
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	193.208	0,0480073
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	411.554	0,1022601
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	68.329	0,0169779
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.305	0,0025825

Rif. anagrafica	Intervento	Partecipante	Qualità del voto	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Unicoll	Agente	Q.tà totale	%
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	38.259	0,0055063
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSBK AND TRUST COMPANY INV FUND FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	63.908	0,0158797
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GOLDMAN SACHS FUNDS		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	127.935	0,0317887
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GOLDMAN SACHS FUNDS		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	93.228	0,0231647
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	REGIME DE REVENUS DU MOUVEMENT DES JARDINS MUNICIPAL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.436	0,0020861
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.248	0,0035402
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA EUROPE MIDCAP ALPHA EQUITY FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	126.228	0,0313645
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSBK AND TRUST COMPANY INV FUND FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.834	0,0059221
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MAINSTAY 13030 INTERNATIONAL FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.441	0,0055760
D			Delegato	RBC INVESTOR SERVICE	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.194	0,0050115
D			Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY		RBC INVESTOR SERVICE	32.060	0,0075960
D			Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ALTRA CORPORATE SERVICES MASTER RETIREMENT RISK MANAGED		JP MORGAN CHASE BANK	5.534	0,0013751
D			Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	GLOBAL EQUITY FUND		JP MORGAN CHASE BANK	9.404	0,0023096
D			Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	KRAFT FOODS MASTER RETIREMENT TRUST		JP MORGAN CHASE BANK	1.917	0,0004763
D			Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	GOLDMAN SACHS TRUST - STRUCTURED INTERNATIONAL TAX-MANAGED EQUITY		JP MORGAN CHASE BANK	9.645	0,0023965
D			Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	FLEXSHARES MORRINGSSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		JP MORGAN CHASE BANK	151.759	0,0377080
D			Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE		JP MORGAN CHASE BANK	3.766	0,0009333
D			Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		JP MORGAN CHASE BANK	8.011	0,0019905
D			Delegato	NORTHERN TRUST -LO	DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST		JP MORGAN CHASE BANK	58.113	0,0139426
D			Delegato	NORTHERN TRUST -LO	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIRE ACADIAN FUND LIMITED C/O		NORTHERN TRUST -LO	10.487	0,0026057
D			Delegato	ACADIAN FUND LIMITED C/O ACADIAN ASSET MGMT LLC	ACADIAN GLOBAL LEVERAGED MARKET NEUTRAL MASTER FUND		NORTHERN TRUST -LO	11.983	0,0029775
D			Delegato	NUMERIC WORLD MARKET NEUTRAL OFFSHORE I LTD	NUMERIC WORLD MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II LP			6.692	0,0016628
D			Delegato	NUMERIC WORLD MARKET NEUTRAL OFFSHORE I LTD	NUMERIC WORLD MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II LP			13.906	0,0046976
D			Delegato	NUMERIC WORLD MARKET NEUTRAL OFFSHORE I LTD	NUMERIC WORLD MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II LP			76.264	0,0185496
D			Delegato	NUMERIC MULT STRATEGY LEVERED MN OFFSHORE FUND LTD-MN	NUMERIC MULT STRATEGY LEVERED MN OFFSHORE FUND LTD-MN			28.693	0,0071294
D			Delegato	AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGLER FIDUCIARY SERVICES (CATMAN) LTD	AQR DELTA MASTER ACCOUNT LP COOGLER FIDUCIARY SERVICES (CATMAN) LTD			23.360	0,0072962
D			Delegato					369	0,0009667



Ref. amito	Partecipante	Qualità del votante	Aventi diritto	Titolari strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
D		Delegato	AQR GLOBAL LONG-SHORT EQUITY FUND	AQR GLOBAL LONG-SHORT EQUITY FUND			22.981	0,0057102
D		Delegato	AQR R.C. EQUITY AUSTRALIA FUND	AQR R.C. EQUITY AUSTRALIA FUND			14	0,0000033
D		Delegato	AQR DELTA SAPPHIRE FUND LP	AQR DELTA SAPPHIRE FUND LP			99	0,0000246
D		Delegato	NUMERIC SOCIALLY AWARE MULTI STRATEGY FUND LTD	NUMERIC SOCIALLY AWARE MULTI STRATEGY FUND LTD			24.961	0,0062021
D		Delegato	NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL LEVERED OFFSHORE FUND LIMITED	NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL LEVERED OFFSHORE FUND LIMITED			16	0,0000040
D		Delegato	ACADIAN ALL COUNTRY FUND	ACADIAN ALL COUNTRY FUND			8.974	0,0022298
7	ZILLI CARLO MARIA GIAMBALVO	Delegato	DELTA LLOYD ASSET MANAGEMENT NV	DELTA LLOYD ASSET MANAGEMENT NV			41	0,0000102
D		Delegato	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			132.514	0,0329292
D		Delegato	BROWN BROTHERS HARR	BROWN BROTHERS HARR			39.040	0,0097004
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		BROWN BROTHERS HARR	14.084	0,0035020
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	876	0,0002177
8	ZILLI CARLO MARIA GIAMBALVO	Delegato	NORTHERN TRUST -LO	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	62.519	0,0155343
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F		NORTHERN TRUST -LO	15.985	0,0039718
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	184.389	0,0468157
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	154.005	0,0382361
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.600	0,0023853
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.063	0,0020034
9	ZILLI CARLO MARIA GIAMBALVO	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.721	0,0031608
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GRO AGGRESSIVE LONGSHORT MASTER PORTFOLIO		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.196	0,0077514
TOTALI COMPLESSIVI								

Aventi diritto di voto presenti o rappresentati
n. 80

Rappresentanti
in proprio: 86.566
in delega: 360.487.140

Totale generale: 360.573.806 pari al 99,5629171 delle n. 402.457.937 di azioni aventi diritto di voto

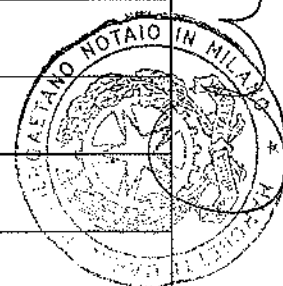
IMPREGILO S.p.A.

ASSEMBLEA AZIONISTI DEL 12 SETTEMBRE 2013

Centro Congressi Fondazione CARIPLO - Via Romagnosi, 8 - Milano

GIORNALISTI

NOMINATIVI	TESTATA
OLIVERIO SERGIO	IMAGO ECONOMICA
MAURINO GUIDO	RADIOCOR IL SOLE 24 ORE
MARMORINO CLEMENTE	PRESS IL GIORNO
DAL ZENNARO DANIEL	ANSA
VIMERCATI VITTORIA	ADN KRONOS
BONADIES LAURA	MF DOW JONES NEWS
CORRADINI FRANCESCO	TAM TAM FOTOGRAFIE
RADICE ARIANNA	TM NEWS
MANCUSO MARTA	RADIOCOR
DI MITA DANILO	AGENZIA AGI
ANZOLIN ELISA	REUTERS
PELISSIER JAN	LA PRESSE
NERI ALFONO	ANSA
VANUZZO ANTONIO	LINKIESTA
FLAK AGNIESZKA	REUTERS
VERZONI SILVIA	CLASS CNBC
CHIEFFO PABLO	CLASS CNBC



Allegato "C" del n. 10.217/5.307 di rep.

IMPREGILO S.p.A.

Sede in Milano – Via dei Missaglia n. 97

Capitale sociale euro 718.364.456,72

Codice fiscale e n° iscrizione al Registro delle Imprese 00830660155

STATUTO

DENOMINAZIONE=OGGETTO=SEDE=DURATA

1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione:

"IMPREGILO S.p.A."

2) La Società ha per oggetto: la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'Estero.

La società potrà intraprendere e compiere tutte le operazioni od affari commerciali, industriali e finanziari, mobiliari ed immobiliari ritenuti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'attività di studio, di progettazione e di consulenza nei settori in cui la società opera.

Essa potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie, anche reali e ciò anche per debiti di terzi.

3) La Società ha sede in Milano.

La Società potrà istituire una sede amministrativa o tecnica, nonché sedi secondarie, succursali, agenzie o rappresentanze in Italia ed all'Estero.

4) Per i loro rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile – comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica – è quello che risulta dai libri sociali; è onere del socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonché comunicare altresì gli eventuali cambiamenti.

5) La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Tale durata potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

CAPITALE SOCIALE=OBBLIGAZIONI

6) Il capitale sociale è di euro 718.364.456,72 (settecentodiciottomilionitrecentosesantaquattromilaquattrocentocinquanta-sei virgola settantadue) diviso in n. 404.073.428 (quattrocentoquattromilionisettantatremilaquattrocentoventotto) azioni, delle quali n. 402.457.937 (quattrocentoduemilioniquattrocentocinquanta-settemilanovecentotrentasette) azioni ordinarie e n. 1.615.491 (unmilione seicento-quindicimilaquattrocentonovantuno) azioni di risparmio.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato (i) al servizio della fusione per incorporazione di Salini S.p.A., di procedere all'emissione di massime n. 44.974.754 (quarantaquattromilioninovecentosettantaquattromilasettecentocinquantaquattro) nuove azioni ordinarie, senza aumento di capitale; (ii) di ridurre il capitale

sociale, ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, per un importo pari a Euro 218.364.456,72, senza annullamento di alcuna azione in circolazione, da eseguire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2445 del Codice Civile.

7) Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea potrà deliberare l'emissione di obbligazioni, formulando il regolamento relativo.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro l'11 settembre 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, secondo periodo, del Codice Civile, mediante emissione, anche in più tranches, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero di azioni Impregilo complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni), con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato altresì di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro l'11 settembre 2018, per un ammontare nominale massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, eventualmente anche cum warrant (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili della società

eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, anche al servizio:

(1) dell'esercizio dei suddetti warrant; e/o

(2) di obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile; e/o

(3) di warrant (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni convertibili della società anche emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, di nuova emissione) aggiudicati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice Civile e/o a obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile e/o autonomamente.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio eventualmente cum warrant da emettersi di volta in volta, con gli unici limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente emessi in esercizio della presente delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche cum warrant (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione), in una o più volte, anche in via scindibile, entro l'11 settembre 2018, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni).

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant aventi le caratteristiche di cui sopra) emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse, con gli unici limiti di cui all'art. 2412

e/o all'art. 2420-bis del Codice Civile, a seconda dei casi, e al servizio dell'esercizio dei warrant eventualmente abbinati alle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant aventi le caratteristiche di cui sopra); (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente abbinati alle obbligazioni in questione; (d) porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla quotazione delle obbligazioni convertibili e degli eventuali warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata delle stesse, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(A) Il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie e/o di risparmio, da emettersi - in una o più volte - in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna sua tranche), anche al servizio di eventuali warrant e/o di piani di compensi basati sull'attribuzione dei strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 e/o della conversione delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant) emesse in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile (o a ciascuna loro tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo impregiato, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5 e 6 del Codice Civile, ove applicabili.

(B) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni ordinarie della società, incluse le azioni in cui potranno essere convertibili o esercitabili tali strumenti finanziari, dovrà essere determinato al momento dell'assegnazione delle opzioni, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

(C) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, del Codice Civile il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, del Codice Civile:

(1) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale;

(2) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero operatori che svolgano attività sinergiche e/o funzionali a quelle di Impregilo S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima.

In ogni caso, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (ii) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo nominale complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni). Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (ii) e/o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio di tali deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo nominale di Euro 100.000.000,00.

8) Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, fornite delle caratteristiche previste dal presente articolo, dall'art. 32 e, per quanto in essi non previsto, dalla legge.

Le azioni di risparmio possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2354 Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa.

Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative.

Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dal presente statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione.

L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Al fine di assicurare al rappresentante comune delle azioni di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo saranno tempestivamente inviate, a cura dei legali rappresentanti della società, le comunicazioni concernenti tali operazioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, queste ultime manterranno invariate le caratteristiche e i diritti previsti dalla legge e dallo statuto.

9) L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società od aziende, alle quali essa partecipi.

DIRITTO DI RECESSO

10) Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi previsti dalla legge.

Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

Il socio che intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, vincolando ai fini del recesso le azioni per le quali esercita il recesso stesso presso un intermediario abilitato.

La lettera raccomandata dovrà essere spedita agli organi sopra indicati entro 15 giorni da quello in cui è stata iscritta nel Registro delle Imprese la deliberazione che legittima il recesso, oppure nel caso in cui il fatto che legittima il recesso sia diverso da una deliberazione, entro 30 giorni dal giorno in cui il socio recedente dimostri di essere venuto a conoscenza del fatto che legittima il suo diritto di recesso.

Gli Amministratori dovranno annotare senza indugio nel libro soci l'avvenuto ricevimento della comunicazione di recesso.

Il diritto di recesso avrà effetto nei confronti della Società il quindicesimo giorno successivo alla data in cui è stata ricevuta l'ultima delle raccomandate A.R. inviate dal socio recedente a norma del terzo capoverso del presente articolo, salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2437 bis Codice Civile.

ASSEMBLEA

11) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità dello statuto e della legge, obbligano tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

12) L'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro

centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

13) Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

14) Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.

15) L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 29.

16) Le convocazioni delle assemblee sono fatte con la pubblicazione dell'avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure sul quotidiano "Corriere della Sera";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno della seconda convocazione e delle eventuali successive convocazioni.

La documentazione rilasciata per l'ammissione all'assemblea di prima convocazione, è valevole anche per le ulteriori convocazioni.

Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano in unica convocazione.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

17) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti.

In mancanza la designazione sarà fatta dall'assemblea fra gli amministratori od i soci presenti.

18) Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita ed il

numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione.

L'assemblea nomina un segretario anche non azionista e, se creda opportuno, sceglierà due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

19) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.

Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, sarà successivamente trascritto nel libro.

AMMINISTRAZIONE=RAPPRESENTANZA

20) La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri. L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 14 Amministratori da eleggere, mentre n. 1 Amministratore verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta peraltro inteso che, laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, n. 7 Amministratori, mentre n. 1 Amministratore sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; qualora siano state presentate solo due liste, dovrà essere eletto come 15° Amministratore il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti dalle prime due liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, i n. 15 Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno a quindici. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del

genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

L'assemblea determina il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e può determinare le modalità di riparto tra gli amministratori, ove il compenso sia stato determinato in misura complessiva. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

21) Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Elegge pure un segretario che può essere scelto anche tra i non appartenenti al Consiglio.

In caso di assenza del Presidente, dei Vice Presidenti e del segretario, il Consiglio designa, per ogni seduta, chi dei suoi membri deve fungere da

Presidente e da segretario.

22) Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi altra località indicata nell'avviso di convocazione, su invito del Presidente o, in sua assenza, di un Vice Presidente, se nominato, o di un Amministratore Delegato.

La convocazione dovrà essere effettuata con comunicazione scritta contenente l'Ordine del Giorno, inviata anche solo a mezzo fax o posta elettronica a tutti gli Amministratori in carica ed ai Sindaci effettivi, almeno sei giorni prima del giorno fissato per la riunione ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima.

Il Consiglio dovrà essere convocato quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, inviata, secondo il caso, ad una delle persone indicate nel primo comma, contenente l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso, da almeno un Sindaco.

La seduta di Consiglio dovrà avere luogo entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti. In particolare, è necessario che:

- (i) sia consentito al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di essere compiutamente informati, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura del verbale, sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori cui sono state conferite deleghe riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, a sensi di legge.

La comunicazione viene effettuata verbalmente in occasione delle riunioni consiliari e del Comitato Esecutivo, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di legge.

23) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

24) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile.

Nel rispetto di quanto previsto nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, per il caso di urgenza, anche collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate possono essere compiute secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente..

25) Il Consiglio può delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo, composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio medesimo in essi compreso l'Amministratore Delegato il quale svolge il ruolo di Presidente del Comitato Esecutivo.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo e lo stesso può essere convocato, dal Presidente del comitato stesso ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del Comitato Esecutivo ovvero di almeno un sindaco.

Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri. Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

26) Il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma.

27) Le deliberazioni del Consiglio e del Comitato saranno trascritte in appositi libri ed i relativi verbali saranno trascritti dal Presidente e dal Segretario.

28) La rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettano disgiuntamente al Presidente, e all'Amministratore Delegato ovvero in caso di assenza o impedimento del Presidente, da ciascuno dei Vice Presidenti, se nominati.

Fermo restando quanto sopra, la rappresentanza legale e la relativa firma potranno essere conferite dal Consiglio anche ad altri suoi membri.

COLLEGIO SINDACALE

29) L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in

materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di

legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

30) Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

31) La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

32) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

33) Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;

b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere b) e c), con riferimento alle azioni di risparmio, saranno modificati in modo conseguente.

Con i medesimi criteri che precedono, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.

SCIoglimento

34) Nel caso di messa in liquidazione della Società, l'assemblea con le maggioranze stabilite dalla legge, determina:

- (a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- (b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- (c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- (d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

F.to Carlo Marchetti notaio

Allegato "D" del n. 10.217/5.307 di rep.

SALINI IMPREGILO S.p.A.

Sede in Milano – Via dei Missaglia n. 97

Capitale sociale euro 718.364.456,72

Codice fiscale e n° iscrizione al Registro delle Imprese 00830660155

STATUTO

DENOMINAZIONE=OGGETTO=SEDE=DURATA

1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione:

"SALINI IMPREGILO S.p.A."

2) La Società ha per oggetto: la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'Estero.

La società potrà intraprendere e compiere tutte le operazioni od affari commerciali, industriali e finanziari, mobiliari ed immobiliari ritenuti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'attività di studio, di progettazione e di consulenza nei settori in cui la società opera.

Essa potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie, anche reali e ciò anche per debiti di terzi.

3) La Società ha sede in Milano.

La Società potrà istituire una sede amministrativa o tecnica, nonché sedi secondarie, succursali, agenzie o rappresentanze in Italia ed all'Estero.

4) Per i loro rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile – comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica – è quello che risulta dai libri sociali; è onere del socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonché comunicare altresì gli eventuali cambiamenti.

5) La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Tale durata potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

CAPITALE SOCIALE=OBBLIGAZIONI

6) Il capitale sociale è di euro 500.000.000 diviso in n. 449.048.182 azioni, delle quali n. 447.432.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

7) Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea potrà deliberare l'emissione di obbligazioni, formulando il

regolamento relativo.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro l'11 settembre 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, secondo periodo, del Codice Civile, mediante emissione, anche in più tranches, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero di azioni impregiate complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni), con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 12 settembre 2013 ha deliberato altresì di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro l'11 settembre 2018, per un ammontare nominale massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, eventualmente anche cum warrant (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili della società eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, anche al servizio:

(1) dell'esercizio dei suddetti warrant; e/o

(2) di obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile; e/o

(3) di warrant (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni convertibili della società anche emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, di nuova emissione) aggiudicati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 del Codice

Civile e/o a obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile e/o autonomamente.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio eventualmente cum warrant da emettersi di volta in volta, con gli unici limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente emessi in esercizio della presente delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche cum warrant (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione), in una o più volte, anche in via scindibile, entro l'11 settembre 2018, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni).

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant aventi le caratteristiche di cui sopra) emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse, con gli unici limiti di cui all'art. 2412 e/o all'art. 2420-bis del Codice Civile, a seconda dei casi, e al servizio dell'esercizio dei warrant eventualmente abbinati alle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant aventi le caratteristiche di cui sopra); (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) e il relativo regolamento dei

warrant eventualmente abbinati alle obbligazioni in questione; (d) porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla quotazione delle obbligazioni convertibili e degli eventuali warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata delle stesse, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(A) Il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie e/o di risparmio, da emettersi - in una o più volte - in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna sua tranche), anche al servizio di eventuali warrant e/o di piani di compensi basati sull'attribuzione dei strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 e/o della conversione delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant) emesse in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile (o a ciascuna loro tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo Impregilo, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5 e 6 del Codice Civile, ove applicabili.

(B) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni ordinarie della società, incluse le azioni in cui potranno essere convertibili o esercitabili tali strumenti finanziari, dovrà essere determinato al momento dell'assegnazione delle opzioni, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

(C) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, del Codice Civile il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, del Codice Civile:

(1) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti

finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale;

(2) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero operatori che svolgano attività sinergiche e/o funzionali a quelle di Impregilo S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima.

In ogni caso, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (ii) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo nominale complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni). Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (ii) e/o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio di tali deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo nominale di Euro 100.000.000,00.

8) Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, fornite delle caratteristiche previste dal presente articolo, dall'art. 32 e, per quanto in essi non previsto, dalla legge.

Le azioni di risparmio possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2354 Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa.

Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative.

Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dal presente statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione.

L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Al fine di assicurare al rappresentante comune delle azioni di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo

saranno tempestivamente inviate, a cura dei legali rappresentanti della società, le comunicazioni concernenti tali operazioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, queste ultime manterranno invariate le caratteristiche e i diritti previsti dalla legge e dallo statuto.

9) L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società od aziende, alle quali essa partecipi.

DIRITTO DI RECESSO

10) Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi previsti dalla legge.

Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

Il socio che intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, vincolando ai fini del recesso le azioni per le quali esercita il recesso stesso presso un intermediario abilitato.

La lettera raccomandata dovrà essere spedita agli organi sopra indicati entro 15 giorni da quello in cui è stata iscritta nel Registro delle Imprese la deliberazione che legittima il recesso, oppure nel caso in cui il fatto che legittima il recesso sia diverso da una deliberazione, entro 30 giorni dal giorno in cui il socio recedente dimostri di essere venuto a conoscenza del fatto che legittima il suo diritto di recesso.

Gli Amministratori dovranno annotare senza indugio nel libro soci l'avvenuto ricevimento della comunicazione di recesso.

Il diritto di recesso avrà effetto nei confronti della Società il quindicesimo giorno successivo alla data in cui è stata ricevuta l'ultima delle raccomandate A.R. inviate dal socio recedente a norma del terzo capoverso del presente articolo, salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2437 bis Codice Civile.

ASSEMBLEA

11) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità dello statuto e della legge, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

12) L'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

13) Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

14) Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed

il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.

15) L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 29.

16) Le convocazioni delle assemblee sono fatte con la pubblicazione dell'avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure sul quotidiano "Corriere della Sera";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno della seconda convocazione e delle eventuali successive convocazioni.

La documentazione rilasciata per l'ammissione all'assemblea di prima convocazione, è valevole anche per le ulteriori convocazioni.

Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano in unica convocazione.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

17) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti.

In mancanza la designazione sarà fatta dall'assemblea fra gli amministratori od i soci presenti.

18) Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita ed il numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione.

L'assemblea nomina un segretario anche non azionista e, se creda opportuno, sceglierà due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

19) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.

Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, sarà successivamente trascritto nel libro.

AMMINISTRAZIONE=RAPPRESENTANZA

20) La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri. L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei

requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 14 Amministratori da eleggere, mentre n. 1 Amministratore verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta peraltro inteso che, laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, n. 7 Amministratori, mentre n. 1 Amministratore sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; qualora siano state presentate solo due liste, dovrà essere eletto come 15° Amministratore il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti dalle prime due liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, i n. 15 Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno a quindici. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra

previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

L'assemblea determina il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e può determinare le modalità di riparto tra gli amministratori, ove il compenso sia stato determinato in misura complessiva.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

21) Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Elegge pure un segretario che può essere scelto anche tra i non appartenenti al Consiglio.

In caso di assenza del Presidente, dei Vice Presidenti e del segretario, il Consiglio designa, per ogni seduta, chi dei suoi membri deve fungere da Presidente e da segretario.

22) Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi altra località indicata nell'avviso di convocazione, su invito del Presidente o, in sua assenza, di un Vice Presidente, se nominato, o di un Amministratore Delegato.

La convocazione dovrà essere effettuata con comunicazione scritta contenente l'Ordine del Giorno, inviata anche solo a mezzo fax o posta elettronica a tutti gli Amministratori in carica ed ai Sindaci effettivi, almeno sei giorni prima del giorno fissato per la riunione ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima.

Il Consiglio dovrà essere convocato quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, inviata, secondo il caso, ad una delle persone

indicate nel primo comma, contenente l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso, da almeno un Sindaco.

La seduta di Consiglio dovrà avere luogo entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti. In particolare, è necessario che:

- (i) sia consentito al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di essere compiutamente informati, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura del verbale, sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori cui sono state conferite deleghe riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, a sensi di legge.

La comunicazione viene effettuata verbalmente in occasione delle riunioni consiliari e del Comitato Esecutivo, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di legge.

23) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

24) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura

almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile.

Nel rispetto di quanto previsto nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, per il caso di urgenza, anche collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate possono essere compiute secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente..

25) Il Consiglio può delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo, composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio medesimo in essi compreso l'Amministratore Delegato il quale svolge il ruolo di Presidente del Comitato Esecutivo.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo e lo stesso può essere convocato, dal Presidente del comitato stesso ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del Comitato Esecutivo ovvero di almeno un sindaco.

Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri. Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

26) Il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma.

27) Le deliberazioni del Consiglio e del Comitato saranno trascritte in appositi libri ed i relativi verbali saranno trascritti dal Presidente e dal Segretario.

28) La rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettano congiuntamente al Presidente, e all'Amministratore Delegato ovvero in caso di assenza o impedimento del Presidente, da ciascuno dei Vice Presidenti, se nominati.

Fermo restando quanto sopra, la rappresentanza legale e la relativa firma potranno essere conferite dal Consiglio anche ad altri suoi membri.

COLLEGIO SINDACALE

29) L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le

caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente

appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

30) Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

31) La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

32) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

33) Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere b) e c), con riferimento alle azioni di risparmio, saranno modificati in modo conseguente.

Con i medesimi criteri che precedono, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.

SCIoglimento

34) Nel caso di messa in liquidazione della Società, l'assemblea con le maggioranze stabilite dalla legge, determina:

- (a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- (b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- (c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- (d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 26 settembre 2013

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.